



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.I.S. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

PZIS029003

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

I.I.S.S. "E. MAJORANA"-GENZANO DI LUCANIA  
Prot. 0000400 del 20/01/2024  
I (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.S. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6456** del **07/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 68*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 53** Principali elementi di innovazione
- 63** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 75** Aspetti generali
- 79** Traguardi attesi in uscita
- 89** Insegnamenti e quadri orario
- 90** Curricolo di Istituto
- 165** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 168** Moduli di orientamento formativo
- 175** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 201** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 256** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 265** Attività previste in relazione al PNSD
- 269** Valutazione degli apprendimenti
- 292** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 303** Aspetti generali
- 304** Modello organizzativo
- 327** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 333** Reti e Convenzioni attivate
- 341** Piano di formazione del personale docente
- 357** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto di Istruzione Superiore Majorana di Genzano di Lucania è nato nel 1967 come Liceo Scientifico. Nel 2008 ha ottenuto l'indirizzo di Liceo delle Scienze Umane e nel 2015 ha accorpato l'IPSASR di Genzano di Lucania. Pertanto, come Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E. Majorana", con sede in Genzano di Lucania alla Via G. Pennella n.1, nasce nell'a.s. 2015/2016, a seguito del dimensionamento scolastico regionale e accorpa due Istituti Scolastici:

-Liceo Scientifico e delle Scienze Umane, con sede in Genzano di Lucania alla Via G. Pennella s. n.

-Istituto Professionale per i Servizi in Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, con sede in Genzano di Lucania alla Via delle Colonie, n. 49.

Collocato al centro del bacino d'utenza, riceve studenti dai Comuni: Acerenza, Banzi, Forenza, Genzano, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Spinazzola, Tolve, Venosa.

Genzano di Lucania è un centro del nord-est della Basilicata; possiede un'identità culturale e ambientale intermedia tra modello contadino e modello urbano. Ciò consente la stretta convivenza tra diverse realtà, contemporaneamente frutto di una trasmissione legata alla tradizione della cultura locale e di forme di cultura in rapida modificazione.

Le attività prevalenti nel territorio sono i tradizionali settori produttivi: per la maggior parte primario (agricoltura estensiva e allevamento), terziario, ma anche secondario (la Sata di Melfi e i suoi indotti offrono lavoro a molti occupati). Risorse e competenze presenti nel territorio utili per la scuola sono l'UNIBAS (l'Università di Basilicata), gli enti locali, A.S.P., parrocchie, associazioni e imprese, case di riposo, centri di riabilitazione, unione dei comuni.

I contesti socioculturali ed economici da cui provengono gli studenti sono mediamente stabili. Gli studenti provengono, oltre che da Genzano di Lucania, dove sono ubicati due dei plessi dell'istituto, anche dai paesi limitrofi; ciò garantisce un buono scambio culturale. Nei corsi di studio del liceo sono molti gli studenti con entrambi i genitori lavoratori. Non si evidenziano particolari situazioni di disagio socioculturale, se non in alcuni rari casi. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è bassa, inferiore alla media nazionale.

L'Istituto ha un rapporto consolidato con il territorio: le molteplici occasioni di incontro che l'istituto



promuove con le associazioni e gli Enti, infatti, stimolano iniziative, integrazione, scambio di idee, conoscenze, delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.

L'Istituto si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e professionale in linea con le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee Guida per l'Istituto professionale. Tale cultura è costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi, conoscenze e metodologie di carattere generale e specifico correlati ai settori fondamentali per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico ed agricolo del territorio di appartenenza. L'obiettivo è di far acquisire agli studenti tecniche, saperi e competenze necessari, sia per un rapido inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione professionale superiore.

L'unitarietà e l'identità dell'Istituto sono state pensate come progetto da costruire nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio e pertanto principio e fine del progetto educativo è sviluppare una cittadinanza attiva attraverso la conoscenza, per la valorizzazione del proprio territorio.

La visione che l'Istituto vuole realizzare, che è anche la sua missione, deriva infatti dalla consapevolezza che la scuola è ancora e più che mai "agenzia formativa".

Se oggi, infatti, la scuola è ancora chiamata a mettersi al servizio dello sviluppo sociale, civile ed economico, ciò succede in virtù del suo mandato di primaria agenzia formativa.

L'educazione, infatti, e perciò la scuola quale istituzione formativa, oltre a essere possibilità di crescita "individuale", è essenzialmente crescita "sociale" e "civile", essendo strutturata come una vera e propria **comunità**. Alla scuola, infatti, è sempre spettato il compito fondamentale di favorire l'armonico inserimento dell'individuo nella società. Ciò comporta l'acquisizione, da parte del giovane, di conoscenze, competenze, abilità tali da consentirgli di giungere alla formazione umana e critica della sua personalità. Questa affermazione però richiede un impegno di enorme portata tanto più urgente e necessario in una società come quella attuale, decomposta in sollecitazioni molteplici e spesso contraddittorie, una società che impone una continua revisione di valori e schemi di comportamento, una società in cui lo sviluppo tecnologico, incrementando fenomeni di instabilità nel complesso delle conoscenze, provoca l'obsolescenza sempre più veloce delle informazioni.

Dal momento che, per la formazione delle nuove generazioni, non può più essere sufficiente la



trasmissione di conoscenze standardizzate e consolidate, di consuetudini e tradizioni, il compito della scuola oggi non è più quello di "informare" ma quello più difficile di "formare", di impegnare personalmente il giovane allo scopo di promuoverne la capacità critica, di piegare il sapere a strumento di interpretazione della realtà, di fornire strumenti e metodi che consentano di "imparare ad imparare", adattandosi al nuovo e mantenendo aggiornati i livelli di competenze, conoscenze, abilità.

La scuola, cioè, è sollecitata in tutti i modi ad aprirsi al contesto, a integrare la sua azione educativa con le domande degli *stakeholders* e con quelle formali e informali espresse dalla realtà sociale.

Siamo convinti che l'impegno debba andare contro il facile nozionismo e la svalutazione dei contenuti, contro un'idea di scuola come azienda e mercato, a favore di una scuola che riproponga un'etica di riferimento non mercantile, la cultura disinteressata, sganciata da ogni immediatezza pratica e atta a promuovere l'autonomia di giudizio e lo spirito critico.



#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

L'Istituto di Istruzione Superiore "E. Majorana" conta, nel corrente anno scolastico, 409 iscritti, in calo rispetto agli anni precedenti a causa del calo demografico. Il numero di iscritti ai Licei è pressoché in linea con le medie di riferimento, quello degli iscritti al Professionale è di gran lunga inferiore. I contesti socio-economici e culturali di provenienza degli alunni sono eterogenei (tendono al livello medio basso nel professionale e sono compresi tra il livello medio basso e quello medio alto con tendenza al medio basso nei Licei). Esiguo è il numero di genitori che non sono in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, in molti casi entrambi i genitori hanno conseguito la laurea. Al Liceo molti sono gli studenti con entrambi i genitori lavoratori. La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è bassa, inferiore alla media nazionale. Oltre il 90% degli alunni iscritti al Liceo ha terminato il primo ciclo di istruzione con una votazione pari o superiore a 8/10, gli iscritti al



Liceo delle Scienze Umane hanno conseguito una votazione fra 7/10 e 9/10, gli alunni iscritti al professionale una votazione da 6/10 a 8/10. Ciò contribuisce alla formazione di classi di livello socio-culturale medio-alto e favorisce un buono scambio culturale, un arricchimento continuo e costante. L'azione formativa della scuola colma il divario socio culturale di provenienza degli studenti con una ricaduta positiva sulla loro motivazione.

Vincoli:

Sebbene la percentuale di studenti con famiglie svantaggiate e in situazioni di disagio socio-culturale sia molto bassa, inferiore, quindi, alle medie di riferimento, sono presenti famiglie monoreddito in cui i genitori, talvolta, svolgono lavori stagionali e/o precari.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Genzano di Lucania, in cui sono ubicati i due plessi dell'Istituto, come quello dei comuni limitrofi da cui provengono gli alunni, è situato a Nord Est di Potenza ed è piuttosto omogeneo: presenta un tessuto di piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare, operanti soprattutto nel settore agricolo-zootecnico e, in misura minore nel settore dell'artigianato e del commercio. Tale contesto favorisce la progettazione e realizzazione dei PCTO soprattutto per l'Istituto professionale per l'Agricoltura, contribuendo alla costruzione di profili professionali coerenti con i bisogni del territorio. Importanza rilevante assume la presenza dello stabilimento Stellantis (ex SATA) di Melfi che con i suoi indotti offre lavoro a molti residenti nel bacino di utenza della scuola. Le risorse presenti sul territorio in grado di fornire supporto nella realizzazione di progetti e delle finalità istituzionali della scuola sono l'Università degli Studi di Basilicata, gli enti locali, Associazioni e Imprese, Parrocchie, Case di Riposo, Centri di Riabilitazione, Unione dei Comuni, Provincia. La Provincia provvede alla manutenzione degli edifici e al trasporto degli alunni disabili. Gli alunni di Genzano non necessitano di servizi di trasporto urbano, entrambi i plessi sono raggiungibili a piedi; gli studenti provenienti dai paesi limitrofi possono usufruire di un servizio di autobus di linea che viene potenziato nel periodo scolastico.

Vincoli:

Il territorio offre poche opportunità di lavoro. Per migliorare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro bisogna intensificare e consolidare la collaborazione con le risorse del territorio. Gli Enti locali preposti non sempre riescono a soddisfare tutte le esigenze. La manutenzione degli edifici è costante, anche se, non sempre, l'Ente Locale, nello specifico la Provincia, riesce ad assolvere tutti gli adempimenti necessari allo scopo. A partire da gennaio 2024 l'Ente provinciale attuerà, comunque, un intervento di ristrutturazione e messa in sicurezza dei due plessi. Anche per il trasporto dei pendolari si registrano alcune criticità: i paesi di provenienza degli studenti che frequentano l'Istituto non sono serviti da autobus nelle fasce orarie pomeridiane, fattore che non favorisce la





partecipazione degli alunni pendolari alle attività extracurricolari promosse dalla scuola, costretta a prevedere ed adottare di volta in volta diverse soluzioni organizzative con ricadute negative sull'ampliamento dell'offerta formativa.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Le classi dell'Istituto sono dislocate su due plessi, uno, quello principale, ospita le classi dei Licei e l'altro le classi dell'IPSASR. La sede del Liceo e' stata interessata da lavori di adeguamento che hanno reso accessibile il doppio ingresso e consentito di ricavare un altro spazio laboratoriale dall'edificio collocato di fronte; sono previsti, inoltre, lavori che renderanno fruibili altre due aule. La scuola é dotata di una biblioteca in via di espansione ed ammodernamento, di due palestre una per ogni plesso. In ogni edificio vi è un'Aula Magna. Sette sono i laboratori che coprono campi didattici diversi (scientifico, linguistico, informatico, multimediale) di cui quattro con collegamento a Internet. Gli edifici sono dotati di scale di sicurezza esterne e porte antipanico; sono presenti rampe e accessori per il superamento delle barriere architettoniche e bagni per disabili. L'Istituto è dotato di rete Wifi, di aule e laboratori 4.0. Le risorse economiche disponibili sono per la maggior parte provenienti dal MIUR, dalla Regione e dalla Provincia oltre a somme di contributi volontari delle famiglie. Altre risorse economiche provengono dalla partecipazione a bandi europei e/o regionali. Con i fondi FESR, sono state attrezzate tutte le aule 2.0 e due laboratori edugreen all'Ipsasr, con i fondi del PNRR sono da realizzare n.15 aule 4.0 e n. 3 laboratori 4.0. I laboratori e le aule sono dotati di touche screen e strumenti digitali innovativi. La scuola fa parte della Rete Accelerometrica Nazionale

##### Vincoli:

Un fattore di criticità riguarda le risorse economiche che sono prevalentemente di derivazione statale; buona parte delle famiglie versa il contributo volontario anche se per alcune si rende necessaria la sollecitazione a versare il contributo. Il laboratorio di chimica della sede dell'Istituto professionale é in via di riattivazione a seguito di lavori di messa a norma.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

L'attuale Dirigente Scolastico ha la titolarità nella scuola dall'a. s. 2022-2023. Ha improntato tutta l'azione amministrativa a criteri di efficacia ed efficienza, senza, tuttavia, vanificare quanto è stato fatto in precedenza. Il DSGA ha incarico effettivo nell'istituto da più di cinque anni. Il personale docente è costituito prevalentemente (78%) da insegnanti a tempo indeterminato, circa il 60% dei docenti ha più di 55 anni ed oltre 5 anni di servizio nella scuola (50%); Ciò garantisce continuità



didattica e accresce il valore aggiunto di team che condividono strategie e obiettivi. Alcuni docenti hanno conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche; qualche docente possiede più di una laurea. Si registra una buona partecipazione dei docenti ai momenti formativi, sia a quelli posti in essere dalla scuola che a quelli a distanza. E' presente, infatti, la pratica della formazione a distanza a cui molti docenti aderiscono, partecipando a numerosi webinar che, incentrati soprattutto sull'utilizzo della piattaforma Microsoft Office 365 e dei suoi applicativi, hanno consentito un notevole miglioramento delle competenze digitali del corpo docente. Diverse agenzie formative a tutt'oggi propongono webinar su temi di didattica o inerenti ai contenuti specifici delle singole discipline e forniscono risposte adeguate ai bisogni formativi dei docenti. Particolare rilievo è stato dato alla formazione sull'inclusione.

Vincoli:

Oltre la metà dei docenti ha un'età superiore a 55 anni, pochi sono i docenti che hanno meno di 35 anni, pertanto si registra un gap generazionale tra discenti e docenti non sempre positivo. I nuovi docenti, assegnati all'Istituto a seguito di pensionamenti o a copertura di posti disponibili, provenendo spesso da altre province o altre regioni tendono a trasferirsi appena ne hanno la possibilità determinando discontinuità didattica. Nonostante la formazione a distanza, permane un numero esiguo di docenti che mostra una sorta di resistenza alla didattica digitale.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.I.S. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	PZIS029003
Indirizzo	VIA PENNELLA GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA
Telefono	0971774136
Email	PZIS029003@istruzione.it
Pec	PZIS029003@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.majorangenzano.edu.it

### Plessi

---

#### LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	PZPS02901D
Indirizzo	VIA PENNELLA GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• SCIENTIFICO</li><li>• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE</li></ul>
Totale Alunni	343



## I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L. (PLESSO)

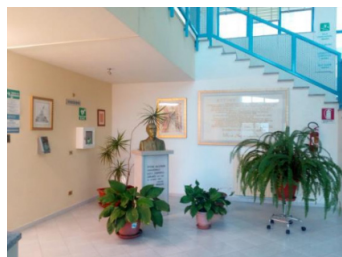
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE
Codice	PZRA029013
Indirizzo	VIA DELLA COLONIA,49 GENZANO DI LUCANIA 85013 GENZANO DI LUCANIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE</li></ul>
Totale Alunni	68

## CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. GENZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER L'AGRICOLTURA
Codice	PZRA02950B
Indirizzo	VIA PENNELLA GENZANO 85013 GENZANO DI LUCANIA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE</li></ul>

## Approfondimento

---



Gli ambienti di apprendimento presenti nelle strutture degli edifici sono adeguati allo svolgimento delle attività didattiche in tutta sicurezza. Quasi tutte le aule sono ben illuminate, così come gli spazi comuni. La scuola dispone dei laboratori 4.0: di lingue, multimediale, di fisica, di biologia e di osservazione ambientale, di una bibliomediateca, di 15 aule 4.0 a tema, un'aula magna e due palestre, una per sede. La sede del liceo è stata interessata da



lavori di adeguamento: è stato reso accessibile il doppio ingresso e ricavato un nuovo spazio laboratoriale in altro edificio antistante il corpo principale del liceo; sono previsti, inoltre, lavori che renderanno fruibili altri due ambienti, come per esempio il laboratorio di chimica della sede dell'istituto professionale, riattivato a seguito di lavori di messa a norma. Sono presenti anche un ascensore, rampe esterne come scale antincendio e montascale. Le risorse economiche disponibili sono per la maggior parte provenienti dal Miur, dalla Regione e dalla Provincia oltre a somme di contributi volontari delle famiglie, vincolati ad attività o progetti specifici. Oltre a fondi di finanziamento statali, la scuola ricerca altre risorse economiche attraverso la partecipazione a bandi europei e/o regionali. Con i fondi FESR sono state attrezzate aule 2.0. e la scuola è stata dotata di rete LAN-WLAN. Con i fondi PNRR si è proceduti al processo di digitalizzazione e innovazione della scuola, creando spazi didattici nuovi in cui utilizzare strumenti digitali e didattiche laboratoriali. La scuola fa parte della rete accelerometrica nazionale.



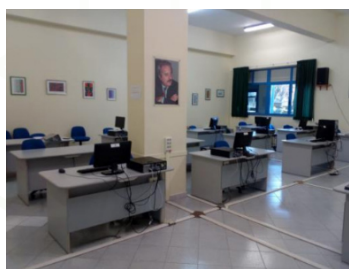
## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	4
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Laboratorio edugreen	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Proiezioni	1
	Aule 4.0 a tema	15
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	26
	Touche screen	4



## Approfondimento

L'uso di strumentazione digitale connessa alla didattica diventa sempre più articolato e complesso, e richiede competenze adeguate, come individuate dal DM 184 del 15/9/2023: competenze logiche e computazionali, competenze tecnologiche e operative, competenze argomentative, semantiche e interpretative. Consapevoli di questo, l'Istituto ha cercato sempre di utilizzare i fondi a disposizione per dotare tutte le classi di lavagne touchscreen per innovare la didattica e quest'attività si è incrementata con i progetti del PNRR. Attualmente l'I.I.S.S. Majorana ha aderito al fondo Piano Scuola 4.0 del PNRR quale supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. Tale azione è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici. Il fine ultimo è quello di accompagnare la transizione digitale dell'Istituto, trasformando le aule scolastiche, precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs). L'idea è quella che trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenti un fattore chiave, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.



Il Piano Scuola 4.0 si compone di due Azioni:

### **Azione 1 – Next Generation Classrooms**

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere



- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

Per consolidare:

- **Abilità cognitive e metacognitive** (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- **Abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- **Abilità pratiche e fisiche** (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere per lo meno modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare completamente lo spazio.

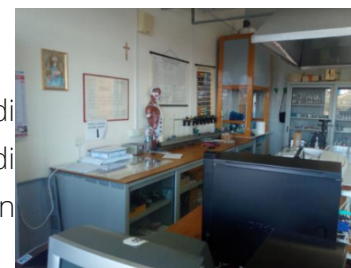
Ma non si tratta solo di ambienti fisici: il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

Massima attenzione quindi anche alle tecnologie – a monitor interattivi e dispositivi personali per tutta la popolazione scolastica – ma anche alle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza immersiva, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali, la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa, una connettività completa.

L'ambiente d'apprendimento così concepito è uno spazio che non si appiattisce più alla sola didattica frontale ma che promuove la didattica attiva e collaborativa e che quindi dovrà includere accesso a contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa. Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative.

### **Azione 2 – Next Generation Labs**

La seconda azione del Piano Scuola 4.0 è finalizzata alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro. Questi laboratori – operativi e di indirizzo - permetteranno di ampliare l'offerta formativa dell'istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO.







## **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

### **Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

PTOF 2022 - 2025

L'obiettivo è quello di fornire competenze digitali e orientare al lavoro i ragazzi e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali. I laboratori delle professioni digitali del futuro che nasceranno grazie al Piano Scuola 4.0 permetteranno agli studenti di acquisire competenze digitali specifiche e orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici, in coerenza con il profilo di uscita dello studente da ogni indirizzo di studi.



## Risorse professionali

Docenti	53
Personale ATA	27

### Approfondimento

---

I docenti dell'istituto sono per l'ottanta per cento docenti con contratto a tempo indeterminato e questo garantisce stabilità nella continuità dei percorsi didattici e strategie educative programmate e sperimentate.

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (sportelli didattici online pomeridiani, corsi di recupero/potenziamento delle competenze di base, progetti finalizzati al consolidamento delle competenze di Cittadinanza e

Legalità...)

- Attività di sostegno (laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

Al fine di garantire l'ampliamento dell'Offerta Formativa programmata e la realizzazione della programmazione contenuta nel PTOF, si auspica che l'organico di potenziamento attualmente assegnato all'Istituto possa essere incrementato come di seguito riportato:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze di lingua italiana per il Liceo delle Scienze Umane;
- Potenziamento delle materie scientifiche attraverso attività di laboratorio (discipline STEM- scienze,



fisica, matematica e tecnologia) e delle materie professionalizzanti attraverso attività di

laboratorio tecnologico ed esercitazioni pratiche ;

- Potenziamento della didattica inclusiva;

-Potenziamento delle attività sportive.





## Aspetti generali

In riferimento all'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica, approvato dal Collegio Docenti del 28/09/23 con delibera n. 22, è predisposto l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa relativo al corrente anno scolastico in una logica di continuità e di rispetto dei principi ispiratori con la precedente progettazione e all'interno di una prospettiva di innovazione metodologico-didattica e di continuo miglioramento del servizio.

### ORIENTAMENTO PER LA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ai fini del continuo miglioramento è opportuno promuovere:

- la progettazione e la programmazione didattica per competenze;
- il potenziamento delle competenze disciplinari, in particolare di italiano, di matematica e fisica, di inglese in coerenza con le priorità del RAV e con gli obiettivi del Piano di miglioramento;
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva attraverso l'insegnamento dell'Ed. Civica, con l'introduzione della materia interdisciplinare della protezione civile, con l'assunzione di responsabilità in merito al rispetto delle persone e dell'ambiente circostante e con la partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale nella scuola e fuori dalla scuola;
- un sapere unitario attraverso l'apprendimento interdisciplinare e multidisciplinare;
- sviluppo della competenza europea "consapevolezza ed espressione culturale" attraverso le attività di valorizzazione dei beni culturali e artistici in tutte le varie dimensioni;
- attività didattiche a carattere laboratoriale nelle discipline dell'area scientifica (STEM, scienze umane, scienze e tecnologia agrarie) e dell'area professionalizzante per diffondere una "cultura" capace di sviluppare il pensiero computazionale e le competenze tecnico-pratiche;
- percorsi di PCTO a carattere fortemente orientativo al fine di garantire maggiore consapevolezza agli studenti e alle studentesse nell'operare scelte future, proponendo prioritariamente percorsi coerenti con il PECUP del proprio indirizzo di studio;
- percorsi di orientamento e ri-orientamento;
- la padronanza delle competenze nella lingua italiana per gli alunni stranieri per garantire loro una vera inclusione ed il successo formativo;
- la padronanza di competenze linguistiche nelle lingue europee, anche attraverso progetti finalizzati





all'internazionalizzazione (scambi culturali, mobilità internazionale ecc.);

- un curriculum digitale per la diffusione capillare delle competenze tecnologiche e digitali ai fini di una cittadinanza digitale, attraverso le attività pianificate dall'animatore Digitale in coerenza con il PNSD;

- l'uso critico e consapevole dei social network e dei media e attività di contrasto al cyberbullismo e bullismo ;

- la cultura della sicurezza (sicurezza sul luogo di lavoro, primo soccorso , intervento per farmaci salva-vita, uso del defibrillatore ecc.), ma anche attraverso un processo di sensibilizzazione alla cultura della sicurezza legata alle misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione tesa allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati;

- la cultura del benessere e dell'inclusione di tutti/e gli studenti/le studentesse ( peer education, corsi sulle life skills, metodo di studio, autostima e senso di autoefficacia, motivazione, autovalutazione etc.), dell'accoglienza delle diversità di qualunque natura.

- le attività motorie, introdurre nuove attività all'aperto, finalizzandole allo sviluppo di un corretto e sano stile di vita per il presente e per il futuro;

- l'educazione alla sostenibilità, facendo riferimento agli obiettivi previsti dall'agenda 2030 e valorizzando il patrimonio ambientale del territorio locale e nazionale oltre che internazionale e disseminando l'acquisizione di abitudini e stili di vita improntati a criteri di sostenibilità ;

#### SCELTE METODOLOGICO-DIDATTICHE

- promuovere una didattica innovativa e coinvolgente che alterni le lezioni frontali con attività didattiche, educative e formative a carattere cooperativo, laboratoriale, capaci di offrire l'opportunità agli alunni di svolgere un ruolo centrale, attivo, costruttivo ;
- introdurre innovazioni metodologico-didattiche con il supporto delle TIC e degli strumenti che l'animatore digitale mette a disposizione della comunità scolastica, volti a sviluppare il pensiero computazionale esercitato in ambienti di apprendimento significativo, cooperativo, situato e altamente coinvolgente;
- garantire la progettazione attenta e condivisa dei Piani Educativi Individualizzati (DM 153 del 01/08/2023), e dei Piani Didattici Personalizzati rivolti agli alunni con BES (alunni con sostegno, DSA, ADHD, disturbi specifici, disturbi evolutivi transitori, disagio socio-economico-culturale e linguistico) che valorizzi il potenziale latente, i diversi stili di apprendimento e le diverse abilità;
- garantire la progettazione attenta e condivisa dei Patti Formativi Individuali per l'acquisizione delle competenze basilari nei diversi contesti;
- garantire le attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze disciplinari, con modalità e metodologie individuate in relazione ai bisogni emergenti degli studenti e dei vari stili di apprendimento;



- garantire una buona relazione educativa ed un clima positivo al fine di favorire lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, affettivo-relazionali e metacognitive;
- favorire le capacità riflessive, logiche, la formulazione di ipotesi risolutive e la risoluzione dei problemi e stimolare la curiosità e la motivazione allo studio; valorizzare gli apprendimenti formali, non formali ed informali nella valutazione delle competenze;
- potenziare le attività di orientamento e di ri-orientamento in modo strutturato e sistematizzato, attraverso percorsi informativi e formativi che sviluppino consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità in rapporto alla propria crescita formativa e con le richieste esterne.

#### AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Sono auspicabili percorsi tesi a promuovere:

- il potenziamento delle materie scientifiche attraverso attività di laboratorio (discipline STEM- scienze, fisica, matematica e tecnologia) ;
- il potenziamento delle materie professionalizzanti attraverso attività di laboratorio tecnologico ed esercitazioni pratiche;
- l'internazionalizzazione e cittadinanza globale: promuovere una dimensione nazionale e internazionale delle politica scolastica, attraverso lo sviluppo delle competenze linguistiche;
- la progettazione di percorsi finalizzati alla conoscenza storico-critica alla condivisione del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni, per contribuire al successo scolastico e formativo degli studenti/delle studentesse attraverso la pratica e la fruizione consapevole delle arti e del patrimonio culturale , artistico e ambientale, nella sua più ampia accezione umanistico e scientifica;
- la realizzazione di percorsi laboratoriali che consentano la massima espressione della creatività, armonizzando le azioni secondo una filiera formativa verticale ed orientativa;
- il potenziamento delle aree progettuali trasversali, per favorire lo sviluppo di competenze di base e di cittadinanza anche e soprattutto attraverso il curricolo di Ed. Civica e della protezione civile;
- le attività di educazione alla sostenibilità sociale e/o economica e/o ambientale in linea con l'agenda 2030;
- la promozione della consapevolezza e spirito critico nell'uso di internet;
- la promozione dell'educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere e al



rispetto delle diversità;

□ la valorizzazione delle eccellenze, anche con partecipazione a gare e concorsi locali, regionali, nazionali o europei ;

□ l'utilizzo delle TIC nelle attività didattiche, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, con eventuale istituzione di uno sportello digitale realizzato attraverso un team digitale coordinato dall'animatore digitale e la creazione di uno spazio virtuale condiviso, al fine di supportare chiunque abbia bisogno di aiuto studenti e studentesse e l'intero personale scolastico;

□ la diffusione dell'educazione musicale con il progetto PNRR;

□ attività sportive del Centro sportivo scolastico per tutti, anche per alunni con disabilità.

□ l'orientamento alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale .

#### **MISSION DELL'ISTITUTO:**

-favorire una progettualità, intesa come ragionata rimodulazione dei percorsi didattici e formativi al fine di elevare la qualità delle competenze, attraverso Unità di Apprendimento, percorsi pluri e interdisciplinari, compiti di realtà;

-innovare e rinnovare la didattica sia nei contenuti che nelle metodologie e tecniche di insegnamento, attraverso un rapporto di costante e dialettica interazione con il territorio e con il mondo del lavoro (PCTO);

-elaborare progetti attinenti alla specificità del corso di studi, riguardo alla cura ed alla tutela del patrimonio territoriale e ambientale relativamente all' Istituto Professionale per l'Agricoltura e al consolidamento delle discipline di indirizzo del Liceo (partecipazione alle Olimpiadi di Fisica, Matematica, Italiano, Chimica, Filosofia);

-valorizzare le "diversità" degli allievi, perché essi siano messi nelle condizioni di esprimere interessi, attitudini e potenzialità personali, attraverso una didattica dell'inclusione che miri alla socializzazione e alla valorizzazione personale (progetti di Cinema e Teatro, Percorsi Didattici Personalizzati);

-privilegiare il punto di vista dell'apprendimento esperienziale quale "luogo educativo" in cui si può ampliare la conoscenza, attraverso l'attivazione di laboratori che abbiano quale obiettivo precipuo il miglioramento dei risultati degli studenti nelle varie prove (laboratori per le prove INVALSI);



- fornire gli strumenti atti al conseguimento delle certificazioni di competenze, in particolare, informatiche (ICDL) e linguistiche (Inglese, Francese, Latino);
- potenziare/adequare le strutture attraverso un efficace sistema di monitoraggio e autovalutazione (questionari di gradimento su attività proposte dall'Istituto);
- implementare le relazioni sinergiche con soggetti esterni attraverso la creazione di collaborazioni che si concretizzano in azioni di orientamento (in entrata e in uscita), interventi di esperti, 'stage' presso aziende, scambi culturali (e-twinning), partecipazione ad eventi culturali (Festa del lettore, Incontro con gli Autori), offerte di servizi al territorio, reti tra scuole.

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

L'I.I.S.S. "Majorana":

- adotta criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo;
- adotta criteri per prove comuni e rubriche valutative;
- organizza momenti di confronto e di scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse;
- cura l'espressione collegiale dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

### **CONTENUTI E CURRICOLI**

L'I.I.S.S. "Majorana":

- promuove la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio;
- individua priorità coerenti con i bisogni rilevati e con le Indicazioni e le Linee Guida Nazionali;







- costituisce gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti finalizzati alla definizione di un curriculum di scuola;
- riconosce i bisogni educativi degli studenti e mette in atto strategie adeguate a supportare situazioni di difficoltà e/o di rendimento non adeguato alle potenzialità degli alunni;
- integra i Quadri orari del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane con **un'ora in più** di insegnamento delle discipline di indirizzo (**Inglese - Fisica - Scienze Umane**) e con lo svolgimento di presenze con le materie caratterizzanti ai fini della preparazione agli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017), utilizzando l'organico di potenziamento;
- promuove la partecipazione ai Programmi Europei di Apprendimento permanente.





## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Colmare le carenze formative di base entro il primo biennio, potenziare le competenze chiave del primo biennio.

#### Traguardo

Ridurre il numero di alunni con sospensione del giudizio alla fine del primo biennio; aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con una votazione pari o superiore a 7; incrementare il numero di studenti che si colloca nelle fasce di voto più alto agli Esami di Stato.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle discipline oggetto di rilevazione ed eliminare la disparità dei risultati tra gli indirizzi.

#### Traguardo

Diminuire lo scarto dei livelli delle prove standardizzate rispetto ai dati di riferimento, puntando a conseguire risultati pari o superiori al livello 3 .



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Innovazione metodologica e potenziamento della didattica laboratoriale per promuovere le competenze chiave di cittadinanza e di apprendimento.

### Traguardo

Estendere la didattica per competenze affinché diventi prassi comune. Attuare una metodologia didattica innovativa ed un utilizzo efficace ed efficiente degli spazi laboratoriali.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e favorire l'integrazione scolastica

### Traguardo

Recuperare la motivazione e l'interesse negli studenti attraverso la progettualità e la personalizzazione degli interventi, costruendo un ambiente di inclusione e benessere



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Il successo formativo

---

Il successo formativo delle studentesse e degli studenti è l'obiettivo principale del Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S.S. Majorana per prevenire non solo l'abbandono del percorso scolastico o la sua conclusione in un numero di anni superiore al quinquennio, ma anche il persistere di difficoltà legate alla mancanza di strumenti di lavoro e di metodo di studio adeguati, alla sottovalutazione del valore formativo dello studio o alla motivazione e determinazione personali. La scuola mira a ridurre rispetto all'anno precedente i debiti formativi degli studenti al termine dell'anno scolastico, soprattutto nelle materie che hanno evidenziato negli ultimi anni maggiori criticità e ad abbassare la percentuale degli studenti in uscita in corso d'anno (indice di dispersione). In questo senso, e grazie ai fondi del PNRR, l'Istituto è in grado di attivare percorsi di didattica individualizzata destinati agli alunni per potenziare gli apprendimenti e la motivazione allo studio. Si tratta di percorsi individuali con esperti e tutor che accompagnano ogni singolo alunno, sostenendolo nella motivazione e nell'organizzazione dello studio, di percorsi di potenziamento nel piccolo gruppo per il consolidamento di materie specifiche, per l'alfabetizzazione, nonché per percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari.

Le attività previste per il progetto PNRR contro la dispersione scolastica sono le seguenti:

- Percorsi di Mentoring e Orientamento;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base (Italiano, Matematica, Lingua inglese);
- Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari (Laboratorio di informatica, di musica, di teatro);
- Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie.

L'Istituto mira, inoltre, a incentivare le eccellenze tramite attività di potenziamento curricolari ed extracurricolari e la partecipazione alle iniziative proposte dal Piano Nazionale per la valorizzazione delle Eccellenze (Olimpiadi, gare, concorsi, ecc. ).

Attenzione particolare è rivolta alla progettazione dei PCTO che permettano di fare un'esperienza quanto più vicina possibile al mondo del lavoro e di orientamento alle scelte post-



diploma.

Si tratta di promuovere una progettazione didattica basata sulla pianificazione condivisa (Consigli di Classe, Dipartimenti, NIV, FF. SS, ecc..) e il monitoraggio in itinere delle attività, per individuare in modo consapevole e coerente le finalità formative, le tematiche portanti e le strategie didattiche relative a una disciplina o a un'area, al fine di promuovere negli alunni livelli di competenze disciplinari, interdisciplinari e di cittadinanza quanto più allineati alla media nazionale e di garantire, "a tutti e a ciascuno", il successo formativo.

Obiettivi di processo collegati possono contribuire al raggiungimento delle priorità individuate attraverso la maggiore responsabilizzazione di tutte le componenti scolastiche, la rendicontazione dell'operato da parte di tutti i soggetti coinvolti e destinatari degli incarichi, il monitoraggio continuo dei risultati.

In questo senso, l'Istituto si muoverà per ripensare gli spazi scolastici in funzione di modi nuovi di promuovere la conoscenza e sviluppare le competenze digitali. Il superamento della tradizionale impostazione didattica "frontale" lascerà spazio ai processi comunicativi, collaborativi o cooperativi, di ricerca e di rielaborazione dove gli alunni siano effettivamente soggetti attivi della propria formazione per un sapere e un saper fare significativo, sperimentale e tecnologico, nel significato proprio dell'applicazione del sapere in contesti diversi, con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento (aule 4.0) e nuovi laboratori digitali ed innovativi 4.0.

L'utilizzo della tecnologia, supportato da una didattica innovativa, fondata sul raggiungimento delle competenze, attenta ai bisogni individuali, risulta efficace per tutti gli alunni ed in particolare per quelli con disabilità e bisogni educativi speciali. I miglioramenti previsti risultano essere fondamentali per la mission della nostra scuola poiché le priorità possano sviluppare sinergie positive nella fase programmatica e valutativa dell'intera attività della scuola, mediante un'attenzione maggiore alla didattica di base e digitale per competenze. Il potenziamento dell'OF con attività rispondenti ai bisogni dell'utenza, così come la promozione della formazione del personale e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative sono altresì correlate al miglioramento generale del rendimento scolastico.

---

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Colmare le carenze formative di base entro il primo biennio, potenziare le competenze chiave del primo biennio.

### Traguardo

Ridurre il numero di alunni con sospensione del giudizio alla fine del primo biennio; aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con una votazione pari o superiore a 7; incrementare il numero di studenti che si colloca nelle fasce di voto più alto agli Esami di Stato.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle discipline oggetto di rilevazione ed eliminare la disparità dei risultati tra gli indirizzi.

### Traguardo

Diminuire lo scarto dei livelli delle prove standardizzate rispetto ai dati di riferimento, puntando a conseguire risultati pari o superiori al livello 3.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e favorire l'integrazione scolastica

### Traguardo





Recuperare la motivazione e l'interesse negli studenti attraverso la progettualità e la personalizzazione degli interventi, costruendo un ambiente di inclusione e benessere

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare interventi mirati al recupero/potenziamento in itinere e utilizzare metodologie didattiche innovative, laboratoriali e digitali condivise con gruppi di lavoro organizzati per discipline (Dipartimenti) e per Consigli di classe

---

Potenziare i processi valutativi attraverso l'implementazione di pratiche sistematiche di monitoraggio delle azioni intraprese, tra cui prove comuni per classi parallele in una o più discipline di indirizzo, al fine di attivare azioni efficaci di miglioramento

---

Differenziare i percorsi didattici per promuovere il successo formativo di ogni alunno.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere sistemiche le modalità didattiche innovative

---

Potenziare le competenze digitali con la strumentazione innovativa e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento (Aule e Laboratori 4.0)

---



Implementare percorsi di recupero e potenziamento, sia in orario curricolare che extracurricolare.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare l'inclusione favorendo il benessere scolastico e l'autostima di ogni alunno, migliorando le relazioni nel gruppo classe in cui ognuno deve dare il suo contributo per il raggiungimento di obiettivi formativi comuni

---

Diversificare le strategie di insegnamento

---

Applicare le buone pratiche (protocolli, procedure standardizzate) per sostenere tutti gli alunni, con particolare riferimento ai DSA e a quelli con BES, anche temporanei.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Raggiungere esiti formativi efficaci al termine del quinquennio per il miglior inserimento nel mondo universitario e lavorativo

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.

---

Promuovere ulteriormente lo scambio e il confronto tra docenti per l'elaborazione e la condivisione di materiali didattici.

---

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti nella progettazione e realizzazione delle attività scolastiche.

---

### Attività prevista nel percorso: Progettazione per competenze

---

Descrizione dell'attività

Il percorso prevede: · la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici con l'implementazione delle TIC e delle competenze STEM (D.M 65/23). In tutte le aule sono collocate lavagne touch screen e tablet o computer utilizzati dagli alunni e dai docenti nella didattica, L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche. · attività che affrontino questioni e problemi



di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico (UDA), analizzare criticamente le situazioni, sviluppare ipotesi e cercare soluzioni basate su dati e prove scientifiche. . . metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli". . . la didattica orientativa (D.M. 328/22), che favorisce un approccio fortemente legato alla realtà e che si sviluppa intorno all'obiettivo di favorire l'inserimento degli individui nel mondo del lavoro attraverso scelte responsabili; . . competenze "orientanti" (D.M. 328/22), per una trasformazione culturale di base e per il consolidamento e la diffusione di valori comuni (in coerenza anche ai principi costituzionali inclusivi delle recenti modifiche agli articoli 9 e 41, nel quadro dei principi fondamentali dei Trattati dell'UE), dell'equità e della sostenibilità (GreenComp), delle competenze personali, sociali e per l'apprendimento (LifeComp), delle competenze digitali (DigComp); dell'imprenditorialità, per aiutare ad essere più creativi, più proattivi, più orientati a cogliere le opportunità (Entrecomp); . . percorsi interdisciplinari, su temi trasversali di educazione civica concordati dagli insegnanti della classe, costituiti dalle Unità di Apprendimento (UdA) con valenza "orientante"; . . percorsi di recupero e potenziamento con didattica individualizzata con esperti e tutor che accompagnano ogni singolo alunno, sostenendolo nella motivazione e nell'organizzazione dello studio (Laborienta); . . percorsi formativi nel piccolo gruppo per il consolidamento di materie specifiche e per l'alfabetizzazione (PNRR contro la dispersione scolastica); . . la pianificazione di incontri tra docenti per la



	condivisione di: o buone pratiche didattiche e attività formative, all'interno dei gruppi disciplinari e degli incontri di team/consigli di classe, in parallelo e verticale; o compiti autentici e prove di verifica comuni (prove comuni parallele) per la valutazione degli obiettivi di competenza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, Coordinatori di Dipartimenti, Docenti dell'Organico dell'autonomia e curricolari.
Risultati attesi	Valorizzare le eccellenze e recuperare le insufficienze. Migliorare le capacità, le conoscenze, le competenze degli alunni in linea con le nuove metodologie e tecnologie. Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Utilizzare in modo corretto e consapevole gli strumenti informatici. Utilizzare didattiche innovative in modo sistematico. Aumentare l'utilizzo di piattaforme per l'apprendimento. Creare nuovi ambienti di apprendimento. Migliorare le competenze didattico-educative e digitali dei docenti. Migliorare le performance degli studenti.



## Attività prevista nel percorso: Laboratori delle competenze di base

Descrizione dell'attività	L'attività verterà su percorsi finalizzati a rendere l'apprendimento più vicino alla quotidianità dello studente, ogni lezione verrà contestualizzata all'interno di modelli operativi organici, modulati sotto forma di unità d'apprendimento in cui, a partire da una situazione pratica, si arriverà all'acquisizione delle competenze di base di Italiano e Matematica. Il materiale didattico sarà graduato in base alle competenze e ai bisogni formativi degli studenti: potenziamento delle competenze matematico-logiche e linguistico-espressive; confronto dei risultati delle prove di verifica comuni di italiano e matematica con quelle delle prove standardizzate; definizione dei criteri di valutazione per le prove comuni, elaborati dalle classi parallele e/o dipartimenti. La metodologia verte sul progetto Laborienta-PNRR: - potenziamento delle competenze di base in Italiano, Inglese, Matematica; - laboratori co-curricolari: laboratorio teatrale, di musica, di informatica; -attività di recupero e potenziamento in ingresso, in itinere, in uscita.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione



	digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico, Docenti componenti i Consigli di classe.
Risultati attesi	Utilizzare le nuove tecnologie in funzione della didattica laboratoriale. Utilizzare metodologie didattiche idonee per lo svolgimento delle prove Invalsi. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali. Dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi.

## Attività prevista nel percorso: Osservazione, monitoraggio e valutazione delle competenze

Descrizione dell'attività	Monitoraggio sulla piattaforma Unica da parte di tutor e orientatori al fine di raccogliere, registrare e valorizzare inclinazioni e capacità individuali e per aiutare studenti e famiglie a orientarsi e scegliere il percorso di studi più adatto a sviluppare il potenziale di ciascuno.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	DS, Docenti tutor e orientatori , FFSS, Studenti.



Risultati attesi

Attivazione di dinamiche di confronto didattico- disciplinare tra docenti. Disseminazione di procedure, linee operative, consapevolezze orientative e prassi, a tutti i membri che operano nella scuola e agli stakeholder esterni. Curricolo unitario, in termini di competenze, osservazione, valutazione e certificazione intesi come aspetti di un unico iter formativo.

## ● Percorso n° 2: Piano di Orientamento

Il nuovo Orientamento ha lo scopo di:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione e tra questo e l'università o la formazione terziaria, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica.

Dall'a.s. 2023/2024 sono state introdotte nelle Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari per ogni anno scolastico. Le 30 ore, nell'I.I.S.S. Majorana sono gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non sono necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Nelle classi terze, quarte e quinte i percorsi di orientamento sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di educazione civica e di Protezione civile (queste ultime anche nel primo biennio).

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Per questo motivo, strumenti importanti sono: la certificazione delle competenze, ossia un'analisi delle attitudini dell'individuo, che punta ai legami che ci sono tra i compiti e il ruolo che la persona deve o desidera ricoprire, ma anche un'analisi delle caratteristiche personali e delle capacità che sono funzionali per ricoprire efficacemente un determinato ruolo; l'E-Portfolio digitale, che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagnando ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, evidenziandone le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite.





Ogni istituzione scolastica e formativa individua dei docenti chiamati a svolgere la funzione "tutor" e "orientatori" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

- aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale;
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

In via sperimentale, sono attivati "campus formativi", attraverso reti di coordinamento tra istituzioni scolastiche e formative, che offrano una panoramica completa di tutti i percorsi secondari, per ottimizzare l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra percorsi diversi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Colmare le carenze formative di base entro il primo biennio, potenziare le competenze chiave del primo biennio.

### Traguardo

Ridurre il numero di alunni con sospensione del giudizio alla fine del primo biennio; aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con una votazione pari o superiore a 7; incrementare il numero di studenti che si colloca nelle fasce di voto più alto agli Esami di Stato.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle discipline oggetto di rilevazione ed eliminare la disparità dei risultati tra gli indirizzi.

### **Traguardo**

Diminuire lo scarto dei livelli delle prove standardizzate rispetto ai dati di riferimento, puntando a conseguire risultati pari o superiori al livello 3 .

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Innovazione metodologica e potenziamento della didattica laboratoriale per promuovere le competenze chiave di cittadinanza e di apprendimento.

### **Traguardo**

Estendere la didattica per competenze affinché diventi prassi comune. Attuare una metodologia didattica innovativa ed un utilizzo efficace ed efficiente degli spazi laboratoriali.

---

## **○ Risultati a distanza**

### **Priorità**

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e favorire l'integrazione scolastica

### **Traguardo**

Recuperare la motivazione e l'interesse negli studenti attraverso la progettualità e la personalizzazione degli interventi, costruendo un ambiente di inclusione e benessere

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare il curricolo di scuola con l'articolazione delle competenze chiave e di cittadinanza e con insegnamenti opzionali rispondenti alle esigenze dell'utenza e del contesto

---

Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell' azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere sistemiche le modalità didattiche innovative

---

Potenziare le competenze digitali con la strumentazione innovativa e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento (Aule e Laboratori 4.0)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare l'inclusione favorendo il benessere scolastico e l'autostima di ogni alunno, migliorando le relazioni nel gruppo classe in cui ognuno deve dare il suo contributo per il raggiungimento di obiettivi formativi comuni

---



Diversificare le strategie di insegnamento

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Rendere consapevoli le scelte in ingresso aumentando la coerenza tra consiglio orientativo ricevuto al termine del 1° ciclo e scelta effettivamente operata da parte degli alunni neoiscritti.

---

Raggiungere esiti formativi efficaci al termine del quinquennio per il miglior inserimento nel mondo universitario e lavorativo

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare a promuovere iniziative formative per il personale in servizio

---

Promuovere ulteriormente lo scambio e il confronto tra docenti per l'elaborazione e la condivisione di materiali didattici.

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



## famiglie

Aumentare la coesione col territorio, incrementando le risorse messe a disposizione dalle associazioni e dagli enti locali.

---

Sostenere il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti nella progettazione e realizzazione delle attività scolastiche.

---

## Attività prevista nel percorso: Cittadini consapevoli

---

### Descrizione dell'attività

In questo percorso (30 ore), le competenze da acquisire vanno di pari passo con il riconoscimento e la valorizzazione delle componenti relazionali ed emotive dell'apprendimento, con il percorso di Educazione civica e con il progetto "Cultura è... protezione civile" che mira a favorire la diffusione della cultura e delle buone pratiche di protezione civile tra le nuove generazioni e nel mondo della scuola. . Le attività di orientamento prevedono: Informazione sugli organi collegiali e sui diritti e doveri degli studenti in collaborazione con gli insegnanti; informazione sullo Statuto degli studenti ed esercizio del diritto di partecipazione democratica nella pratica scolastica quotidiana. Conoscenza della struttura scolastica per consentire agli studenti un movimento sicuro ed efficace all'interno dell'istituto. Verifica delle conoscenze acquisite durante la fase di accoglienza. Coordinamento con le scuole medie della zona per l'inserimento dei ragazzi stranieri con difficoltà linguistiche. Struttura disciplinare unitaria del biennio. Riorientamento (la struttura disciplinare favorisce un orientamento graduale dello studente, consentendo un'eventuale correzione nelle scelte di indirizzo compiute).



Promozione della cultura della sicurezza e accrescimento della resilienza dei cittadini con il progetto strategico Cultura è...protezione civile" per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, ma soprattutto la consapevolezza sui rischi legati alle fragilità del territorio in cui viviamo, alla luce dei risvolti ascrivibili ai cambiamenti climatici e alle potenziali emergenze che possono verificarsi. L'attività pertanto consiste nell'accompagnare lo studente, come persona appartenente a comunità, gruppi e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale. Tale compito può essere affrontato interpretando la realtà alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti delle donne e degli uomini, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile

DS, FFSS, Docenti , personale ATA, Agenti esterni.

Risultati attesi

Valorizzazione delle competenze chiave riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali; miglioramento degli esiti di apprendimento; promozione del benessere sociale, fisico e psicologico; miglioramento della



qualità degli ambienti di apprendimento; promozione di corretti stili di vita; promozione di scambi e relazioni interpersonali in un contesto di consapevole corresponsabilità educativa; prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; riduzione del verificarsi di situazioni sanzionabili a livello disciplinare; diminuzione delle assenze e delle entrate/uscite degli alunni fuori orario; assunzione di comportamenti corretti, in un'ottica di responsabilizzazione.

## Attività prevista nel percorso: Un ponte per il futuro

### Descrizione dell'attività

Nel secondo biennio e quinta classe, i percorsi di orientamento sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali (PCTO), nonché, come nel primo biennio, con le attività di educazione civica e di Protezione civile (30 ore). L'Orientamento, in questa fase è diretto al mondo universitario e lavorativo (PCTO) ed è caratterizzato da incontri di presentazione dell'offerta formativa, delle regole di accesso ai corsi di studio e dei servizi offerti agli studenti dall'Università. Mira a favorire una scelta consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni, a facilitare il loro passaggio dalla scuola superiore all'università. A tale scopo si valutano gli interessi degli studenti degli ultimi anni e si propongono attività idonee e preparatorie. Gli allievi interessati partecipano a giornate di orientamento e a seminari. Il percorso mira a: -garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta consapevole; -espletare attività di carattere extra-curriculare dirette alla preparazione adeguata per affrontare i test di ammissione alle facoltà universitarie a numero chiuso (1. "Orientamento consapevole" con l'Università di Bari: corsi on-line preparatori a varie facoltà la cui partecipazione dà crediti per l'Università; 2. Partecipazione al salone dello studente:



incontri formativi e simulazione di test; 3. Orientasud: laboratori di orientamento con partecipazione, a richiesta, in base alle esigenze degli studenti, con varie università del sud); - incrementare la capacità di progettare l'itinerario scolastico individuale; - favorire l'emergere delle motivazioni, dei valori relativi al lavoro e degli atteggiamenti relativi al futuro. L'approfondimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze richieste per l'accesso ai relativi corsi di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro è realizzato anche nell'ambito dei percorsi di PCTO con attività di stage, di tirocinio e di didattica in azienda.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Docenti, FF.SS., Consigli di classe.

Risultati attesi

- Conoscere sé stessi; · autorealizzarsi; · esplorare sé stesso, il proprio ambiente, le proprie aspirazioni; · fare delle scelte di carriera mirate in base a interessi ed abilità individuali; · prendere decisioni consapevoli, informate e ben ponderate sul proprio futuro; · progettare e progettarsi; · compiere scelte consapevoli e intelligenti in relazione alla notevole complessità della vita, evitando i rischi dell'abitudine e della ripetitività, della passività e della rassegnazione, verso precisi obiettivi di maturazione; · definire una propria identità.





## **Percorso n° 3: Formazione e prassi laboratoriale di cittadinanza attiva e digitale**

---

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale coniugata con la cultura della sicurezza e accrescimento della resilienza dei cittadini, in riferimento al progetto strategico "Cultura è...protezione civile" per diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Nell'I.I.S.S. Majorana le 33 ore destinate all'insegnamento dell'educazione civica e della protezione civile, sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da tutti i docenti del Consiglio di Classe in contitolarità con docenti che svolgono anche funzione di referenti dell'educazione civica, e che sono docenti dell'area giuridico-economica. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione, in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai nuclei fondamentali dell'educazione civica, avvalendosi di unità di apprendimento trasversali condivisi e di un modulo di educazione alla protezione civile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### **○ Risultati scolastici**



### **Priorità**

Colmare le carenze formative di base entro il primo biennio, potenziare le competenze chiave del primo biennio.

### **Traguardo**

Ridurre il numero di alunni con sospensione del giudizio alla fine del primo biennio; aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva con una votazione pari o superiore a 7; incrementare il numero di studenti che si colloca nelle fasce di voto più alto agli Esami di Stato.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali nelle discipline oggetto di rilevazione ed eliminare la disparità dei risultati tra gli indirizzi.

### **Traguardo**

Diminuire lo scarto dei livelli delle prove standardizzate rispetto ai dati di riferimento, puntando a conseguire risultati pari o superiori al livello 3 .

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Innovazione metodologica e potenziamento della didattica laboratoriale per promuovere le competenze chiave di cittadinanza e di apprendimento.

### **Traguardo**

Estendere la didattica per competenze affinché diventi prassi comune. Attuare una metodologia didattica innovativa ed un utilizzo efficace ed efficiente degli spazi laboratoriali.

---



## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico attraverso azioni mirate a rafforzare le competenze di base e favorire l'integrazione scolastica

### Traguardo

Recuperare la motivazione e l'interesse negli studenti attraverso la progettualità e la personalizzazione degli interventi, costruendo un ambiente di inclusione e benessere

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

Progettare interventi mirati al recupero/potenziamento in itinere e utilizzare metodologie didattiche innovative, laboratoriali e digitali condivise con gruppi di lavoro organizzati per discipline (Dipartimenti) e per Consigli di classe

---

Potenziare i processi valutativi attraverso l'implementazione di pratiche sistematiche di monitoraggio delle azioni intraprese, tra cui prove comuni per classi parallele in una o più discipline di indirizzo, al fine di attivare azioni efficaci di miglioramento

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Potenziare le forme di flessibilità nell'uso di spazi e tempi in funzione della didattica

---



Rendere sistemiche le modalità didattiche innovative

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare l'inclusione favorendo il benessere scolastico e l'autostima di ogni alunno, migliorando le relazioni nel gruppo classe in cui ognuno deve dare il suo contributo per il raggiungimento di obiettivi formativi comuni

---

Diversificare le strategie di insegnamento

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Rendere consapevoli le scelte in ingresso aumentando la coerenza tra consiglio orientativo ricevuto al termine del 1° ciclo e scelta effettivamente operata da parte degli alunni neoiscritti.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio delle azioni intraprese dalla scuola

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere ulteriormente lo scambio e il confronto tra docenti per l'elaborazione e la condivisione di materiali didattici.

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere il coinvolgimento attivo delle famiglie e degli studenti nella progettazione e realizzazione delle attività scolastiche.

### Attività prevista nel percorso: Potenziamento delle competenze di base degli alunni

#### Descrizione dell'attività

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Si tratta di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate: 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati



alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

**2. SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

**3. CITTADINANZA DIGITALE** Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Non è più solo una questione



di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

DS, Consigli di classe.

Risultati attesi

Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.



## Attività prevista nel percorso: Attività di mentoring e tutoring

Descrizione dell'attività	Personalizzazione dei percorsi; □ programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento; □ potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate; □ misure di accompagnamento per superare divari territoriali e disuguaglianze rispetto alla parità di accesso all'istruzione, all'inclusione e al successo formativo; □ certificazione dei risultati raggiunti e valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Tutor e orientatori.
Risultati attesi	Riorientamento degli studenti nell'indirizzo di studio appropriato alle loro potenzialità, ascolto e possibilità di intervento su manifestazioni di disagio.





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'Istituto intende:

- progettare pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, in linea con il DM 184/23:

Adozione di metodologie didattiche innovative :

- Laboratorialità e learning by doing;
- Problem solving (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Con il Tinkering si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; l'Hackathon si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche). L'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (Inquiry Based Learning, IBL), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.
- Metodo induttivo Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Attraverso l'utilizzo di risorse multimediali quali:

1. Rete WI FI per una nuova dimensione didattica
2. Ambienti digitali (aule e laboratori 4.0) per una didattica interattiva, innovativa e inclusiva: touchscreen e PC in tutte le aule dei plessi, laboratori multimediali, piattaforma TEAMS
3. Docenti in rete per una formazione permanente e coinvolgente
4. Scuola-famiglia comunicare e condividere con le ICT, attraverso il sito web, il Registro Elettronico Argo ed eventuali estensioni.

- rinnovare l'uso e la qualità delle aule e dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio



dell'Immagine dell'Istituto:

- partecipazione agli avvisi per l'erogazione dei finanziamenti delle misure del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), del Programma Operativo Nazionale (P.O.N.) e di altre eventuali iniziative proposte dalle Istituzioni nazionali e internazionali;
- partecipazione ad avvisi STEM, STEAM e simili, tesi alla promozione dell'innovazione metodologica e didattica in ambito scientifico;
- partecipazione a progetti con Università ed enti di ricerca particolarmente significativi, in ottica formativa e orientativa;
- conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curriculare ed extracurriculare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- partecipazione a iniziative promosse da enti del territorio (gare, eventi e manifestazioni, etc.);
- raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa.

- promuovere l'internazionalizzazione dell'Istituto:

- accrescere negli alunni la consapevolezza della dimensione unitaria e globale del vivere e dell'agire individuale e collettivo;
- intentare una serie di azioni mirate alla creazione di una didattica interculturale che riduca i fenomeni di dispersione scolastica;
- incremento delle attività di approfondimento delle lingue straniere con particolare attenzione alla preparazione e al conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- incremento delle attività CLIL (Content and Language Integrated Learning);
- organizzazione di mobilità individuali e di gruppo per docenti e studenti secondo le indicazioni dell'Erasmus Plan e altri programmi o partenariati attivi;
- adesione a progetti internazionali di elevata qualità formativa.

I principali elementi di innovazione delle scelte strategiche proposte per il triennio in corso riguardano le seguenti aree:

a) Metodologia didattica: ricerca di metodologie didattiche innovative che oltrepassino il cliché della lezione frontale rendendo l'alunno parte attiva del percorso di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi rispetto al libro di testo ma che siano, al pari e forse anche più del libro di testo, portatori di valori culturali significativi (si propone pertanto la diffusione di pratiche di lettura di testi, di visione di film, di ascolto di opere musicali, di visione di documentari o filmati che abbiano una ricaduta formativa significativa sulle coscienze degli alunni);

b) Organizzazione del lavoro dei docenti: si propone di valorizzare sempre più la formazione specifica in alcuni settori strategici essenziali per il miglioramento della scuola.



Il Collegio Docenti ha deliberato a partire dall'anno scolastico 2023-2024 le seguenti innovazioni:

- settimana corta per il Liceo scientifico e delle Scienze umane, con la seguente articolazione oraria:

- triennio dal lunedì al venerdì 8.00-14.00 ;

- biennio (articolazione oraria di 28 ore):

lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00;

martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

- potenziamento della lingua inglese, di fisica, di scienze umane nel primo biennio del Liceo.
- potenziamento della lingua inglese attraverso corsi organizzati dalla scuola, che prevedano la presenza di un lettore madrelingua e la continuità con la secondaria inferiore alla quale il corso è altresì aperto, ciò è garantito dal fatto che l'Istituto Majorana è attualmente scuola Cambridge con esami in sede, certificazioni linguistiche, corsi di formazione per docenti ,supporto per prove INVALSI, open day... con la collaborazione della scuola ACADEMIA LINGUISTICA INTERNACIONAL di BARLETTA ;
- partecipazione a progetti Erasmus+, Etwinning per una internalizzazione della scuola attraverso: rafforzamento dello studio della lingua 2; scambi linguistici e culturali rivolti a studenti, docenti, personale ATA; progetti di mobilità nazionale ed internazionale.
- introduzione di un corso a "curvatura biomedica", ossia un progetto didattico innovativo teso ad ampliare e potenziare le competenze relative alle discipline delle scienze sperimentali, la biologia e la chimica, e orientato all'ambito medico e sanitario in genere. È destinato a tutti gli studenti del triennio che manifestassero interesse. La quantità di ore da incrementare è di centocinquanta (150) nei tre anni del triennio.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Al fine di aumentare l'efficacia dell'azione educativa, di promuovere forme sempre più efficaci di didattica laboratoriale, ampliare l'offerta formativa per attività di recupero, potenziamento e per sviluppare e consolidare conoscenze, abilità, competenze degli alunni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 le lezioni per il LS e LSU si svolgeranno su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì (Settimana corta).

L'Istituto progetta pratiche di insegnamento /apprendimento che possano sviluppare processi innovativi, quali "didattica per problemi", "didattica per competenze", "didattica per ambienti di apprendimento", "didattica laboratoriale" attraverso l'utilizzo di risorse multimediali.

Trasformare gli ambienti e i tempi di apprendimento attraverso:

- a) percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso la riflessione su contenuti non necessariamente proposti dai libri di testo (e quindi riconducibili ai cosiddetti programmi) ma utilizzando percorsi, esperienze costruite dagli alunni in qualità di soggetti attivi;
- b) percorsi didattici che prevedono l'alunno come parte attiva dell'apprendimento con un suo coinvolgimento costante sia in senso operativo che teorico;
- c) creare nuovi ambienti di apprendimenti per la didattica digitale integrata e la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:



- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento.
- utilizzo, anche se in modo non esclusivo, di strumenti tecnologici.
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- Favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).



- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Non porsi come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

Le metodologie maggiormente diffuse nell'istituto sono:

- peer education
- apprendimento cooperativo
- circle time
- "Flipped classroom" ( la classe capovolta)
- lavoro in piccoli gruppi di alunni
- attività con la lavagna interattiva multimediale

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali
- didattica laboratoriale
- metodo euristico
- Coding e il pensiero computazionale



- smartphone al servizio della didattica: metodo BYOD (bring your own device)
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La centralità del concetto di competenza induce a ripensare in termini innovativi e inclusivi le metodologie e le strategie didattiche ma spinge anche a considerare la valutazione come un processo che accompagna l'intero processo di apprendimento, con una funzione che affianca alla dimensione sommativa, che ha l'obiettivo di accertare il possesso di conoscenze, abilità e competenze con un'attenzione esclusiva alla fase finale del processo di insegnamento/apprendimento, la dimensione formativa che attraversa il percorso di apprendimento in tutte le sue fasi, con il fine di promuovere negli allievi percorsi di autovalutazione.

La trasparenza valutativa e la condivisione dei criteri per la valutazione diventano paradigmi fondativi dei processi valutativi correlati al concetto di competenza: l'istituto ha infatti avviato e mira a consolidare ulteriormente, nella programmazione per classi parallele, pratiche di lavoro strutturate secondo approcci di progettazione parallela e condivisa delle rubriche valutative. In questo modo si favorisce la tracciabilità dei processi formativi (metodologico-didattici e valutativi) per una più efficace comparazione degli esiti scolastici delle classi parallele, ma anche di essi con quelli delle rilevazioni esterne. Pertanto si ritiene utile proseguire nella elaborazione di griglie di valutazione e autovalutazione condivise per quanto riguarda l'acquisizione di competenze e i processi di insegnamento/apprendimento degli studenti.

Per la valutazione delle competenze assumono centralità i compiti di realtà, che pongono lo studente di fronte ad una situazione nuova e problematica, vicina alle dinamiche del mondo reale, per risolvere la quale, dovrà trasferire in ambiti diversi da quelli propriamente didattici conoscenze e abilità costruite e acquisite.



In tale direzione si rivelano strategici i progetti didattici strutturati secondo approcci interdisciplinari, in cui lo studente può sperimentare l'opportunità di integrare molteplici apprendimenti, migliorando e perfezionando il suo percorso verso l'acquisizione di sempre maggiori forme di autonomia; tali percorsi non si configurano solo come campi ulteriori in cui sperimentare nuove e diverse forme di abilità e competenza, ma arricchiscono le prospettive dell'osservazione e dell'indagine valutativa: la scuola infatti opera nella prospettiva di una valutazione continua ed integrata dei percorsi curricolari ed extracurricolari.

La valenza formativa di tali progetti didattici spiega la scelta di inserire nei percorsi di miglioramento la realizzazione di UDA interdisciplinari di educazione civica e di Orientamento formativo, ad opera del Consiglio di Classe. Le UDA in oggetto saranno strutturate secondo un curriculum verticale in cui, di anno in anno, sia sviluppato in modo coerente ed organico, a partire dalle classi prime, un percorso che si snodi lungo la più ampia tematica della "Identità personale e culturale nella relazione con la diversità".

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Con le risorse del PNRR verranno progettati e realizzati (implementandoli concretamente nella vita didattica) ambienti di apprendimento innovativi caratterizzati da un elevato livello di digitalizzazione e multimedialità:

- laboratorio di didattica immersiva per la valorizzazione delle potenzialità formative degli ambienti laboratoriali aumentati di realtà virtuale;
- laboratorio multimediale che coniugherà strumenti di misura, di progettazione, di calcolo computazionale, di analisi scientifica con stampanti tridimensionali e software di simulazione;
- laboratorio di robotica industriale collaborativa;
- aule per videoconferenze ed e-learning ideazione, progettazione e realizzazione di start-up legate all'innovazione digitale;





- implementazione di una rete cloud d'Istituto che consenta un più facile collegamento a distanza tra docenti e studenti e che faciliti la documentazione delle attività didattiche e lo scambio intelligente di materiali.

Prevista anche la realizzazione di aule 4.0, attraverso l'implemento delle attrezzature informatiche e multimediali, senza trascurare una rilettura degli ambienti in termini di distribuzione degli spazi a supporto di nuove metodologie didattiche alternative. Utilizzo di postazioni modulari, aumento della dotazione informatica e audiovisiva, avendo cura di predisporre un allestimento accogliente ed ergonomico. In tali spazi si darà risalto ai lavori di gruppo, all'interno di un'area comune (agorà) per la condivisione di obiettivi e dei relativi risultati ottenuti.

L'innovazione didattica prevede:

- utilizzazione in modo condiviso di applicazioni digitali quali, ad esempio, i diorami digitali;
- condivisione di materiali delle lezioni proposti con i touche screen;
- approfondimento ed integrazione di libri di testo con contenuti scaricabili da Internet ;
- svolgimento di test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale;
- realizzazione di attività di sostegno, recupero e potenziamento;
- attivazione di laboratori STEM e utilizzo di stampanti 3D, in particolare realizzazione di attività laboratoriali per gli alunni e percorsi formativi per i docenti;
- formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.



## **LE SCELTE STRATEGICHE**

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: DIGITAL@MENTE

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Il Progetto ha la finalità di accompagnare la transizione digitale dell'istituto, trasformando le aule scolastiche dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali. L'idea è quella di trasformare gli spazi fisici delle aule, in laboratori e in classi virtuali di apprendimento, per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nell'ambito della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale. Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: Favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse l collaborazone e l'interazione fra studenti e docenti la motivazione ad apprendere il benessere emotivo il peer learning lo sviluppo di problem solving la co-progettazione l'inclusione e la personalizzazione della didattica Consolidare le Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione) le Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione) le Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale) L'Istituto ha optato per una soluzione ibrida: spazi fisici



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovativi e ambienti digitali, con alcune classi fisse, rinnovate con dotazioni tecnologiche e altre classi specializzate, destinate a studenti di classi parallele, alcune dedicate allo studio di discipline umanistiche e linguistiche, altre specializzate per lezioni tecnico-scientifiche e artistiche, altre ancora per una didattica inclusiva e collaborativa. Gli studenti dunque non staranno sempre nella propria aula, ma passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie da studiare, a seconda dell'attività programmata per le diverse discipline. Con una simile organizzazione non saranno necessari ulteriori spazi poiché le aule ospiteranno regolarmente le classi e saranno specializzate per lo svolgimento di specifiche attività quindi, in definitiva, sfrutteremo in modo diverso e dedicato gli spazi esistenti. Le aule dunque avranno una doppia funzionalità, saranno assegnate alle classi ma avranno dotazioni specifiche: per discipline umanistiche, scientifiche, lettura e scrittura digitale, grafica e disegno, ambiente collaborativo, robotica e coding, realtà virtuale e aumentata, making 3D, listening digitale. In tal modo le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti digitali adeguati. Tra queste è prevista un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una parete immersiva composta da più monitor che permette di accedere a contenuti interattivi in 3D, una realtà virtuale interattiva che non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione di contenuti didattici e un'aula con tecnologie idonee per le discipline tecnico-pratiche e di indirizzo, dotata di arredi modulari per una didattica esperienziale, collaborativa e partecipata. Per far ciò gli spazi dovranno essere completamente ripensati, a partire dalla dotazione di arredi che dovranno essere modulari e flessibili, per consentire rapide riconfigurazioni dell'aula o ancor meglio trasformabili e riponibili fino a liberare o rimodulare lo spazio. In particolare, andremo a intervenire su 15 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'Istituto.

### Importo del finanziamento

€ 117.624,60

### Data inizio prevista

22/05/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	15.0	0

### ● Progetto: FUTURLAB

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

## Descrizione del progetto

La mappatura dei laboratori presenti all'I.I.S.S. Majorana evidenzia uno stato obsoleto di attrezzature e strumentazione non informatizzate e non rispondenti alle reali esigenze della didattica innovativa e laboratoriale, nonché poco consoni ai bisogni degli studenti in vista di acquisizione di competenze digitali per il futuro. I laboratori presenti sono: n.2 laboratori di chimica, n.1 laboratorio di fisica; n.1 laboratorio linguistico; n.2 laboratori di informatica. L'assegnazione di fondi del PNRR costituisce una opportunità per ammodernare laboratori e didattica. In particolare si intende muoversi secondo due direttrici precise: 1. dotazione di strumenti moderni e digitalizzati; 2. abbandono della metodologia secondo cui prima si studia la teoria e dopo si procede alle verifiche per intraprendere la strada dell'imparare sperimentando, ossia ricavare le leggi dalla osservazione dei vari fenomeni tanto in fisica quanto in chimica. La progettazione include l'acquisto di attrezzature, contenuti digitali, app e software, ma anche l'adozione di arredi innovativi, con il supporto di attività tecnico-operative. Lo spazio di apprendimento viene riorganizzato per consentire la realizzazione di diverse esperienze didattiche innovative, ponendo al centro gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. Lo scopo è di sviluppare e aumentare le competenze digitali di alunni nei vari ambiti tecnologici, ad esempio robotica, comunicazione digitale, intelligenza artificiale, con strumenti ad hoc. Il laboratorio di chimica e fisica che si intende realizzare è un laboratorio multifunzionale con



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

postazioni multimediali modulabili dotate di PC e software che permettano ai singoli gruppi di studenti di: consentire analisi statistiche legate alla raccolta dati sperimentali - avvicinare i giovani al mondo della robotica - produrre schede informative digitali - creazione di applicazioni in realtà virtuale e aumentata, attraverso dispositivi speciali (visori VR e AR) ma anche su PC e mobile. Sono inclusi strumenti di mirroring mediante connessione wireless che permettano di collegare dispositivi mobili abilitati al monitor touch installato nel laboratorio (condividere i contenuti tramite l'interazione con la rete e con altri dispositivi). Il progetto nasce dall'esigenza di creare uno spazio per un nuovo apprendimento che coniughi la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale *Learning by Doing*. La struttura prevede: un modulo scienze e laboratori che sfruttano dispositivi per laboratori didattici STEM specifici per Biologia e Chimica un modulo robotica e computing che permetta la realizzazione e messa in opera di sequenze di comandi con l'uso di interfacce hardware e software. Il laboratorio linguistico e la Biblioteca digitale sono intesi come spazi flessibili e dinamici e prevedono la realizzazione di una postazione docente e di circa sedici postazioni modulabili per lavori di gruppo. Ogni PC sarà dotato di software applicativo specifico realizzato allo scopo di utilizzare strumenti informatici di tipo interattivo. In ultima analisi con gli investimenti che si andranno a fare il nostro Istituto si candida a diventare punto di riferimento, moderno e versatile, per il territorio.

## Importo del finanziamento

€ 164.644,23

### Data inizio prevista

02/05/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



## ● Progetto: Giocando con la didattica

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Le attività Stem includono attività orientate all'applicazione che coinvolgono più di una disciplina, con un approccio di apprendimento fondato sulla pratica e sulla applicazione. Con la robotica educativa pertanto, i ragazzi diventano soggetti attivi nella "costruzione" della propria conoscenza. La robotica, con l'indispensabile mediazione dell'insegnante, si rivela un contesto ottimale in cui il "sapere" e il "saper fare" si coniugano per raggiungere obiettivi formativi e didattici. La robotica è un linguaggio trasversale che permette di: Coniugare multidisciplinarietà e lavoro di gruppo, Produrre motivazione negli studenti La normale aula si trasforma così in uno spazio di apprendimento aumentato dove costruire un apprendimento significativo e competenze reali negli allievi, attraverso il realizzarsi di un cambiamento del loro modo di agire e dei modelli di pensiero. L'angolo di robotica fa diventare l'aula un efficace ambiente in cui perseguire la crescita di competenze. L'allestimento sarà fatto in tutte le sedi dell'Istituto e grazie all'uso dei carrelli di ricarica, già in dotazione della scuola. Con il software di modellazione 3D si andrà dal progettare modelli 3D di base, quali personaggi o oggetti, alla loro modellazione per arricchire il progetto con dettagli realistici. Con l'uso dei visori 3D si passerà alla realtà aumentata potendo gestire la modellazione in maniera creativa e con l'esaltazione del dettaglio per creazioni di grande impatto. Il completamento del processo si raggiunge con la produzione dell'oggetto progettato e modellato, mediante la stampa in 3D con le stampanti tridimensionali già in dotazione. L'uso dei visori 3D può consentire di studiare la storia, la geografia, l'arte, le scienze e tantissime altre materie offrendo la possibilità di rendere l'esperienza il più reale possibile e persino interagire con l'ambiente virtuale fino a vedere personaggi, luoghi e ambientazioni che sono lontani sia in termini di spazio che di tempo.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

### Data inizio prevista

30/11/2021

### Data fine prevista

20/07/2022

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: LABORIENTA

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

### Descrizione del progetto

Il progetto intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico - formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base. La prevenzione dell'insuccesso formativo e dell'abbandono degli studi costituisce un obiettivo di primaria importanza per l'istituzione





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastica che si propone di:  $\zeta$  sperimentare un modello didattico che presti attenzione ai bisogni degli studenti;  $\zeta$  creare un clima interattivo che appaghi i bisogni personali di appartenenza, di stima e di socialità e che offra l'opportunità di conoscersi e di sviluppare le proprie potenzialità nel contatto e nel confronto con gli altri;  $\zeta$  sviluppare uno stato di benessere psicologico per la scoperta e la costruzione progressiva di una identità positiva, realistica e completa;  $\zeta$  rafforzare le competenze di base attraverso la progettazione partecipata e di quelle trasversali, le life skills;  $\zeta$  sperimentare nuovi percorsi didattici per l'insegnamento delle discipline con particolare riferimento alla didattica inclusiva e laboratoriale. Il progetto, destinato agli studenti con fragilità didattiche e a rischio di abbandono, propone di elaborare interventi basati sul concetto di welfare community, ossia aprirsi al territorio per costituire una comunità solidale attraverso sottoscrizione di Patti educativi territoriali, la costruzione di una rete con i soggetti del territorio, di una progettualità pluriennale di ampio respiro per ridurre gli insuccessi scolastici e motivare le scelte. Il progetto prevede momenti di informazione per i genitori e studenti e percorsi laboratoriali per gli alunni: 1. Percorso di mentoring e orientamento, interventi individuali per rimotivare e riorientare gli studenti; 2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, percorsi individualizzati laboratoriali di rafforzamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Gli studenti verranno suddivisi in base alla classe di appartenenza, così da migliorare anche il clima nello stesso gruppo classe. Verranno così composti circa 5 gruppi per ciascuna disciplina di massimo n. 5 alunni per ciascun gruppo. Ogni gruppo quindi condurrà un percorso parallelo agli altri gruppi. E $\zeta$  altresì previsto il pasto eventualmente fruito dallo studente per la frequenza del percorso in orario pomeridiano. 3. Percorso di orientamento Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi. 4. Percorsi formativi e laboratoriali curricolari per il rafforzamento e l'ampliamento del curricolo scolastico, tra cui: laboratorio di teatro, di informatica, di musica.

### Importo del finanziamento

€ 93.383,96

### Data inizio prevista

03/04/2023

### Data fine prevista

31/12/2024



## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	113.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	113.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

### Approfondimento

L'I.I.S.S. Majorana ha beneficiato dei finanziamenti previsti dai seguenti bandi PNRR:

- Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) — Investimento 1.4 —Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica - Next Generation EU;
- Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms;



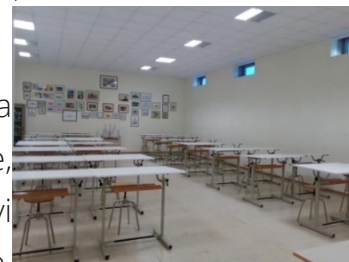
## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

c) Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 2 - Next Generation Labs.

In risposta alle raccomandazioni specifiche della Commissione Europea sull'Italia, il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi (emersi nei test INVALSI), intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.



In particolare, l'Investimento 1.4, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - si pone l'obiettivo di: misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI; ridurre i divari territoriali per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese); sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono e la dispersione scolastica.

L'azione "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento.

Il Piano fornisce precise indicazioni sulle modalità di progettazione e di trasformazione delle aule esistenti. Nella prima fase di progettazione occorre stabilire se la scuola intenda adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Le classi comprese nel progetto di trasformazione dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless.

L'azione "Next Generation Labs" ha la finalità di realizzare laboratori dotandoli di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici: robotica e automazione; intelligenza artificiale; cloud computing; cybersicurezza; making e modellazione e stampa 3D/4D; creazione di prodotti e servizi digitali; creazione e fruizione di servizi in realtà virtuale e aumentata; comunicazione digitale; elaborazione, analisi e studio dei big data; economia digitale, e-commerce e blockchain.

Gli Istituti possono realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricula flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate.

L'I.I.S.S. Majorana, inoltre, ha inoltre presentato l'adesione all'Avviso Pubblico:

- "Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE (GIUGNO 2022)" - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA Next Generation EU per i seguenti servizi:



razione

Modalità di  
migrazione

il 1°  
risorse

B - Aggiornamento in  
sicurezza di applicazioni in  
cloud

B - Aggiornamento in  
sicurezza di applicazioni in  
cloud

3 PERSONALE

Attività avviata dopo il 1°  
febbraio 2020 con risorse  
proprie

B - Aggiornamento in  
sicurezza di applicazioni in  
cloud



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

4 MOF	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
-------	---------------------	---

---

5 LIBRI DI TESTO	Attività da avviare	B - Aggiornamento in sicurezza di applicazioni in cloud
------------------	---------------------	---

---

- “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - SCUOLE (GIUGNO 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA - Next Generation EU per i seguenti servizi:

Servizi

---

1	SITO INTERNET (PACCHETTO SCUOLA ONLINE)*
---	--

---



## Aspetti generali



L'OFFERTA FORMATIVA del MAJORANA consta di **tre percorsi quinquennali**:

1. **LICEO SCIENTIFICO**
2. **LICEO DELLE SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**
3. **ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

La Riforma dei Licei e la riforma degli istituti professionali con il Dlgs 61/17 e le successive Linee Guida del 2019 hanno definito un quadro orario comune e previsto la presenza di INDICAZIONI NAZIONALI che ogni Istituto deve poi declinare e fare proprie.

Pertanto parte integrante dell'OFFERTA FORMATIVA del PTOF sono da considerarsi le PROGETTAZIONI DIDATTICHE DEI DIPARTIMENTI DI MATERIA, reperibili sul sito istituzionale..

La scelta di lavorare per Dipartimenti di Materia consente di garantire un'uniformità di base nella proposta didattica delle diverse sezioni, ferma restando, naturalmente, la personalizzazione garantita rispetto alle singole necessità degli alunni.

Tali progettazioni, che sono state previste per tutte le discipline del Curricolo e per tutte le fasce di classi, dalla prima alla quinta, sono organizzate per livelli:

- STANDARD, valide per ogni classe;
- OBIETTIVI MINIMI, assegnati dal consiglio di classe, se ritenuto necessario rispetto alla diagnosi, ad alunni con bisogni educativi speciali;
- EDUCAZIONE CIVICA (33h annuali per il quinquennio, comprensivo del modulo di protezione civile);
- ORIENTAMENTO FORMATIVO (30 h annuali per tutte le classi del biennio e triennio).

### 1. LICEO SCIENTIFICO



Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a



maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico storico- filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

## **2. LICEO DELLE SCIENZE UMANE-OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE**

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (art. 9 comma 2)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:





- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

### **3. ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

I percorsi di Istruzione professionale prevedono un biennio unitario e un triennio finalizzato ad approfondire la formazione dello studente secondo le possibili declinazioni dell'indirizzo specifico.

L'IPSASR del Majorana è caratterizzato dal seguente indirizzo di studio:

- **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.**

Al termine lo studente consegue il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Il biennio dei percorsi di istruzione professionale comprende 2112 ore: 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, incluse le ore destinate ai laboratori.

Le scuole possono utilizzare fino a 264 ore per:

- personalizzare gli apprendimenti



- realizzare il progetto formativo individuale
- attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe.

Per il triennio, ogni anno scolastico (terzo, quarto, quinto) comprende 1056 ore, di cui 462 destinate agli insegnamenti di indirizzo. L'area di istruzione generale è comune a tutti i percorsi, mentre le aree di indirizzo si differenziano in base ai percorsi di studio. Le scuole possono utilizzare le loro quote di autonomia, in relazione all'orario complessivo, per intensificare le attività di laboratorio e qualificare la loro offerta formativa in modo flessibile.

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Le scuole possono modulare gli indirizzi di studio in specifici percorsi formativi richiesti dal territorio e coerenti con le priorità indicate dalle regioni.

Il nuovo sistema formativo degli istituti professionali è centrato su:

- didattica personalizzata, uso diffuso e intelligente dei laboratori, integrazione tra competenze, abilità e conoscenze
- didattica orientativa, che accompagna e indirizza le studentesse e gli studenti in tutto il corso di studi
- offerta formativa innovativa e flessibile e materie aggregate per assi culturali.

Il diplomato acquisisce una prospettiva culturale che coniuga le competenze tecnico-professionali con quelle del cittadino europeo.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

PZPS02901D

### Indirizzo di studio

---

#### ● SCIENTIFICO

##### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

## ● SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:

- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni



economici e sociali;

- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni

internazionali, nazionali, locali e personali;

- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare

riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L.

PZRA029013

Indirizzo di studio

---

### ● **AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE**

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze



comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;



- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

#### Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;

- gestire sistemi di allevamento e di acquacoltura, garantendo il benessere animale e la qualità delle produzioni;

- gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;

- supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali;

- descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro produttive di un territorio, anche attraverso l'utilizzo e la realizzazione di mappe tematiche e di sistemi informativi computerizzati;

- intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento;

- collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale;

- gestire i reflui zootecnici e agroalimentari, applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale;

- gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di





efficienza tecnico economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale;

- individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvo-pastorali, dei servizi multifunzionali e realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER L'AGRICOLTURA

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. GENZANO

PZRA02950B

Indirizzo di studio

---

### ● **SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE**

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale,



critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.

- collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.

- assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le

modalità della loro adozione.

- interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le p

rovvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

- organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per

la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.



- prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

## Approfondimento

---

Il corso serale dell'IPSASR è stato soppresso a partire dall'anno scolastico 2022-2023.





## **Insegnamenti e quadri orario**

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

L' insegnamento di Educazione Civica è articolato in Unità di Apprendimento da realizzare in non meno di 33 ore annue, nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dai diversi ordinamenti, e da svolgersi in tutti gli indirizzi di studio con la compresenza del docente di diritto assegnato alla classe e di docenti di altre discipline, individuati dai rispettivi Consigli di classe in relazione alle specificità delle tematiche affrontate e delle competenze da far acquisire agli studenti.



## Curricolo di Istituto

### I.I.S. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'I.I.S.S. "E. Majorana" è il frutto del lavoro dei Dipartimenti Disciplinari in sinergia con la figura Strumentale Area 1, la Commissione PTOF e lo Staff Dirigenziale.

Esso esprime la sintesi delle scelte didattiche e operative indicate dai docenti nei curricula disciplinari e delinea il profilo dello studente al termine del primo e secondo biennio e del quinto anno di corso, secondo le normative vigenti previste per gli specifici indirizzi di studio.

L'orizzonte di riferimento su cui è fondato il curricolo include lo sviluppo di competenze attraverso le metodologie messe in campo, che tendono all'inclusione e al benessere degli alunni. La scuola, infatti, intende promuovere un curricolo centrato su: sviluppo di competenze di cittadinanza, inclusione sociale, personalizzazione dei percorsi formativi e interventi a supporto del disagio giovanile, interculturalità, plurilinguismo e pari opportunità. La scuola, nella costruzione, condivisione e realizzazione di un curricolo per competenze, si propone di conseguire le seguenti finalità:

- Centralità della persona che apprende;
- Valorizzazione e integrazione degli apprendimenti formali, informali e non formali;
- Didattica orientativa, laboratoriale, attiva e per competenze;
- Saperi contestualizzati;
- Valutazione dell'apprendimento a distanza;
- "Apprendimento di sistema" che tenga conto complessivamente di : alunno, classe, docente, ambiente,



organizzazione;

- Scuola come comunità di buone pratiche e di alleanze educative.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze ed abilità) da parte degli studenti e delle studentesse, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere.

Il Curricolo per competenze intende, dunque, rispondere alle sfide di un ambiente globale sempre più complesso ed in evoluzione. La pianificazione dell'offerta formativa, in tal senso, mira a riferirsi al mercato del lavoro e a progetti di vita gratificanti.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni e delle alunne sono diversi e si impegna a dare a tutti e a tutte adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti e delle studentesse. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente e della studentessa, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (inglese, francese);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;



- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi e delle allieve, anche in ragione della didattica laboratoriale da potenziare;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

L'offerta formativa dell'Istituto, pertanto, mette in atto una progettazione didattica, formativa, educativa e organizzativa del Curricolo d'Istituto, rivolta a sostenere un processo di ridefinizione della cittadinanza globale e a promuovere l'accesso dei giovani del territorio a sempre più ampie e ricche opportunità formative.

#### IL CURRICOLO D'ISTITUTO

IL CURRICOLO DI ISTITUTO presenta le scelte didattiche operate dai docenti e esplicita i risultati di apprendimento espressi in termini di competenze e declinati in abilità e conoscenze così come esplicitate nei documenti ministeriali. Le linee guida sostituiscono i "vecchi" programmi.

Le PAROLE CHIAVE [Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF)] intorno alle quali ruota la costruzione del curricolo d'istituto sono:

- **CONOSCENZE:** Indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **ABILITÀ:** Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **COMPETENZE:** Indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **UDA (unità di apprendimento):** rappresentano il contenitore didattico in cui vengono esplicitati i contenuti specifici, i tempi, i metodi, gli strumenti necessari per raggiungere le competenze necessarie per il PECuP
- **PECuP:** il Profilo Educativo, Culturale e Professionale in uscita, caratteristico di ogni indirizzo di studi.





Già nel triennio precedente, L'I.I.S.S. "Majorana" ha costituito gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti finalizzati alla definizione di un curricolo di scuola. È stata, infatti, ultimata l'elaborazione del curricolo d'Istituto, articolato per nuclei fondanti delle discipline, abilità e competenze relativamente ai Licei. I dipartimenti, inoltre, hanno provveduto ad elaborare il curricolo di tutti i corsi di studio e a ridefinire il curricolo dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, alla luce della revisione dei percorsi dell'istruzione professionale avviata con il D.lgs. 61/2017. Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari ne è valutata l'efficacia, possibilmente con l'utilizzo di prove per classi parallele, che potrebbero ancor più favorire l'organizzazione di attività di recupero – potenziamento, sempre più proficue e mirate, rivolte a specifici gruppi di alunni, secondo nuove modalità. Infatti, per la messa in atto di tali interventi in itinere, la scuola fa ricorso ad un'articolazione flessibile dell'orario scolastico, all'utilizzo dei docenti con ore di potenziamento, all'introduzione dello sportello online, all'individuazione di corsi di recupero in itinere delle discipline caratterizzanti l'indirizzo che consentono la realizzazione delle attività, al fine di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di crescita e successo formativo. Il percorso prevede anche: l'elaborazione e condivisione di Unità di Apprendimento (UdA) pluridisciplinari, prove esperte e rubriche di valutazione; l'utilizzazione dei risultati della valutazione delle prove standardizzate Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati; la formazione e il confronto dei docenti sull'innovazione metodologica. Il percorso pone, infatti, grande attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione del personale docente, promuovendo la partecipazione ad iniziative di formazione interna ed esterna, in linea con il Piano Nazionale della Formazione e rilevandone la ricaduta sull'intera comunità scolastica.

L'I.I.S.S. "Majorana" ha provveduto, nell'ambito dei Dipartimenti, all'individuazione dei nuclei fondanti delle singole discipline di studio e, sulla base di essi, sono state elaborate delle Unità di Apprendimento con carattere pluridisciplinare e trasversale.

I curricoli sono inseriti come allegati nella sezione dedicata al PTOF nel sito web dell'I.I.S.S. Majorana (<http://www.majoranagenzano.edu.it/wordpress/>).

#### IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020 -2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia nel primo che nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'Educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche ha la finalità di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".



Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 prevedono, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

Compito dell'Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, il curricolo di Istituto di Educazione civica è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi che la scuola si è prefissati ai sensi della L107/2015:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curricolo di Istituto di Educazione civica opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati già nel corso degli anni scolastici precedenti da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano appieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale. Ai



differenti filoni tematici, nei quali si articola il curricolo di Istituto di Educazione civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a) obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di Istituto di Educazione civica, questi sono inseriti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione definita in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di percorsi di singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivisi da più docenti.

Hanno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di Educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto. I docenti di tali discipline curano il coordinamento delle attività nel singolo consiglio di classe e tengono informato il referente dell'insegnamento dell'Educazione civica, con funzioni di coordinatore generale, designato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti e supportato da una Commissione composta dai coordinatori d'area.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attivano forme di apprendimento non formale, (gli studenti devono partecipare alla creazione di prodotti narrativi, devono, quindi, disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituisce uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.



Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso ed è costituito da diverse traiettorie tematiche, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe. Quest'ultimo individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;

b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità;

c) educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale è sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a) rischi e insidie dell'ambiente digitale;



b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale;

c) educazione al digitale (media literacy).

Il curricolo d'istituto è visionabile sul sito della scuola all'indirizzo [www.majoranagenzano.edu.it](http://www.majoranagenzano.edu.it).

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TERRITORIO, BENE COMUNE**

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi



ambiti istituzionali e sociali • Partecipare al dibattito culturale • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovani ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei pubblici comuni.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA COSTITUZIONE**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli



impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale. • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie. • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



## **EDUCAZIONE DIGITALE: BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali;

esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;

Codici e funzioni della comunicazione verbale;

Tecniche della produzione scritta di alcune tipologie di testi (scrittura creativa);

Il linguaggio dell'odio;

Norme comportamentali nell'uso dei social Lettura di articoli/testimonianze di cyberbullismo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: SALUTE E BENESSERE: IL DISAGIO GIOVANILE**

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Partecipare al dibattito culturale • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovani ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie • Esercitare i





principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: DISPARITA' DI GENERE**

Obiettivo 5: parità di genere: lavorativa, economica, familiare

Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

Eliminare ogni forma di violenza nei confronti di donne e bambine, sia nella sfera privata che in quella pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale e di ogni altro tipo

Eliminare ogni pratica abusiva come il matrimonio combinato, il fenomeno delle spose bambine e le mutilazioni genitali femminili

Riconoscere e valorizzare la cura e il lavoro domestico non retribuito, fornendo un servizio pubblico, infrastrutture e politiche di protezione sociale e la promozione di responsabilità condivise all'interno delle famiglie, conformemente agli standard nazionali

Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

Garantire accesso universale alla salute sessuale e riproduttiva e ai diritti in ambito riproduttivo, come concordato nel Programma d'Azione della Conferenza internazionale su popolazione e sviluppo e dalla Piattaforma d'Azione di Pechino e dai documenti prodotti nelle successive conferenze

Dare alle donne uguali diritti di accesso alle risorse economiche così come alla titolarità e al controllo della terra e altre forme di proprietà, ai servizi finanziari, eredità e risorse naturali,



in conformità con le leggi nazionali

Rafforzare l'utilizzo di tecnologie abilitanti, in particolare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'emancipazione della donna.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LEGALITA' E GIUSTIZIA: CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Partecipare al dibattito culturale •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovani ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LE MIGRAZIONI: UNA COSTANTE DELLA STORIA DELL'UMANITA'**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Partecipare al dibattito culturale • Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovani ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: GUERRA, PACE E DIRITTO INTERNAZIONALE**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Partecipare al dibattito culturale •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovani ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: UNIONE EUROPEA E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI**

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica, anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. • Partecipare al dibattito culturale • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LA FAMIGLIA**

- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. • Partecipare al dibattito culturale • Avere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: MONETA - BANCHE - INFLAZIONE**



Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Partecipare al dibattito culturale •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovani ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comun

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CONSUMO RESPONSABILE ED ECONOMIA SOSTENIBILE**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per



rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Partecipare al dibattito culturale •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovani ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica • Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese • Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'AGENDA 2030**

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per



rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale • Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali • Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro • Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali • Partecipare al dibattito culturale •Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate • Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovani ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale • Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità • Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile • Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata ed alle mafie • Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: GIORNATE SPECIALI**

In base alla disciplina, ogni docente affronta una problematica.





- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE**

divulgazione di uno stile di alimentazione sana e sostenibile; rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CULTURA E'** **PROTEZIONE CIVILE**

Il concetto di Protezione Civile; □

la Protezione Civile dall'unità d'Italia alla nascita del dipartimento di Protezione Civile; □

la Protezione Civile: dalla nascita del servizio nazionale al D. Lgs. n 1 del 2/01/2018; □

evoluzione legislativa: dalla legge istitutiva del servizio nazionale della Protezione Civile (Legge 225 del 24/02/1992) al D. Lgs. n 1 del 2/01/2018.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ TERRITORIO, BENE COMUNE

Individuare temi, messaggi e struttura di un testo • Saper progettare e produrre un testo argomentativo • Saper prendere appunti in funzione dei diversi tipi di comunicazione. • Saper esporre in modo chiaro logico e coerente le proprie argomentazioni, utilizzando il lessico appropriato al contesto Comprendere e produrre messaggi in lingua inglese e francese • Saper interagire in maniera significativa in lingua straniera, utilizzando termini specifici Descrizione in lingua inglese del proprio territorio relativi alla tematica in oggetto Ricavare da fonti diverse (scritte, internet...) informazioni utili per i propri scopi • Collegare nuove informazioni ad altre già possedute • Correlare conoscenze di diverse aree costruendo collegamenti o quadri di sintesi • Utilizzare strategie di memorizzazione • Lavorare con gli altri, ascoltando e valutando le varie soluzioni proposte • Impegnarsi nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive Ricavare da fonti diverse (scritte, internet...) informazioni utili per i propri scopi • Collegare nuove informazioni ad altre già possedute • Correlare conoscenze di diverse aree costruendo collegamenti o quadri di sintesi • Utilizzare strategie di memorizzazione • Lavorare con gli altri, ascoltando e valutando le varie soluzioni proposte • Impegnarsi nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita sociale Individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica • Contestualizzare storicamente gli approcci teorici • Comprendere lo sviluppo storico di un problema, individuando gli elementi di continuità e discontinuità • Saper leggere un'opera d'arte nella sua struttura linguistica e comunicativa .

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia
- TIC

## **○ LA COSTITUZIONE**

Individuare temi, messaggi e struttura di un testo □ Saper progettare e produrre un testo argomentativo □ Saper prendere appunti in funzione dei diversi tipi di comunicazione. □ Saper esporre in modo chiaro logico e coerente le proprie argomentazioni, utilizzando il lessico appropriato al contesto Individuare temi, messaggi e struttura di un testo □ Saper progettare e produrre un testo argomentativo □ Saper prendere appunti in funzione dei diversi tipi di comunicazione. □ Saper esporre in modo chiaro logico e coerente le proprie



argomentazioni, utilizzando il lessico appropriato al contesto Individuare ed analizzare le strutture morfosintattiche e il lessico del testo. □ Cogliere le modalità espressive del genere letterario di riferimento. □ Contestualizzare un autore e la sua opera. □ Individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana. □ Comprendere e produrre messaggi in lingua inglese e francese □ Saper interagire in maniera significativa in lingua straniera, utilizzando termini specifici relativi alla tematica in oggetto Ricavare da fonti diverse (scritte, internet...) informazioni utili per i propri scopi □ Collegare nuove informazioni ad altre già possedute □ Correlare conoscenze di diverse aree costruendo collegamenti o quadri di sintesi □ Utilizzare strategie di memorizzazione □ Lavorare con gli altri, ascoltando e valutando le varie soluzioni proposte □ Impegnarsi nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive Esercitare il metodo scientifico mediante le esperienze laboratoriali a scuola per acquisirne le procedure operative e imparare ad interpretare la realtà basandosi sulla veridicità dei fatti Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente □ Agire da cittadini responsabili e partecipare alla vita sociale Contestualizzare storicamente gli approcci teorici □ Comprendere lo sviluppo storico di un problema, individuando gli elementi di continuità e discontinuità □ Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia



- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **EDUCAZIONE DIGITALE: BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte



- Ecologia e Pedologia
- Filosofia
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze motorie
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia
- TIC

## ○ **SALUTE E BENESSERE: IL DISAGIO GIOVANILE**

Rafforzare le capacità di resilienza e promozione dei processi di empowerment personali e sociali;

Identificare tempestivamente i soggetti con problemi emozionali e/o comportamentali e di disagio sociale

·

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **DISPARITA' DI GENERE**

Porre fine alla violenza di genere; combattere gli stereotipi di genere; colmare il divario di genere nel mercato del lavoro; raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici; far fronte al problema del divario retributivo e pensionistico fra uomini e donne; colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale e nella politica.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC





## ○ **LEGALITA' E GIUSTIZIA: CONTRASTO ALLA CRIMINALITA'**

- Conoscere le origini e lo sviluppo della mafia in Italia e nel mondo;
- Conoscere le principali organizzazioni mafiose in Italia e nel mondo;
- Conoscere i più importanti campi d'azione della mafia;
- Conoscere le principali figure e organizzazioni anti-mafia;
  
- Riflettere sul senso di cittadinanza, di giustizia e rispetto delle regole, norme e leggi;
- Acquisire conoscenze per una lettura critica del fenomeno mafioso;
- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti;
- Favorire il contrasto alla criminalità organizzata attraverso una partecipazione attiva ad iniziative proposte da associazioni del territorio.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano



- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **LE MIGRAZIONI: UNA COSTANTE DELLA STORIA DELL'UMANITA'**

Conoscere le dinamiche della mobilità umana nel tempo e gli effetti che esse hanno determinato nei luoghi di arrivo/di partenza degli immigrati per prendere coscienza della possibilità di educare la propria identità a essere migrante ed entrare in empatia con i migranti, disponendosi all'incontro con l'altrui diversità;

Capacità di cogliere i fenomeni attraverso analisi che procedono dal locale al globale e dal micro al macro, e viceversa, facendo interagire entrambe le scale di analisi;

Cogliere le analogie e le differenze delle diverse dimensioni dei fenomeni con le specificità di contesto, valorizzandone i legami Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un ampio sistema complesso;

Leggere le vicende umane e i vari fenomeni ed eventi che le caratterizzano cogliendo la fitte trame e i destini incrociati che li legano in un unico tessuto;

Consapevolezza di essere parte e parte attiva di un ampio sistema complesso.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe IV

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze umane
- Scienze umane e sociali
- TIC

### **○ GUERRA, PACE E DIRITTO INTERNAZIONALE**

Promuovere il principio della legalità; conoscere gli organismi internazionali per la pace nel mondo; Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e



della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri La cultura della nonviolenza-Origini e storia dei movimenti pacifisti; I conflitti presenti nel mondo-art.11 della Costituzione- Green economy- Riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; -Identificare e analizzare molteplici prospettive e visioni del mondo; - Comprendere le differenze nella comunicazione; -Valutare le azioni e le loro conseguenze; - Essere consapevole del valore e delle regole della vita democratica; -Partecipare alla vita pubblica e comunitaria per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)



- Scienze integrate (Fisica, Chimica e Biologia)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **UNIONE EUROPEA E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI**

Conoscere gli organismi internazionali e i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia



- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **LA FAMIGLIA**

Il diritto di famiglia, la disciplina normativa, la separazione e il divorzio, l'affidamento e l'adozione dei figli in Italia.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III



### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **MONETA – BANCHE - INFLAZIONE**

Strumenti di politica monetaria; vari tipi di moneta; circolazione e liquidità; la domanda di moneta; l'offerta di moneta; canali di formazione della base monetaria; l'equilibrio fra domanda e offerta; il titolo; il valore della moneta e il suo valore d'acquisto; Inflazione e deflazione; Vari tipi di inflazione; cause dell'inflazione; gli effetti dell'inflazione; il ruolo delle banche.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **CONSUMO RESPONSABILE ED ECONOMIA**





## **SOSTENIBILE**

Sensibilizzare e coinvolgere attivamente sui temi fondamentali dello Sviluppo Sostenibile;

definire concetti chiave (per es. Sviluppo Sostenibile, Responsabilità Sociale, Economia Circolare, 17SDGs ecc.);

concentrare l'attenzione sul comportamento di imprese e consumatori.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)



- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **AGENDA 2030**

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. • Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese



- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **GIORNATE SPECIALI**

Confrontarsi su tematiche; cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Filosofia
- Fisica



- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Lingua latina
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

## ○ **ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE**

Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari .

Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari .

Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Ecologia e Pedologia
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienza degli alimenti
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia
- TIC

## ○ **CULTURA E' PROTEZIONE CIVILE**

Il concetto di Protezione Civile;

la Protezione Civile dall'unità d'Italia alla nascita del dipartimento di Protezione Civile;

la Protezione Civile: dalla nascita del servizio nazionale al D. Lgs. n 1 del 2/01/2018;

evoluzione legislativa: dalla legge istitutiva del servizio nazionale della Protezione Civile (Legge 225 del 24/02/1992) al D. Lgs. n 1 del 2/01/2018.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Chimica
- Diritto
- Diritto ed economia
- Disegno e storia dell'arte
- Ecologia e Pedologia
- Filosofia
- Fisica
- Geografia
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Lingua e letteratura italiana
- Lingua inglese
- Lingua italiana
- Matematica
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia
- Storia dell'arte
- TIC

### **Monte ore annuali**



Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo deve essere il risultato di una sistematica e costante sinergia tra le diverse discipline, sia in senso verticale che trasversale per:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze relative alle potenzialità di ciascun alunno.
- Garantire un metodo di studio e di ricerca che consenta all'alunno l'uso e l'applicazione delle competenze acquisite all'interno di un percorso autonomo di continua evoluzione e crescita culturale e professionale.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino attivo.
- Orientare nella continuità e favorire lo sviluppo del proprio progetto di vita.

Percorsi di apprendimento multi e pluridisciplinari possono guidare l'alunno verso un apprendimento consapevole che lo porti a scoprire la fitta trama di relazioni che lega ogni disciplina di studio all'altra, non solo nei contenuti quanto nei metodi di ricerca. La



programmazione didattica disciplinare e di classe deve essere puntualmente predisposta entro quest'ottica.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento dei Licei (D.P.R. 89/2010), l'I.I.S.S. "Majorana", facendo ricorso a tutte le risorse professionali disponibili nell'organico dell'autonomia, ha provveduto a potenziare le discipline di indirizzo delle classi quinte dei corsi di studio liceali. Non si è proceduto all'attivazione di insegnamenti opzionali, che pure in fase iniziale erano stati previsti e proposti (informatica e seconda lingua straniera), perché non richiesti dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Nel corso dell'anno, grazie ai posti di potenziamento assegnati, si prevede lo svolgimento, in orario curricolare, nelle quinte classi dei Licei, di ore effettuate in presenza dai docenti di lingua straniera e DNL per lo svolgimento di moduli secondo la metodologia CLIL e in presenza dai docenti delle discipline di indirizzo (matematica-fisica e diritto-scienze umane) per la preparazione alla seconda prova scritta, secondo le modalità introdotte dal D.lgs. 62/2017.

Il Curricolo presenta, inoltre, alcuni aspetti caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli studenti, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle differenze. Accanto alle proposte formative extracurricolari di ampliamento funzionali a tale obiettivo, il Curricolo dell'Istituto promuove e rende esperienze significative di approfondimento, condivisione e confronto di una serie di Giornate nazionali e internazionali ed Anniversari, che costituiscono appuntamenti irrinunciabili dell'anno scolastico. Si tratta di momenti cui gli studenti partecipano con consapevolezza dopo articolati percorsi laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie.





## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curricolo di Istituto di Educazione civica opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati già nel corso degli anni scolastici precedenti da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano appieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale. Ai differenti filoni tematici, nei quali si articola il curricolo di Istituto di Educazione civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a) obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di Istituto di Educazione civica, questi sono inseriti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio". Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione definita in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di percorsi di singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivisi da più docenti. Hanno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline



giuridico- economiche, l'insegnamento di Educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto. I docenti di tali discipline curano il coordinamento delle attività nel singolo consiglio di classe e tengono informato il referente dell'insegnamento dell'Educazione civica, con funzioni di coordinatore generale, designato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti e supportato da una Commissione composta dai coordinatori d'area. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attivano forme di apprendimento non formale, (gli studenti devono partecipare alla creazione di prodotti narrativi, devono, quindi, disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituisce uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso ed è costituito da diverse traiettorie tematiche, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe. Quest'ultimo individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:



a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale è sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c) educazione al digitale (media literacy). Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, crea un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

## **Allegato:**

PROGETTO Educazione-Civica-2023-2024.pdf

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Introdotta con la legge 20 agosto 2019, n.92, l'insegnamento/apprendimento di educazione civica, nella sua dimensione trasversale, implica

una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione comprese le attività di PCTO e che l'I.I.S.S. Majorana riassume in Unità di Apprendimento (UDA).

In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento afferiscono a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. Si ritiene opportuno progettare un percorso di Educazione civica che possa essere realizzato in modalità flessibile e trasversale, in codocenza per un totale di 33 ore annue, con i diversi docenti dei Consigli di Classe, attraverso Unità di apprendimento



interdisciplinari appositamente progettate in seno agli stessi Consigli.

### **FINALITA' GENERALI**

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

### **CONTENUTI E AREE DI RIFERIMENTO**

Il Percorso pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Per selezionare i nuclei tematici, si tiene conto della specificità dei Licei, dove le discipline giuridiche non sono oggetto di studio curricolare, nonché degli istituti tecnici e professionali, dove alcuni contenuti sono previsti nell'ambito dell'insegnamento di Diritto. Si cerca, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza.

Ciò viene realizzato al fine di:

- scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;
- individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace;
- far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

### **FINALITA' SPECIFICHE**



- Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, con cui interagire.
- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno alla convivenza pacifica e ordinata.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo.
- Individuare collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le materie coinvolte.
- Documentare la realizzazione del percorso.

### **OBIETTIVI**

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.
- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata.

### **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Il percorso prende spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "Educazione Civica".

Ci si avvale della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti



alle regole della convivenza civile e della legalità.

Con particolare riferimento alle tematiche ambientali, si cerca di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita.

Si realizzano esposizioni scritte su tematiche dibattute in classe, discussioni aperte con elaborazione di questionari, interviste interne o esterne all'ambito scolastico.

### **VALUTAZIONI E VERIFICHE**

La valutazione del percorso avviene sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rilevano con strumenti collegialmente stabiliti:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

Al termine del percorso ogni docente esprime la sua valutazione secondo una apposita griglia dopo aver verificato le competenze acquisite. Il docente di diritto, coordinatore della classe per l'educazione civica, dopo aver effettuato la media dei voti espressi, attribuisce il voto a tale materia in sede di scrutinio intermedio e finale. Al termine del percorso ogni docente esprime la sua valutazione secondo una apposita griglia dopo aver verificato le competenze acquisite. Il docente di diritto, coordinatore della classe per l'educazione civica, dopo aver effettuato la media dei voti espressi, attribuisce il voto a tale materia in sede di scrutinio intermedio e finale.





## Utilizzo della quota di autonomia

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito, per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica, l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di recupero/potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Il Recupero/Potenziamento è rivolto ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggio, con relativa programmazione di orari e attività e si svolge attraverso:

sportello didattico;

supporto didattico agli allievi con disabilità, DSA, BES;

progettazione dell'istituto: Erasmus, PNRR, PON, progetti PTOF...

organizzazione attività di Educazione civica...;

simulazioni prove INVALSI.

L'organico dell'autonomia è costituito da 12 docenti, così distribuiti:

AB24: 2;





A046: 3;

A047: 1;

A050: 1;

[A051:1;](#)

[A017:1;](#)

A018:1;

A026: 1;

ADSS:1.

### **Insegnamenti opzionali**

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento dei Licei (D.P.R. 89/2010), l'I.I.S.S. "Majorana", facendo ricorso a tutte le risorse professionali disponibili nell'organico dell'autonomia, ha provveduto a potenziare le discipline di indirizzo delle classi del biennio dei corsi di studio liceali:

1 ora di Inglese per le classi Prime e 1 ora di Fisica per le classi Seconde del Liceo Scientifico;

1 ora di Laboratorio di Scienze Umane per le classi Prime e 1 ora di Inglese per le classi Seconde del Liceo delle Scienze Umane .



## Dettaglio Curricolo plesso: LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

|

Utilizzo della quota di autonomia

Insegnamenti opzionali



## Dettaglio Curricolo plesso: I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L.

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Il percorso di istruzione professionale ha una durata quinquennale ed è finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il curricolo offre percorsi di istruzione professionale declinati nei percorsi formativi richiesti dal territorio, coerenti con le priorità indicate dalla Regione Basilicata. I percorsi sono strutturati in un biennio unitario, per raggiungere gli obiettivi

fondamentali dell'obbligo di istruzione e per creare le basi di una formazione professionalizzante, e in un successivo triennio, distinto in 3°, 4° e 5° anno, per consolidare, approfondire, specializzare le competenze, abilità e conoscenze, con un'identità riassumibile nel P.E.Cu.P del diplomato. Nel biennio può completarsi l'obbligo dell'istruzione, che può altresì continuare ad essere assolto - oltre che negli istituti tecnici e nei licei - anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale (corsi IeFP) di competenza delle regioni o nei percorsi di apprendistato (di cui al D.Lgs 81/15 in applicazione del cosiddetto Jobs Act). L'Istituto professionale è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi, e sono caratterizzati da undici indirizzi di studio, di cui quello attivato dal nostro istituto è: a) **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;**

Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento, ciascun consiglio di classe redige, entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, un PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE (P.F.I.) e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale.

Il P.F.I. costituisce lo strumento per:

a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale;



b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascun studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale.

Per quanto riguarda il biennio iniziale, vengono assunte, per la parte comune, le competenze incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l'attuazione progressiva di una coerente pratica didattica. A questo fine vengono proposti alcuni criteri di riferimento, in particolare per quanto riguarda il primo biennio.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale



Il Curricolo deve essere il risultato di una sistematica e costante sinergia tra le diverse discipline, sia in senso verticale che trasversale per:

- Assicurare un percorso graduale di crescita globale.
- Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze relative alle potenzialità di ciascun alunno.
- Garantire un metodo di studio e di ricerca che consenta all'alunno l'uso e l'applicazione delle competenze acquisite all'interno di un percorso autonomo di continua evoluzione e crescita culturale e professionale.
- Realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino attivo.
- Orientare nella continuità e favorire lo sviluppo del proprio progetto di vita.

Percorsi di apprendimento multi e pluridisciplinari possono guidare l'alunno verso un apprendimento consapevole che lo porti a scoprire la fitta trama di relazioni che lega ogni disciplina di studio all'altra, non solo nei contenuti quanto nei metodi di ricerca. La programmazione didattica disciplinare e di classe deve essere puntualmente predisposta entro quest'ottica.



Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento dei Licei (D.P.R. 89/2010), l'I.I.S.S. "Majorana", facendo ricorso a tutte le risorse professionali disponibili nell'organico dell'autonomia, ha provveduto a potenziare le discipline di indirizzo delle classi quinte dei corsi di studio liceali (fisica per il Liceo scientifico e scienze umane/diritto per il liceo delle Scienze Umane). Non si è proceduto all'attivazione di insegnamenti opzionali, che pure in fase iniziale erano stati previsti e proposti (informatica e seconda lingua straniera), perché non richiesti dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Nel corso dell'anno, grazie ai posti di potenziamento assegnati, si prevede lo svolgimento, in orario curricolare, nelle quinte classi dei Licei, di ore effettuate in compresenza dai docenti di lingua straniera e DNL per lo svolgimento di moduli secondo la metodologia CLIL e in compresenza dai docenti delle discipline di indirizzo (matematica-fisica e diritto-scienze umane) per la preparazione alla seconda prova scritta, secondo le modalità introdotte dal D.lgs. 62/2017.

Il Curricolo presenta, inoltre, alcuni aspetti caratterizzanti che puntano a sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli studenti, con particolare attenzione ai valori della legalità, della cittadinanza attiva e consapevole, della sostenibilità e del rispetto ambientale, della solidarietà e della valorizzazione delle differenze. Accanto alle proposte formative extracurricolari di ampliamento funzionali a tale obiettivo, il Curricolo dell'Istituto promuove e rende esperienze significative di approfondimento, condivisione e confronto di una serie di Giornate nazionali e internazionali ed Anniversari, che costituiscono appuntamenti irrinunciabili dell'anno scolastico. Si tratta di momenti cui gli studenti partecipano con consapevolezza dopo articolati percorsi laboratoriali di approfondimento e che vedono il coinvolgimento dell'intera comunità scolastica, grazie alla proficua collaborazione con i partner di rete (ente locale, associazioni territoriali, istituzioni scolastiche) e alla costante partecipazione delle famiglie.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curricolo di Istituto di Educazione civica opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati già nel corso degli anni scolastici precedenti da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano appieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale. Ai differenti filoni tematici, nei quali si articola il curricolo di Istituto di Educazione civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a) obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015). Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di Istituto di Educazione civica, questi sono inseriti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio". Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione definita in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e





progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di percorsi di singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivisi da più docenti. Hanno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore. In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico- economiche, l'insegnamento di Educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto. I docenti di tali discipline curano il coordinamento delle attività nel singolo consiglio di classe e tengono informato il referente dell'insegnamento dell'Educazione civica, con funzioni di coordinatore generale, designato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti e supportato da una Commissione composta dai coordinatori d'area. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attivano forme di apprendimento non formale, (gli studenti devono partecipare alla creazione di prodotti narrativi, devono, quindi, disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituisce uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso ed è costituito da diverse traiettorie tematiche, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe. Quest'ultimo individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.



b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale è sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c) educazione al digitale (media literacy). Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un



curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, crea un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Introdotta con la legge 20 agosto 2019, n.92, l'insegnamento/apprendimento di educazione civica, nella sua dimensione trasversale, implica una dimensione integrata con le materie di tutti gli ambiti disciplinari dell'istruzione comprese le attività di PCTO e che l'I.I.S.S. Majorana riassume in Unità di Apprendimento (UDA).

In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento afferiscono a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe. Si ritiene opportuno progettare un percorso di Educazione civica che possa essere realizzato in modalità flessibile e trasversale, in codocenza per un totale di 33 ore annue, con i diversi docenti dei Consigli di Classe, attraverso Unità di apprendimento interdisciplinari appositamente progettate in seno agli stessi Consigli.

### FINALITA' GENERALI

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
  
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale,



culturale, istituzionale, politica).

□ Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.

#### CONTENUTI E AREE DI RIFERIMENTO

Il Percorso pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Per selezionare i nuclei tematici, si tiene conto della specificità dei Licei, dove le discipline giuridiche non sono oggetto di studio curriculare, nonché degli istituti tecnici e professionali, dove alcuni contenuti sono previsti nell'ambito dell'insegnamento di Diritto. Si cerca, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza.

Ciò viene realizzato al fine di:

- scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;



- individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace;
- far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti

disciplinari appresi.

#### FINALITA' SPECIFICHE

- ☐ Mostrare la realtà della persona inserita in un tessuto di rapporti che la costituiscono, con cui interagire.
- ☐ Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona e del rapporto tra la singola persona e le formazioni sociali.
- ☐ Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità culturali, istituzioni e tradizioni, individuando il contributo positivo di ciascuno alla convivenza pacifica e ordinata.
- ☐ Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo.



- Individuare collegamenti e nessi multi e interdisciplinari fra le materie coinvolte.
- Documentare la realizzazione del percorso.

#### OBIETTIVI

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.
- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.
- Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata.

#### INDICAZIONI METODOLOGICHE



Il percorso prende spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico che permettano un aggancio non artificioso ai temi di "Educazione Civica".

Ci si avvale della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che consentiranno di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e della legalità.

Con particolare riferimento alle tematiche ambientali, si cerca di rendere gli studenti protagonisti del cambiamento, attraverso gesti concreti di rispetto e di tutela del proprio spazio di vita.

Si realizzano esposizioni scritte su tematiche dibattute in classe, discussioni aperte con elaborazione di questionari, interviste interne o esterne all'ambito scolastico.

VALUTAZIONI E VERIFICHE



La valutazione del percorso avviene sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rilevano con strumenti collegialmente stabiliti:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

Al termine del percorso ogni docente esprime la sua valutazione secondo una apposita griglia dopo aver verificato le competenze acquisite. Il docente di diritto, coordinatore della





classe per l'educazione civica, dopo aver effettuato la media dei voti espressi, attribuisce il voto a tale materia in sede di scrutinio intermedio e finale. Al termine del percorso ogni docente esprime la sua valutazione secondo una apposita griglia dopo aver verificato le competenze acquisite. Il docente di diritto, coordinatore della classe per l'educazione civica, dopo aver effettuato la media dei voti espressi, attribuisce il voto a tale materia in sede di scrutinio intermedio e finale.

## Utilizzo della quota di autonomia

### Approfondimento

L'I.I.S.S. "Majorana" ha costituito gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti finalizzati alla definizione di un curricolo di scuola. È stata, infatti, ultimata l'elaborazione del curricolo d'Istituto, articolato per nuclei fondanti delle discipline, abilità e competenze relativamente a tutti i corsi di studio e indirizzi dell'istituto Majorana. E' stato ultimato anche il curricolo dell'Istituto Professionale per l'Agricoltura, alla luce della revisione dei percorsi dell'istruzione professionale avviata con il D.lgs. 61/2017. Nell'ambito dei dipartimenti disciplinari ne è valutata l'efficacia, possibilmente con l'utilizzo di prove per classi parallele, che potrebbero ancor più favorire l'organizzazione di attività di recupero – potenziamento, sempre più proficue e mirate, rivolte a specifici gruppi di alunni. Il percorso prevede anche: l'elaborazione e condivisione di Unità di Apprendimento (UdA) pluridisciplinari, prove esperte e rubriche di valutazione;



l'utilizzazione dei risultati della valutazione delle prove standardizzate Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati; la formazione e il confronto dei docenti sull'innovazione metodologica. Il percorso pone, infatti, grande attenzione allo sviluppo e alla valorizzazione del personale docente, promuovendo la partecipazione ad iniziative di formazione interna ed esterna, in linea con il Piano Nazionale della Formazione e rilevandone la ricaduta sull'intera comunità scolastica.

L'I.I.S.S. "Majorana" ha provveduto, nell'ambito dei Dipartimenti, all'individuazione dei nuclei fondanti delle singole discipline di studio. Tali curricula sono allegati al PTOF all'interno della sezione dedicata nel sito dell'I.I.S.S. Majorana (<http://www.majoranagenzano.edu.it/wordpress/>).

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020 -2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia nel primo che nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'Educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche ha la finalità di contribuire a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 prevedono, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curriculum di Istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La Legge, ponendo a fondamento dell'Educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è, in sostanza, un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.



Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, il curricolo di Istituto di Educazione civica è stato elaborato in coerenza con gli obiettivi che la scuola si è prefissati ai sensi della L107/2015:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

#### IL CURRICOLO DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, il curricolo di Istituto di Educazione civica opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione civica è definito di "Istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati già nel corso degli anni scolastici precedenti da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano appieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale. Ai differenti filoni tematici, nei quali si articola il curricolo di Istituto di Educazione civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali



alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a) obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di Istituto di Educazione civica, questi sono inseriti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione definita in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, avvalendosi di percorsi di singoli docenti e di unità di apprendimento interdisciplinari e trasversali condivisi da più docenti.

Hanno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di Educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto. I docenti di tali discipline curano il coordinamento delle attività nel singolo consiglio di classe e tengono informato il referente dell'insegnamento dell'Educazione civica, con funzioni di coordinatore generale, designato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti e supportato da una Commissione composta dai coordinatori d'area.

Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attivano forme di apprendimento non formale, (gli studenti devono partecipare alla creazione di prodotti narrativi, devono, quindi, disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituisce uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale è la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.



Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso ed è costituito da diverse traiettorie tematiche, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe. Quest'ultimo individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcatura generale su cui articolare il curricolo di Educazione civica.

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale è sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a) rischi e insidie dell'ambiente digitale



b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale

c) educazione al digitale (media literacy).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curriculum verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe, può creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

#### EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del Regolamento dei Licei (D.P.R. 89/2010), l'I.I.S.S. "Majorana", facendo ricorso a tutte le risorse professionali disponibili nell'organico dell'autonomia, ha provveduto a potenziare le discipline di indirizzo delle classi quinte dei corsi di studio liceali (fisica per il Liceo scientifico e scienze umane/diritto per il liceo delle Scienze Umane). Non si è proceduto all'attivazione di insegnamenti opzionali, che pure in fase iniziale erano stati previsti e proposti (informatica e seconda lingua straniera), perché non richiesti dalle famiglie all'atto dell'iscrizione.

Nel corso dell'anno, grazie ai posti di potenziamento assegnati, si prevede lo svolgimento, in orario curricolare, nelle quinte classi dei Licei, di ore effettuate in compresenza dai docenti di lingua straniera e DNL per lo svolgimento di moduli secondo la metodologia CLIL e in compresenza dai docenti delle discipline di indirizzo (matematica-fisica e diritto-scienze umane) per la preparazione alla seconda prova scritta, secondo le modalità introdotte dal D.lgs. 62/2017.

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Parte delle azioni di miglioramento dipende dalla qualità della formazione del personale docente, in merito, oltre che alle buone pratiche didattiche da mettere in atto per rispondere ai ritmi e alle diverse modalità di apprendimento degli alunni, anche e soprattutto alle modalità di realizzazione di una didattica per competenze, che individui situazioni-problema intorno alle quali far ruotare ed intervenire le diverse discipline di studio, in un'ottica di apprendimento reale e contestualizzato e di coinvolgimento attivo dei discenti. Quanto alla necessità di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi nelle discipline nelle quali manifestano



maggior difficoltà, gli interventi previsti, perché possano essere efficaci e garantire il risultato, devono diventare azioni sistemiche, coprire l'intero arco dell'anno scolastico ed essere inserite nell'orario curricolare settimanale. Per la piena realizzazione di questa modalità è prevista l'integrazione dell'organico dell'Istituto e dell'organico del potenziamento nell'assegnazione delle classi ad inizio anno (come prescrivono i documenti ministeriali) ed un'articolazione flessibile del tempo scuola e dei gruppi classe.

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'I.I.S.S. "Majorana"

- promuove una didattica che favorisca il coinvolgimento attivo degli studenti e la loro partecipazione;
- promuove una concreta ed efficace cultura pluralista ed interculturale;
- promuove un'organizzazione flessibile per garantire una didattica personalizzata;
- promuove l'elaborazione di prove esperte e rubriche per la valutazione delle competenze;
- promuove forme di collaborazione con Università ed Enti di ricerca per la valorizzazione dei talenti e l'individuazione dei raccordi tra scuola e mondo del lavoro;
- promuove i raccordi con il territorio per la valorizzazione degli apprendimenti non formali ed informali finalizzati a favorire l'autovalutazione degli studenti;
- promuove la partecipazione dei docenti ad iniziative formative interne ed esterne;
- utilizza i risultati della valutazione delle prove standardizzate Invalsi per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati;
- sollecita la formazione e il confronto sull'innovazione metodologica.

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'I.I.S.S. "Majorana":

- adotta criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo;



- adotta criteri per prove comuni e rubriche valutative;
- organizza momenti di confronto e di scambio tra docenti che utilizzano metodologie didattiche diverse;
- cura l'espressione collegiale dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

## CONTENUTI E CURRICOLI

L'I.I.S.S. "Majorana":

- promuove la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio;
- individua priorità coerenti con i bisogni rilevati e con le Indicazioni e le Linee Guida Nazionali;
- costituisce gruppi di lavoro, commissioni, dipartimenti finalizzati alla definizione di un curricolo di scuola;
- riconosce i bisogni educativi degli studenti e mette in atto strategie adeguate a supportare situazioni di difficoltà e/o di rendimento non adeguato alle potenzialità degli alunni;
- integra i Quadri orari del Liceo Scientifico e delle Scienze Umane con un'ora in più di insegnamento delle discipline di indirizzo e con lo svolgimento di compresenze con le materie caratterizzanti ai fini della preparazione agli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017), usufruendo dell'organico di potenziamento;
- promuove la partecipazione ai Programmi Europei di Apprendimento permanente.





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.I.S. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: My STEM

L'I.S.S. Ettore Majorana, a seguito del decreto ministeriale n.184 del 15 settembre 2023, adotta le linee guida emanate per le discipline STEM finalizzate ad innovare il metodo di insegnamento, attraverso le seguenti linee di intervento:

- Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione.
- Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie.
- Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti.
- Corsi annuali di formazione linguistica per docenti.

L'azione didattico-formativa sarà finalizzata al rafforzamento delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, attraverso metodologie didattiche innovative.

Bisognerà includere nella didattica ordinaria attività in grado suscitare maggior interesse, l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva, argomentativa ecc.

L'azione trarrà ispirazione dalla metodologia didattica learning by doing, ricorrendo allo studio e all'osservazione dei fenomeni, al fine di sviluppare il pensiero logico-deduttivo e rinforzare le competenze indicate con le "4C" (Critical thinking, Communication, Collaboration, Creativity).

Gli obiettivi specificati saranno raggiunti attraverso lavori di gruppo, educazione tra pari e



problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work....

L'apprendimento esperienziale attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio inoltre aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie e a individuare eventuali difficoltà ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso. È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali anche attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche su Metaverso, Realtà Aumentata e Realtà Virtuale, nonché sulla progettazione di ambienti di didattica aumentata, esplorando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Il fine ultimo sarà quello di trasmettere ai giovani la curiosità in modo da favorire l'immaginazione, il piacere della ricerca per prepararli ad futuro impegno professionale con un bagaglio culturale, umano e sociale.

È inoltre previsto un percorso di PCTO in collaborazione con il CNR di Tito dal titolo "Quale ambiente per il futuro?" utilizzando attrezzature acquistate con fondi PNRR.

Alle attività si aggiungono i laboratori realizzati presso gli atenei e previste nei percorsi di orientamento dedicati al triennio.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentano di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



## Moduli di orientamento formativo

### I.I.S. "E. MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria II grado

#### ○ **Modulo n° 1: Orientamento personale classe Prima**

Attraverso una progressiva acquisizione di consapevolezza, gli studenti scopriranno quali sono i loro punti di forza e da dove partire per capire CHI vogliono ESSERE. In questo modulo andranno alla scoperta delle loro passioni, delle loro competenze e dei loro punti di forza. Questo cammino attraverserà anche il campo delle intelligenze multiple che li compongono e li farà riflettere sulle aree di studio sulle quali concentrarsi.

L'attività principale riguarderà il progetto-accoglienza "Il Majorana vi accoglie": presentazione del regolamento d'istituto, del patto di corresponsabilità e delle funzioni degli organi collegiali; della piattaforma digitale; attività di socializzazione: giochi di squadra, visita al borgo antico, passeggiata ecologica; visione di film sull'inclusione e il bullismo; somministrazione di un questionario sulle abitudini, rapporti con i compagni e gli stili di apprendimento; giochi didattici digitali (Kahoot); compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini; giochi di ruolo e lavori di gruppo; orientamento narrativo attraverso la lettura di testi, romanzi, giornali, pagine web; approfondimento delle dinamiche relazionali interne alla classe; attività di socializzazione e creazione di un clima positivo all'interno di un gruppo classe e nel contesto dell'Istituto; lavoro di gruppo; attività laboratoriali.

Progetto Laborienta: Percorsi di Mentoring e orientamento; laboratori di teatro, musica ed informatica; uscite sul territorio; visite guidate; attività di educazione civica; attività grafico-



espressive; attività motorie; compito di realtà; verifiche, ricerche individuali; incontri con esperti e professionisti; visione di film a tema.

## **Allegato:**

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI PRIME (1).pdf

## **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

### **○ Modulo n° 2: Orientamento personale classe Seconda**

Attraverso una progressiva acquisizione di consapevolezza, gli studenti scopriranno quali sono i loro punti di forza e da dove partire per capire CHI vogliono ESSERE. In questo modulo andranno alla scoperta delle loro passioni, delle loro competenze e dei loro punti di forza. Questo cammino attraverserà anche il campo delle intelligenze multiple che li compongono e li farà riflettere sulle aree professionali sulle quali concentrarsi.



## Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE (1).pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria II grado

### ○ **Modulo n° 3: Incorporare i valori della sostenibilità sociale, economica, ambientale-Una bussola per orientare le tue scelte future per la classe Terza**

Attività scolastiche con momenti di riflessione degli studenti in relazione ai valori della sostenibilità sociale, economica e ambientale; conversazioni guidate ed espressione delle proprie aspettative presenti e future; giochi di ruolo e lavori di gruppo; attività di ricerca e consultazione di dati e informazioni, successiva rielaborazione e rappresentazione dei risultati; laboratorio sulla struttura economica del proprio territorio; attività laboratoriali; compilazione della scheda di autovalutazione; corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro; incontri e interviste con professionisti che "raccontano" il loro lavoro e il loro percorso



formativo; tirocini e stage per fare l'esperienza diretta di una professione presso aziende, Enti; job shadow, vale a dire l'accompagnamento e l'osservazione di una giornata lavorativa di un professionista (Visite aziendali); diretta esperienza della professione attraverso il learning by doing presso aziende di settore; verifica e condivisione dei risultati; compilazione della scheda di autovalutazione; lavoro su piattaforma on line <https://www.scuola.net/pcto>.

## Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Scuola Secondaria II grado

## ○ Modulo n° 4: Orientamento attivo-Dalla rappresentazione alla realtà per la classe Quarta



Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini; giochi di ruolo e lavori di gruppo; orientamento narrativo attraverso la lettura di testi, romanzi, giornali, pagine web, ecc.; approfondimento delle dinamiche relazionali interne alla classe; conversazioni guidate ed espressione delle proprie aspettative presenti e future; lavoro di gruppo; attività laboratoriali; attività promosse e realizzate in sinergia con gli attori del territorio; attività grafico- espressive; attività motorie; compito di realtà; verifiche; ricerche individuali; incontri con esperti e professionisti; visione di film a tema; avvio delle attività sulla piattaforma <https://unica.istruzione.gov.it/>; informazione sull'offerta formativa universitaria e degli ITS Accademy; attività Laboratoriali presso università; ricerche individuali di informazioni su piattaforme dedicate; incontri con esperti e professionisti; esplorazione degli ambiti professionali: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/>; analisi delle statistiche relative al mondo del lavoro; partecipazione al progetto Laborienta; apprendisti Ciceroni; stage linguistico; corso di Primo soccorso; Avis; percorsi presso le scuole dell'infanzia e primaria; educazione finanziaria (Impresa simulata); Quaderni del Majorana; partecipazione al progetto Laborienta; partecipazione alle attività proposte dalla piattaforma <https://www.scuola.net/pcto/>.

## Allegato:

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI QUARTE.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole





## Scuola Secondaria II grado

### ○ **Modulo n° 5: Orientarsi per scegliere il futuro-Dalla rappresentazione alla realtà per la classe Quinta**

Compilazione di un questionario di rilevamento su interessi e attitudini; orientamento narrativo attraverso la lettura di testi, romanzi, giornali, pagine web, ecc.; conversazioni guidate ed espressione delle proprie aspettative presenti e future; lavoro di gruppo; attività laboratoriali; attività promosse e realizzate in sinergia con gli attori del territorio; attività grafico-espressive; attività motorie; verifiche; ricerche individuali; incontri con esperti e professionisti, visione di film a tema; avvio delle attività sulla piattaforma <https://unica.istruzione.gov.it/>; informazione sull'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy; attività laboratoriali presso università; ricerche individuali di informazioni su piattaforme dedicate; incontri con esperti e professionisti; esplorazione degli ambiti professionali: <https://www.atlantedelleprofessioni.it/>; analisi delle statistiche relative al mondo del lavoro, partecipazione al progetto Laborienta; apprendisti Ciceroni; stage linguistico; corso di Primo soccorso; Avis; percorsi presso scuola dell'infanzia e primaria; educazione finanziaria ( Impresa simulata); Quaderni del Majorana; partecipazione al progetto Laborienta; partecipazione alle attività proposte dalla piattaforma <https://www.scuola.net/pcto>.

#### **Allegato:**

MODULO DI ORIENTAMENTO CLASSI QUINTE.pdf

#### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



## **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

### **● Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro**

Il PCTO è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite, ad acquisire o potenziare, in stretto raccordo con i risultati di apprendimento, le competenze tipiche dell'indirizzo di studi prescelto e le competenze trasversali e testare sul campo le attitudini degli studenti, ad arricchire la formazione e a orientare il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il piano di studi.

I percorsi PCTO possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, anche del terzo settore, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project-work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera o all'estero, in un processo graduale articolato in varie fasi.

Per gli studenti frequentanti i PCTO è prevista una formazione di differente livello, in ragione delle modalità realizzative dei percorsi. La normativa di riferimento è costituita, come si è detto, dalla Carta dei diritti e dei doveri, la cui emanazione è stata disposta dall'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015 per l'attuazione del sistema dell'alternanza scuola lavoro, e che si rende ora applicabile ai PCTO, prevedendo che gli studenti ricevano:

- la formazione generale preventiva in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la formazione specifica all'ingresso nella eventuale struttura ospitante.

Il corso è predisposto in modalità e-learning sulla piattaforma MIUR in collaborazione con INAIL. Articolato in sette moduli con test finale, agli studenti viene rilasciato un attestato valido come titolo da inserire nel CV. La formazione sulla sicurezza costituisce il presupposto fondamentale per poter avviare percorsi di PCTO poiché fornisce agli alunni le informazioni di base imprescindibili per un approccio al mondo lavorativo in totale sicurezza.



### Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

---

- Triennale

### Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;



- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



## ● Apprendisti Ciceroni

---

Il FAI – Fondo Ambiente Italiano partecipa al programma PCTO con il progetto Apprendisti Ciceroni, nato nel 1996 e cresciuto negli anni, fino ad arrivare a coinvolgere nel processo di valorizzazione dei beni artistici e paesaggistici italiani migliaia di studenti. Si tratta di una straordinaria esperienza lavorativa attraverso la quale i giovani potranno prendere coscienza del valore del patrimonio culturale italiano: gli studenti verranno infatti coinvolti in un percorso didattico di studio dentro e fuori l'aula - secondo una metodologia messa a punto dal FAI in tanti anni di lavoro con le scuole - e, grazie alla collaborazione delle Delegazioni FAI attive in tutte le regioni d'Italia, avranno l'occasione di approfondire un bene d'arte o di natura del proprio territorio e di illustrarlo ad altri studenti o a un pubblico di adulti. Nell'ambito del programma Alternanza Scuola-Lavoro, gli Apprendisti Ciceroni svolgeranno la loro attività: nei beni del Fondo Ambiente Italiano aperti al pubblico; in occasione degli importanti eventi nazionali dedicati ai beni culturali organizzati dalla Fondazione, come le Giornate FAI di Primavera e le Mattinate FAI per le scuole; in eventi organizzati dalle istituzioni territoriali o presso musei cittadini in cui il FAI è coinvolto come partner.

La finalità principale del progetto è sicuramente quella di implementare la consapevolezza dell'importanza della tutela e conservazione del patrimonio artistico e architettonico del territorio mentre, competenze trasversali come il potenziamento dell'autonomia, la capacità di lavorare e interagire in un gruppo, gestire il compito assegnato e cogliere la complessità dei linguaggi verranno considerate e valutate al termine del percorso.

### Modalità

---

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore



previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

## ● Stage linguistico a Malta

---

I PCTO possono prevedere periodi di apprendimento all'estero in strutture ospitanti che concorrono ad elaborare un percorso compatibile con la programmazione d'istituto. Lo stage a Malta avrà la durata di una settimana e sarà articolato su un corso di lingua inglese antimeridiano in una scuola locale, in classi gestite da insegnanti madrelingua e in un percorso storico-artistico pomeridiano che punta alla conoscenza e alla scoperta della bellezza naturale dei luoghi e del patrimonio artistico e culturale del paese anglofono. Il valore di questo percorso risiede non solo nella opportunità di potenziare la competenza linguistica o di realizzare





l'importanza della conoscenza delle lingue straniere nella realtà odierna, ma anche nell'acquisizione di competenze trasversali indispensabili come, ad esempio, il potenziamento dell'autonomia, la capacità di risolvere i problemi, la comprensione della complessità della realtà, la flessibilità e adattabilità.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:



- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



## ● Percorsi presso Enti, amministrazioni, aziende e associazioni pubbliche e private

---

I PCTO comprendono una serie di attività di integrazione tra il mondo della scuola e quello del lavoro che hanno lo scopo di arricchire la formazione globale degli studenti, con un'attenzione particolare alla loro capacità di orientamento verso le scelte future. I PCTO sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e, in quanto tali, sono oggetto di verifica e valutazione da parte dei diversi soggetti coinvolti. Particolarmente rilevante è la componente orientativa che, partendo dalle caratteristiche personali e individuali dello studente, lo accompagna nel corso del triennio anche in prospettiva della scelta futura dopo il diploma per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali. Essi hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro (stage). Tali esperienze, infatti, si realizzano attraverso una stretta collaborazione con gli enti, le aziende e le associazioni pubbliche e private presenti sul territorio. L'esperienza di tirocinio diventa l'occasione per potenziare quelle competenze di cittadinanza che la scuola cerca di implementare attraverso l'insegnamento dell'educazione civica. Rivolti a tutti gli alunni del triennio, questi percorsi offrono l'opportunità di operare in contesti sociali dove la dimensione relazionale è prevalente e concetti come cooperazione, solidarietà e tolleranza trovano una più pratica applicazione.

Modalità

---



- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno



riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

## ● Percorsi presso Scuola dell'Infanzia

---



Già da diversi anni l'I.I.S.S. Majorana ha avviato una stretta collaborazione con le insegnanti delle scuole dell'infanzia del circondario realizzando percorsi di PCTO per gli studenti del triennio del Liceo delle Scienze Umane. I tirocini si svolgono in orario pomeridiano presso la scuola dell'Infanzia di Genzano, Oppido, Acerenza, Forenza e Tolve; i tirocinanti, sotto la guida del tutor esterno, affiancano le maestre nella gestione del gruppo di bambini, nella somministrazione delle attività didattiche e ludiche e nella realizzazione di piccoli lavori manuali. Il valore del progetto risiede nel suo essere coerente con l'indirizzo di studio degli alunni, e nel rafforzare competenze trasversali quali il potenziamento dell'autonomia, della creatività, dell'innovazione nel gestire il compito assegnato, dell'organizzazione e della capacità di risolvere i problemi.

Nel processo formativo finalizzato alla costruzione del profilo del futuro insegnante, il tirocinio concorre a:

- Sviluppare la consapevolezza di una pratica costruita, rappresentata, interpretata alla luce della teoria e di una teoria che scaturisce dall'esperienza e dalla riflessione su di essa.
- Sviluppare modalità di apprendimento sul campo e confrontare modi diversi di costruire conoscenze. Sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica sulle strategie di insegnamento e sulla funzione docente.

Il tirocinio è, in generale, la fase del percorso formativo di specializzazione in cui l'apprendimento avviene in situazione e sotto la guida di professionisti esperti nel ruolo. Solo un tirocinio in formazione può assicurare, attraverso un opportuno coordinamento didattico, l'adeguato collegamento degli apprendimenti teorici acquisiti nei corsi accademici di area professionalizzante (didattiche e laboratori) con l'esperienza osservata, partecipata e sperimentata nella scuola. La linea di collaborazione più facilmente riconoscibile è quella che sussiste fra tirocinante-coordinatore del tirocinio (supervisore di tirocinio) - tutor (docente accogliente).

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante



### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento



assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

## ● Le Français pour Tous

---

Il progetto "Le Français pour tous!" nasce per stimolare e motivare gli alunni del triennio





dell'indirizzo Scienze Umane ad un utilizzo della lingua francese in un contesto diverso. Gli studenti, per piccoli gruppi, organizzeranno delle semplici divertenti lezioni di francese per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'IC di Genzano di Lucania. Il progetto è valido per attestare alcune ore di PCTO da definire, in seguito, con la funzione strumentale preposta.

In una fase iniziale, tramite la partecipazione a cinque incontri in modalità telematica, gli alunni avranno la possibilità di scoprire e selezionare gli argomenti da proporre agli allievi della Scuola Primaria. Verranno scelti e preparati materiali, giochi, video, canzoni e tutto quello che sarà necessario per l'incontro o gli incontri previsti in presenza durante il corso del secondo quadrimestre.

L'attività prevede la stipula di una convenzione con il Dirigente Scolastico dell'IC di Genzano di L. Tale iniziativa, svolta anche in passato, ha riscontrato ottimi risultati. Gli alunni del liceo Majorana hanno avuto modo di affrontare con impegno e consapevolezza un'esperienza diversa che li ha visti protagonisti attivi sia in fase di progettazione delle attività che durante il lavoro nelle classi quinte della Scuola Primaria. Dall'altra parte, i bambini hanno seguito con interesse le lezioni, acquisendo alcuni elementi lessicali e fonetici del francese, tramite canzoni, giochi interattivi, schede da colorare.

Gli interventi saranno progettati avvalendosi di varie strategie didattiche, privilegiando la produzione e la comprensione orale e un approccio ludico all'apprendimento del Francese.

Infine, l'attività di scoperta e motivazione verso una nuova lingua si colloca in un contesto di continuità tra il primo e il secondo ciclo di Istruzione, contribuendo all'attività di Orientamento e valorizzando l'offerta formativa dell'IIS E. Majorana di Genzano di Lucania.

## Modalità

---

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita scheda sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale



certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

## ● I Quaderni del Majorana

---

Il progetto si propone di favorire, accrescere e mettere a frutto le competenze di scrittura, digitali e trasversali (digital e soft skill), nonché di promuovere l'identità dell'Istituto. Si punta ad ampliare gli orizzonti dell'informazione giornalistica con l'espressione creativa e con la comunicazione ad ampio raggio, anche per dimostrare l'attenzione dell'Istituto per ciò che accade nel territorio a qualsiasi livello. Le attività si svolgeranno in presenza e/o a distanza, in funzione delle necessità, e prevedono la partecipazione di almeno due studenti per ciascuna classe interessata del triennio e di minimo tre docenti, uno per ogni indirizzo. Le ore svolte e gli articoli prodotti saranno computati ai fini dell'attribuzione del credito formativo e come attività relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO).

L'accesso ai "Quaderni del Majorana" si avrà dal sito della scuola tramite un link.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)



## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore



previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

## ● Gocce di sostenibilità per un oceano di conoscenza

---

Proposto da Flowe e zeroCO2. L'iniziativa di PCTO si iscrive in un progetto che accompagnerà ragazze e ragazzi in un percorso formativo sulla sostenibilità, che porterà all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia.

L'attività di PCTO digitale è costituita da una fase di e-learning e da un project work finale. L'e-learning prevede lo svolgimento, da parte di ciascuno studente, di 25 moduli formativi online costituiti da video-lezioni, approfondimenti e podcast. Ciascun modulo si conclude con un test di verifica; il superamento del test è indispensabile per poter accedere al modulo



successivo.

A chiusura della fase di e-learning ragazze e ragazzi dovranno produrre un elaborato che potrà essere svolto individualmente o in gruppo, la cui validazione spetterà all'insegnante.

La certificazione delle ore avverrà a seguito della validazione del Project Work. L'attività certifica 25 ore di PCTO.

## Modalità

---

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:



- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

## ● Digitalizzazione della biblioteca scolastica

---



Il progetto si propone di stimolare l'interesse per la lettura, le capacità comunicativo-relazionali, nonché logiche e critiche. Farà maturare negli alunni una progressiva coscienza di sé e della realtà circostante, favorendo lo sviluppo di valori fondamentali quali la libertà, la solidarietà, il rispetto, l'ascolto, la collaborazione e la tolleranza, valori che sono alla base della formazione dell'uomo e del cittadino di domani.

Sono previsti due incontri formativi di totali 4 ore presso la biblioteca comunale di Genzano per conoscere il sistema di catalogazione di una biblioteca e l'offerta delle biblioteche dell'Unione dei comuni Alto Bradano; catalogazione dei libri di Narrativa della Biblioteca Scolastica tramite la piattaforma Qloud Scuola per un totale di 6 ore; lettura e recensione libri tramite book trailer, podcast o power point per un totale di 6 ore.

Visita al Polo bibliotecario di Potenza.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

## Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli





apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere



acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

## ● Il sangue si dona

---

Il progetto nasce da una stretta collaborazione con i volontari AVIS della sede di Genzano ed è rivolto agli alunni del triennio del nostro istituto sensibili al tema della donazione del sangue e propensi a scoprire le innumerevoli opportunità di inserimento nella realtà sociale che il mondo del volontariato offre. I tirocinanti, affiancati dai volontari e da un tutor esterno, si cimenteranno, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, nella realizzazione di spot, video e filmati per la promozione dei concetti di donazione e di volontariato. Inoltre, parteciperanno alle giornate dedicate ai prelievi e a tutti gli eventi proposti dalle associazioni.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- sede AVIS Genzano di Lucania



## Durata progetto

---

- Annuale

## Modalità di valutazione prevista

---

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti, alla cui costruzione concorrono differenti contesti (scuola, lavoro) e diversi soggetti (docenti/ formatori/studenti), per cui è opportuno identificare le procedure di verifica e i criteri di valutazione.

Le fasi principali della valutazione sono:

- descrizione delle competenze attese al termine del percorso;
- accertamento delle competenze in ingresso;
- programmazione degli strumenti e azioni di osservazione;
- verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie;
- accertamento delle competenze in uscita

L'attività di PCTO è valutata mediante un'apposita griglia sulla base di indicatori che fanno riferimento sia alla preparazione di base dell'alunno che all'atteggiamento e al comportamento assunto nel contesto operativo, allo svolgimento delle mansioni assegnate, allo spirito di iniziativa e di adattamento, alla disponibilità a collaborare e instaurare buoni rapporti interpersonali. La griglia è allegata al protocollo di valutazione.

La scheda di valutazione è redatta dal tutor aziendale (esterno) al completamento delle ore previste per la realizzazione del percorso.

Le attività svolte in aula sono monitorate dal tutor scolastico.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella certificazione finale, con il contributo del tutor formativo esterno. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe. La valutazione del percorso è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. La



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. Sulla base di questa certificazione, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta: le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● SCUOLA DEL MARE E DELLA VELA

Il progetto mira a incrementare le competenze sportive degli alunni, avvicinandoli alla vela. Esso si pone l'obiettivo di suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta e, quindi, educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente, degli altri e di sé stessi.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; - Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo; - Potenziare l'inclusione; - Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● CRESCERE SULLA NEVE

---

Il progetto vuole arricchire le competenze sportive degli alunni, avvicinandoli allo sci alpino, allo sci di fondo e ad altre discipline sportive invernali o tipiche dell'ambiente montano con l'eventuale organizzazione di gare con osservanza delle norme e delle direttive della FISJ e delle altre organizzazioni nazionali riconosciute dal CONI.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Risultati attesi

---

- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; -



Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo; - Potenziare l'inclusione; - Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva; suscitare nei giovani la consuetudine all'attività motoria all'aria aperta; educare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente, degli altri e di sé stessi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● OLIMPIADI DI MATEMATICA

Le Olimpiadi della Matematica sono gare di soluzioni di problemi matematici elementari rivolte ai ragazzi delle scuole superiori. I partecipanti devono trovare tecniche creative per risolvere problemi mai visti prima e ideare nuove dimostrazioni. Lo scopo è quello di avvicinare gli studenti al tipo di problem-solving che un matematico di professione incontra nel suo lavoro, e di mostrare loro una matematica diversa e più interessante di quella in cui bisogna applicare meccanicamente formule.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti





- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

- Aumento della motivazione allo studio degli studenti; - Innalzamento del livello di apprendimento degli studenti; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

## ● OLIMPIADI DI FISICA

---

Le Olimpiadi Italiane della Fisica e i Giochi di Anacleto sono competizioni a carattere individuale, riservate agli studenti delle Scuole Secondarie Superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

- Aumento della motivazione allo studio degli studenti; - Innalzamento del livello di apprendimento degli studenti; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● OLIMPIADI DI ITALIANO

---

Le Olimpiadi di Italiano sono organizzate dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e gestite, tramite convenzione, da un'istituzione scolastica o un ente aggiudicatario della procedura ordinaria ristretta. Le Olimpiadi di Italiano sono una competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione, nell'ambito del Piano per la Valorizzazione delle eccellenze, ideata per incentivare nelle scuole lo studio della lingua italiana e sensibilizzare gli studenti a migliorare la padronanza dell'italiano. La manifestazione si svolge ogni anno sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, in collaborazione con il Ministero per gli Affari esteri e della Cooperazione internazionale (MAECI) e gli Uffici scolastici regionali; con la supervisione scientifica dell'Accademia della Crusca, dell'Associazione per la Storia della Lingua Italiana (ASLI), dell'Associazione degli Italianisti (ADI); con la partecipazione di Rai Radio3, di Rai Cultura, del Premio Campiello Giovani e di numerosi esperti. A chi sono rivolte: Si tratta di gare individuali di lingua italiana che si svolgono in più fasi selettive e che sono rivolte alle studentesse e agli studenti degli istituti secondari di secondo grado, statali e paritari. Due le categorie di gara: una per gli studenti del primo biennio, categoria Junior, e una per gli studenti del triennio finale, categoria Senior.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

- Aumento della motivazione allo studio degli studenti; - Innalzamento del livello di apprendimento degli studenti; - Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

## ● OLIMPIADI DI CHIMICA

Le Olimpiadi Internazionali della Chimica (IChO) sono una competizione di chimica riservata agli studenti delle scuole secondarie che ha lo scopo di promuovere contatti internazionali tra gli operatori della chimica. Intende incentivare le attività degli studenti interessati alla chimica per mezzo della risoluzione autonoma e creativa di problemi chimici. Le competizioni che si tengono nell'ambito delle IChO aiutano a migliorare le relazioni amichevoli fra giovani di paesi diversi e incoraggiano la cooperazione e la comprensione internazionale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

- Aumento della motivazione allo studio degli studenti; - Innalzamento del livello di apprendimento degli studenti; - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

## ● OLIMPIADI DI FILOSOFIA

---

Le Olimpiadi della filosofia sono indirizzate agli studenti di secondo biennio e del quinto anno e sono organizzate dalla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



- definizione di un sistema di orientamento

### Risultati attesi

---

- Approfondire contenuti filosofici, adottare nuove metodologie didattiche e strumenti informatici nell'insegnamento/apprendimento della filosofia. - Confrontarsi con l'insegnamento/apprendimento della filosofia nella realtà scolastica europea ed extraeuropea, attraverso la partecipazione dell'Italia alle International Philosophy Olympiads (IPO). - Raccordare scuola, università, enti di ricerca in un rapporto di proficuo scambio di risorse intellettuali e culturali per diffondere, promuovere e valorizzare il pensiero critico e la capacità argomentativa nella formazione dei futuri cittadini.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

## ● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA DI LINGUA LATINA

---

Nell'ottica di promuovere la valorizzazione e lo studio delle discipline classiche, l'I.I.S.S. "Majorana" aderisce al progetto promosso dall'USR Basilicata in collaborazione con l'Università degli Studi della Basilicata e la Consulta universitaria di Studi latini, sul modello delle sperimentazioni già attuate in altre regioni e in altri paesi europei utilizzando le scale e i livelli di conoscenza previsti dal quadro di riferimento europeo per le lingue moderne.





### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
  - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

### Risultati attesi

---

- Incentivare la conoscenza della lingua e della cultura latina; - Conseguire la certificazione linguistica del latino (CLL) sul modello delle certificazioni delle lingue straniere.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

## ● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE DI INGLESE E FRANCESE

---

L'I.I.S.S. "Majorana" promuove il consolidamento e l'approfondimento delle abilità e delle competenze linguistiche con il conseguimento finale delle certificazioni B1, B2 ed eventualmente C1.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

- Preparare gli studenti ad affrontare l'esame con buone probabilità di successo; - Incentivare la



conoscenza delle lingue e delle culture inglese e francese; - Conseguimento delle competenze relative alle certificazioni B1, B2 ed eventualmente C1.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● E-TWINNING

Etwinning è un gemellaggio elettronico tra scuole europee, uno strumento che promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Il Portale eTwinning è il principale punto d'incontro e luogo di lavoro del programma e fornisce supporto, strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



### Risultati attesi

---

• usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze; • motivare gli studenti con attività innovative, nuove e interessanti; • imparare cose nuove sui diversi sistemi scolastici nelle altre nazioni europee; • condividere e scambiare opinioni in ambito pedagogico con altri insegnanti europei; • approfondire e utilizzare in contesti comunicativi autentici le lingue straniere; • rafforzare la dimensione europea della cittadinanza. Lo spazio di ogni progetto (Twinspace) è un ambiente sicuro, protetto, privato ed è accessibile solo ai membri iscritti. I progetti in atto nel corso del corrente anno scolastico 2022-23 sono due: "Conversation européenne" e "Le club eTwinners" e coinvolgono le classi terze e una seconda del Liceo delle Scienze Umane. Il gemellaggio è stato attivato con diverse scuole europee: francesi, spagnole, rumene e irlandesi con l'obiettivo di favorire e consolidare la comunicazione in lingua francese e di promuovere attività collaborative con l'uso delle nuove tecnologie.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

## ● PROGETTO LINGUISTICO PER IL CONSEGUIMENTO DELLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE

---

Il corso è strutturato in 15 ore di lezione per 20 settimane in orario extracurricolare. La



preparazione è finalizzata agli esami Cambridge.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Miglioramento delle competenze per lo sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● LE FRANCAIS POUR TOUS

Il progetto "Le Français pour tous!" nasce per stimolare e motivare gli alunni del triennio dell'indirizzo Scienze Umane ad un utilizzo della lingua francese in un contesto diverso. Gli studenti, per piccoli gruppi, organizzeranno delle semplici divertenti lezioni di francese per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria dell'IC di Genzano di Lucania. Il progetto è valido per attestare alcune ore di PCTO da definire, in seguito, con la funzione strumentale preposta. In una fase iniziale, tramite la partecipazione a cinque incontri in modalità telematica, gli alunni avranno la possibilità di scoprire e selezionare gli argomenti da proporre agli allievi della Scuola Primaria. Verranno scelti e preparati materiali, giochi, video, canzoni e tutto quello che sarà necessario per l'incontro o gli incontri previsti in presenza durante il corso del secondo quadrimestre. L'attività prevede la stipula di una convenzione con il Dirigente Scolastico dell'IC di Genzano di L. Tale iniziativa, svolta anche in passato, ha riscontrato ottimi risultati. Gli alunni del liceo Majorana hanno avuto modo di affrontare con impegno e consapevolezza un'esperienza diversa che li ha visti protagonisti attivi sia in fase di progettazione delle attività che durante il lavoro nelle classi quinte della Scuola Primaria. Dall'altra parte, i bambini hanno seguito con interesse le lezioni, acquisendo alcuni elementi lessicali e fonetici del francese, tramite canzoni, giochi interattivi, schede da colorare. Gli interventi saranno progettati avvalendosi di varie strategie didattiche, privilegiando la produzione e la comprensione orale e un approccio ludico all'apprendimento del Francese. Infine, l'attività di scoperta e motivazione verso una nuova lingua si colloca in un contesto di continuità tra il primo e il secondo ciclo di Istruzione, contribuendo all'attività di Orientamento e valorizzando l'offerta formativa dell'IIS E. Majorana di Genzano di Lucania.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento





all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Risultati attesi

---

Produzione e comprensione in lingua francese attraverso l'approccio ludico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna

## ● PARTENARIATO CON L'ACADEMIE DI CRETEIL

---

Il partenariato nasce e si sviluppa all'interno di una rete di accordi bilaterali promossi dal Ministero dell'Istruzione e dall'Ambasciata di Francia in Italia e la collaborazione di tutti gli Uffici Scolastici Regionali d'Italia con i rispettivi partner francesi. Il partenariato ha lo scopo di promuovere l'internazionalizzazione delle scuole e la dimensione europea dell'istruzione con dei progetti di rete (mobilità Erasmus+, gemellaggi, eTwinning) per la collaborazione e lo scambio delle rispettive comunità scolastiche regionali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Apprendimento delle lingue e delle culture rispettive (italiano e francese) nonché dei sistemi educativi rispettivi al fine di costruire una dimensione europea dell'istruzione; sviluppo della



mobilità degli studenti; partecipazione a progetti comuni di cooperazione transnazionale; potenziamento della dimensione europea dell'istruzione con l'utilizzo di canali dedicati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

Aule

Magna

## ● UN ALBERO PER IL FUTURO

Il progetto si inserisce all'interno di quello nazionale di Educazione ambientale del Ministero della Transizione ecologica "Crea un bosco diffuso" con i Carabinieri Forestali della Biodiversità. Attraverso la ricerca-azione, lo studio dell'ecosistema boschivo, delle sue funzioni e della sua tutela, si effettueranno attività pratiche di rimboscimento. Questi alberi contribuiranno a formare il grande "bosco diffuso" formato dalle giovani piante messe a dimora da tutti gli studenti e che sarà visibile su un'apposita piattaforma web che monitorerà la crescita e lo stoccaggio di anidride carbonica. A questo progetto è correlato l'altro: "l'albero Falcone". A chi ne farà richiesta, verrà donata una piantina di *Ficus macrophylla*, comunemente chiamata magnolia, la pianta che cresceva a pochi metri dalla palazzo dove abitava il magistrato ucciso dalla mafia. Questo albero rappresenta la legalità e l'importanza dell'impegno verso pratiche corrette e oneste.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

---

Sensibilizzazione degli studenti al tema dell'impegno ambientale e sociale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Multimediale

## ● ORIENTA-MENTE

---

Il progetto si connota all'interno dell'accoglienza, della continuità e dell'orientamento delle classi terminali della scuola secondaria di primo grado che si appressano verso la scelta della scuola secondaria superiore da frequentare. L'I.I.S.S Majorana apre le porte ai ragazzi per la frequentazione di percorsi laboratoriali che presentino il modus operandi e le finalità che l'istituto persegue nell'ambito della crescita personale e culturale di ogni discente. IL laboratorio è concepito non solo come il luogo nel quale gli studenti mettono in pratica quanto hanno appreso a livello teorico attraverso la sperimentazione di protocolli standardizzati, tipici delle discipline scientifiche, ma soprattutto come una metodologia didattica innovativa, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento che consente agli studenti di acquisire il "sapere" attraverso il "fare", dando forza all'idea che la scuola è il posto in cui si "impara a imparare" per tutta la vita.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Avvicinare i ragazzi che frequentano l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado dei



paesi limitrofi alle discipline caratterizzanti l'I.I.S.S. Majorana.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

## ● NEXT GENERATION LABS

Il progetto ha finalità di realizzare laboratori dotandoli di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola. Gli Istituti possono realizzare nuovi spazi laboratoriali sulle professioni digitali del futuro oppure trasformare, aggiornare e adeguare i laboratori già esistenti dotandoli delle tecnologie più avanzate, consentendo anche la gestione di curricoli flessibili orientati alle nuove professionalità che necessitano di competenze digitali più avanzate. In particolare l'I.I.S.S. Majorana ha presentato candidatura per due laboratori di potenziamento di matematica per il biennio di 150 ore, un laboratorio di potenziamento di matematica per il triennio di 150 ore, un laboratorio di lingua italiana, certificazione A1, per alunni stranieri, di 150 ore; un laboratorio socio-relazionale per studenti, di 150 ore; un laboratorio informativo-formativo rivolto ai genitori avente per argomento il cinema, per 12 ore, un laboratorio di teatro, di musica ed espressivo-coreografico.





## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Il Piano intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale



## NEXT GENERATION CLASSROOM

---

Il progetto ha l'obiettivo di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Le classi comprese nel progetto di trasformazione dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Rafforzare la competenza digitale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● NEXT GENERATION EU

---

Il Piano, partendo dalle criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca e dalle carenze nell'offerta di servizi educativi (emersi nei test INVALSI), intende migliorare le competenze di base, ridurre il tasso di dispersione scolastica e permettere, allo stesso tempo, di ridurre le distanze tra istruzione e lavoro.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Rafforzare una cittadinanza europea sempre più coesa e aperta a scambi e a nuove conoscenze.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

## ● MADRELINGUA IN CLASSE PRO

---

Il progetto Madrelingua in classe PRO prevede l'intervento nelle classi di un/a madrelingua francese dell'Università di Artois laureando/a nella disciplina del FOS (Francese su Obiettivi Specifici). Ai fini dell'attivazione del progetto, sarà necessario stipulare una convenzione con l'Alliance Française. Le attività si svolgono in modalità telematica, con collegamenti su piattaforma istituzionale Microsoft Teams 365. Le lezioni si tengono durante le ore curricolari e con la supervisione e la presenza del Docente responsabile di disciplina. Gli interventi didattici sono sempre concordati con il docente, in relazione agli obiettivi della classe. Le lezioni, in ciascuna classe, sono di n. 4 ore complessive. Il progetto persegue anzitutto le Competenze chiave: 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 8. Consapevolezza ed espressione culturale. Il progetto si è svolto nei due anni scolastici precedenti e ha riscontrato un esito molto positivo da parte degli alunni. Complessivamente, il contributo richiesto ad ogni classe è di 40 euro (euro 10 per ogni lezione). Il pagamento avviene al termine del progetto (entro il 31 agosto 2023), secondo le modalità indicate dalla scuola (Versamento su CC della AF di Basilicata, da parte di un rappresentante dei genitori o del docente, con possibilità di ricevuta cumulativa per classe; Emissione di fattura elettronica e pagamento cumulativo del progetto da parte della istituzione scolastica).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Promozione dell'educazione interculturale attraverso l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale; Motivazione degli alunni all'apprendimento delle Lingue straniere; Acquisizione di fiducia nell'uso della lingua in situazione, prendendo coscienza e prestando attenzione agli aspetti di pronuncia e di intonazione come funzionali alla comunicazione.



Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

## ● TEST CENTER ICDL

L'I.I.S.S. Majorana è un test center autorizzato all'erogazione di esami ICDL in remoto (AICA), con esaminatori in possesso dei requisiti richiesti ed abilitati da AICA in seguito alla frequenza di uno specifico workshop di certificazione e utilizza il servizio di correzione centralizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del





bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Conseguimento della patente europea ICDL (International Certification for Digital Literacy, - Certificazione Internazionale delle Competenze Digitali), la nuova denominazione dell'ECDL (European Computer Driving Licence, Patente Europea del Computer), ossia l'attestato che certifica il possesso di una competenza informatica di base (capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

## ● ERASMUS PLUS

---

L'attività è rivolta a studenti con bisogni educativi speciali provenienti da diversi Paesi e a insegnanti che lavorano con questi studenti; è inoltre coinvolta un'associazione Turca, composta per lo più da educatori, accademici e membri interessati a varie professioni, che interagiscono con studenti con bisogni educativi speciali. Prenderanno parte a questo progetto anche le famiglie degli alunni disabili e la comunità locale. Paesi partecipanti: ITALIA, TURCHIA, PORTOGALLO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Diversi sono gli obiettivi che il progetto si propone. Si intende privilegiare esperienze con scuole di Paesi esteri che hanno progetti accreditati sul tema della sostenibilità, per sensibilizzare i partecipanti e conoscere significative azioni di valorizzazione e salvaguardia del territorio. Si propongono interventi per ridurre lo spopolamento e valorizzare i beni artistici e paesaggistici locali, altri per limitare problematiche legate all'acqua e all'inquinamento (pozzi petroliferi, proliferazione selvaggia di parchi fotovoltaici). Inoltre per promuovere l'inclusione si propongono attività di scambi con scuole estere che sono specializzate in tale settore. Al momento della selezione, verranno privilegiati studenti con disabilità, BES e DSA. Si favorirà l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie



educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, per una migliore qualità della vita. Sulla scia del successo riscontrato durante l'esperienza Erasmus plus "Arti sceniche per la disabilità", si favorirà l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Le esperienze Erasmus contribuiranno a realizzare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo nella dimensione della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione dell'orientamento e delle autonomie. Ancora, valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso progetti trasversali che educino al rispetto delle differenze e al dialogo tra le altre culture. Tutte le attività che implicano un incontro con altre culture favoriscono un allargamento di orizzonti ed una maggiore consapevolezza della necessità di valorizzare e rispettare l'altro. Conoscere le Istituzioni europee e la loro funzione può aiutare gli studenti a sviluppare un senso critico verso informazioni di dubbia legittimità. L'accreditamento e i derivanti progetti di mobilità mirano a implementare le competenze linguistiche dell'intera comunità scolastica. Per quanto riguarda i docenti, è necessario migliorare il livello linguistico per raggiungere il livello B1/B2 (inglese/francese), per conseguire certificazioni linguistiche che permettano l'attivazione di percorsi CLIL. Non sono presenti ancora insegnanti di DNL in possesso di tali competenze. Inoltre, la promozione delle competenze linguistiche riguarda gli alunni che, dovendo ricorrere ad una preparazione extra scolastica da autodidatta o a pagamento, rinunciano a sostenere gli esami e, pertanto, rinunciano ad arricchire il proprio curriculum. I docenti di lingua straniera potranno fruire di "project work" volti a potenziare strategie glottodidattiche innovative per rendere le lezioni più coinvolgenti, migliorando i risultati degli studenti. Infine, maggiori competenze linguistiche agevolano il lavoro del personale ATA su piattaforme che utilizzano l'inglese.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Lingue

Multimediale

## Approfondimento

L'I.I.S.S. Majorana ha candidato la scuola al progetto ed è in attesa di riscontro.

### ● JOB SHADOWING

L'attività si propone di potenziare le competenze digitali, creando un percorso formativo valido per l'intera comunità scolastica, creando le condizioni per un miglioramento dell'attività didattica e dell'azione educativa. Gli insegnanti, tramite "Job Shadowing", avranno la possibilità di collaborare con colleghi stranieri per creare lezioni multicanali efficaci e coinvolgenti tramite l'utilizzo delle migliori piattaforme e educational apps. Grazie all'acquisizione di competenze digitali innovative, gli insegnanti implementeranno l'attivazione di progetti "eTWINNING". Gli alunni, tramite attività di cooperative learning con alunni stranieri, miglioreranno le competenze digitali, superando agevolmente la certificazione informatica ICDL e arricchendo il proprio curriculum scolastico (le certificazioni informatiche sono valutate ai fini dei crediti).

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

---

Il motivo principale per la candidatura di questo progetto è la consapevolezza che le buone



pratiche si apprendono più dall'esperienza che dallo studio. In secondo luogo avendo ottenuto ottimi risultati partecipando ad attività di scambio con altre scuole crediamo che l'ampliamento a livello europeo dello scambio di buone pratiche sia fondamentale per acquisire una mentalità nuova, che crei le condizioni per un miglioramento dell'azione didattica, e per rivitalizzare l'azione educativa che senza l'introduzione di nuovi spunti potrebbe tendere all'appiattimento, con risultati poco stimolanti per chi la pratica, poco interessanti per gli alunni. Insomma lo scambio, la partecipazione la condivisione sono sempre momenti di crescita culturale e professionale di cui fare tesoro per il miglioramento della propria preparazione e per il miglioramento dell'azione didattica che costituisce un valido beneficio per gli tutti alunni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale

## Approfondimento

L'I.I.S.S. Majorana ha candidato la scuola al progetto ed è in attesa di riscontro.

### ● LABORATORIO DELLE EMOZIONI E RELAZIONI

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi Prime del liceo delle Scienze Umane che si trovano ad affrontare situazioni di disagio psicologico giovanile, di cui le dipendenze rappresentano una manifestazione tipica e problematica per le sue potenziali conseguenze dannose. Il progetto ha



lo scopo di individuare l'eventuale esistenza di forme precoci di dipendenza, dei rischi relativi e le possibili forme di prevenzione. L'ipotesi di base è che guidare gli alunni attraverso attività che li coinvolgano in prima persona in un percorso di conoscenza di sé stessi e degli altri sia un'importante attività preventiva dell'insorgenza di disturbi emotivi e del comportamento.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

-Miglioramento del livello di abilità interpersonali; -miglioramento del livello di autostima; -saper rispondere al mondo esterno in maniera socialmente adeguata; -inibizione dei comportamenti antisociali e devianti; -gestione e controllo della collera e dell'aggressività; -crescita personale; -





prevenzione ad ampio spettro; -realizzazione di un percorso il più possibile costruttivo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● PUTTING ENGLISH FIRST

Il progetto prevede la presenza di un docente madrelingua e si inserisce in una programmazione didattica moderna che contempla gli aspetti prettamente comunicativi della lingua inglese e quelli legati alle certificazioni linguistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Preparazione idonea a sostenere le certificazioni linguistiche in lingua inglese.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

## ● PROGETTO BIBLIOTECA SCOLASTICA

Il progetto nasce dalla necessità di curare la biblioteca come luogo di promozione della lettura, ricerca e sviluppo di competenze negli adolescenti. Gli studenti saranno coinvolti nella progettazione degli spazi, nella creazione delle collezioni, e nella catalogazione dei libri già presenti. Relativamente agli spazi, sono stati individuate due aule; per la creazione dei cataloghi, gli studenti creeranno un catalogo digitale accessibile tramite computer e app mobile. L'adesione al progetto \*IO LEGGO PERCHE' permetterà a chiunque di donare un libro alla biblioteca scolastica. L'utilizzo di questionari sugli interessi letterari dei ragazzi permetterà di creare un catalogo vicino alle tematiche di elezione. Si incentiverà la creazione di club di lettura gestiti da studenti in cui si promuoverà anche l'organizzazione di presentazione libri, incontri con autori, creazione di podcast e recensioni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Educazione al piacere della lettura; potenziamento delle abilità di lettura; incremento dei tempi di attenzione; ascolto attivo, comprensione del testo; incremento dell'abilità di scrittura a partire da un testo modello; educazione all'ascolto e alla comunicazione con gli altri; scambi di idee tra i lettori; potenziamento dell'esperienza del leggere e dell'immaginario personale; lavorare in gruppo; sperimentazione dei linguaggi espressivi: musicale, iconico, multimediale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
<b>Biblioteche</b>	Classica
	Informatizzata
<b>Aule</b>	Magna

## ● PROGETTO ORIENTAMENTO

---

Il progetto vuole promuovere negli studenti la scoperta della propria personalità in formazione, ovvero attitudini, aspirazioni, inclinazioni e motivazioni finalizzate all'elaborazione di un proprio progetto di vita e di lavoro. Relativamente all'orientamento in entrata saranno articolate due fasi: informativo e formativo. Il primo verterà su incontri-conferenze presso ciascun plesso degli I.C. e Open day da svolgersi come scuola aperta ma anche come evento in cui gli alunni si produrranno in concerti, lettura di brani d'autore; si trasmetteranno video realizzati nel corso di progetti svolti. Per la formazione verranno proposti ministage di prealfabetizzazione e attività di laboratorio con docenti delle materie di indirizzo. relativamente all'orientamento in uscita, le attività che il progetto propone sono sia collettive (partecipazione dell'intero gruppo classe o gruppi di classi eterogenee a incontri con docenti universitari, con Guardia di Finanza, Carabinieri, Marina Militare), sia individuali (partecipazione a webinar o stage presso università). Verrà organizzata la partecipazione al Salone dello studente a Bari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Consapevolezza della finalità e dell'importanza delle attività da realizzare; creare situazioni, ambienti e opportunità per favorire scelte di vita consapevoli; evitare scelte educative e formative fittizie e aiutare a vivere serenamente, consapevolmente esperienze che riguardano la propria scelta formativa e a organizzarle adeguatamente; favorire un lavoro di equipe intorno a obiettivi comuni e condivisi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

## ● PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

Il presente progetto, recependo le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica contenute nel D.M. 35 del 22 giugno 2020, risponde alla necessità di diffondere la cultura della legalità e incentivare lo sviluppo di competenze che rendono lo studente capace di pensare e agire di fronte alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere quotidianamente, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica e valoriale. È compito specifico della scuola promuovere interventi educativi in tal senso, volti a far maturare comportamenti responsabili e collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. La scuola rappresenta uno spazio educativo e culturale che, oltre a formare competenze e abilità, deve formare persone che sappiano affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. "La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

- formare cittadini responsabili e attivi • promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri • sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea • sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona, diritto alla pace • formare alla cultura della protezione civile • educare allo sviluppo sostenibile





Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Magna
------	-------

## ● CULTURA E' PROTEZIONE CIVILE

---

Le attività possono prevedere momenti d'aula interattivi, utilizzo di sussidi didattici cartacei ed informatici, momenti di sperimentazione pratica e uscite sul territorio e/o presso strutture operative della Protezione Civile, attività in collaborazione con la Protezione Civile a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

- sviluppo di un maggior senso di responsabilità nei riguardi della protezione e sicurezza propria ed altrui; • cognizione e consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità di affrontarli fin dall'età scolare; • formazione trasversale continua dalla Scuola al mondo del lavoro; • collaborazione permanente tra i vari sistemi della Prevenzione e della Sicurezza sul Lavoro con gli insegnanti e il mondo della Scuola in generale; • diffusione delle "buone pratiche" di Protezione Civile, all'interno di ogni contesto scolastico; • contaminazione delle "buone pratiche" di Protezione Civile, legate al confronto tra i diversi territori: città, piccoli e grandi centri di pianura, collina e montagna, con interazioni e confronti continui e costanti.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Edugreen 1: Ambienti e laboratori sostenibili per l'educazione e formazione ecologica

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività



#### Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



#### Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

Il progetto intende promuovere la realizzazione di ambienti laboratoriali per la transizione ecologica, in particolare della filiera agro-alimentare, al fine di reingegnerizzare il sistema produttivo e di garantirne la piena sostenibilità ambientale e dei processi. L'azione intende favorire la realizzazione di laboratori didattici di "agricoltura 4.0", anche con l'utilizzo di tecnologie idroponiche, di sistemi digitali per il monitoraggio delle colture basati sull'IoT (Internet of Things), di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, laboratori per l'alimentazione sostenibile, laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico, laboratori sulla sostenibilità ambientale per lo studio e la sperimentazione degli impatti delle attività economiche sull'ambiente, sulla produzione dei rifiuti, sulla qualità dell'aria, sui consumi di acqua, energia, suolo e altre risorse naturali, e per il riciclaggio dei rifiuti.

In particolare l'intento è promuovere negli alunni, e non solo, la consapevolezza del cibo quale momento rappresentativo della storia, della cultura, delle tradizioni, dell'economia, come sana alimentazione e occasione di sviluppo dei territori, come i nostri, caratterizzati da precarietà socio-economica.



## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Il laboratorio avrà due settori specifici (ambienti laboratoriali), che possono anche essere ubicati nello stesso locale, per l'analisi sensoriale e l'analisi chimica.

1. Settore per l'analisi sensoriale;

Per l'analisi sensoriale necessitano delle postazioni con sedia e tavolino, quest'ultimo dotato di un Ipad a sua volta collegato ad uno schermo gigante. Ciascun Ipad avrà un software dove ci sarà una scheda di degustazione oltre a materiale didattico vario: schede e libri riferiti ai temi trattati. Al momento della degustazione ciascuno si collega al sito e compila la scheda che appare sul video. Alla fine della degustazione i dati vengono raccolti, elaborati e posti alla discussione di tutti. Infine, ci sarà il confronto con i dati reali che compariranno sullo schermo e che saranno oggetto della discussione finale.

2. Settore per l'analisi chimica;



Per l'analisi chimica, per verificare se c'è una rispondenza fra i risultati della degustazione e quelli chimici, si procederà ad effettuare l'analisi di quelle componenti che meglio ci permettono di misurare il livello di flavour delle materie prime: il colore, che ci riporta direttamente ai carotenoidi e ai flavonoidi, la frazione volatile che ci dà una misura dell'odore e dell'aroma e i polifenoli, che sono i maggiori responsabili del gusto.

### Destinatari

- Studenti
- Esterni

### Tempistica

- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondi PON

## ● EduGreen2: Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole di secondo ciclo ad indirizzo agrario

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

## Obiettivi dell'attività



### Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green





### Risultati attesi

---

Le classi del plesso IPSASR dell'I.I.S.S. "E. Majorana" parteciperanno a una serie di attività organizzate nell'ambito del finanziamento denominato EduGreen 2, che prevede la presentazione e l'installazione sensoristica Education plus "XFarm" e un programma di formazione in side di 20 ore, destinata agli studenti e docenti professionalizzanti.

Il progetto denominato "Laboratori green, per un'agricoltura 4.0 nelle scuole del secondo ciclo" è finanziato dai Fondi Strutturali Europei PON FESR per la "Realizzazione di laboratori "green", sostenibili e innovativi per le scuole secondarie del secondo grado ad indirizzo agrario, in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 27 marzo 2023, n. 55.

Il progetto è indirizzato a un'agricoltura 4.0 con l'applicazione delle tecnologie innovative nel settore agricolo, per cui è possibile automatizzare le colture attraverso integrazioni di sistemi tecnologici di precisione e innovazioni digitali per le analisi dei dati provenienti direttamente dai campi.

Questo ha comportato l'acquisto di un trattore 4.0, provvisto di guida autonoma satellitare con connessione ISOBUS ed emissione stage V, Robot automatici, ibridi e radiocomandati, oltre attrezzi annessi alle trattrici che si adattano in maniera del tutto indipendente a seconda del proprio piano di lavoro, posizionandosi alla giusta distanza dalla coltura o dalla lavorazione effettuata, grazie alla tecnologia 4.0 "ISOBUS". Le forniture, si collegano in rete con la macchina operatrice migliorandone, con sistemi intelligenti, l'efficienza d'uso dei prodotti con efficientamento della distribuzione e corretta lavorazione.

Il progetto ha visto anche l'installazione di una stazione meteorologica professionale e alcuni sensori IoT che permetteranno il controllo, anche da remoto, dei parametri ambientali utili per la gestione delle colture: precipitazioni, temperatura e umidità atmosferica, del punto di rugiada e del vento. Oltre a questo, sarà predisposta anche l'installazione di sensore per l'umidità del suolo che aiuterà ad avere un controllo costante del grado di umidità del terreno, trappole per il controllo degli insetti, alcune fotocamere per il controllo della crescita delle piante e sensori di bagnatura fogliare, che, invece, servirà per generare allerte riguardanti la comparsa di specifici patogeni fungini, così da intervenire tempestivamente nei confronti delle principali avversità delle colture agrarie. I dati che si ricaveranno dal



sistema di sensori e fotocamere confluiranno in una specifica piattaforma digitale (disponibile sia su computer che da smartphone, su cui gli studenti e i docenti potranno operare, utilizzando tali dati nella didattica), dalla quale è possibile visualizzare una serie di consigli di azione per efficientare l'irrigazione, la difesa, la fertilizzazione e molto altro.

Grazie a queste installazioni innovative e alle tecnologie installate, le studentesse e gli studenti dell'IISS "Ettore Majorana" saranno in grado di monitorare, in tempo reale e costantemente, le produzioni, ma, soprattutto, impareranno a relazionarsi con tecnologie innovative, che consentiranno loro di essere aggiornati ed apprendere le competenze necessarie per l'utilizzo di questi strumenti all'avanguardia, acquisendo le conoscenze concrete legate alla transizione ecologica, diventando più competitivi nella gestione di un'agricoltura 4.0.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



- Piano di formazione del personale ATA

## Informazioni

---

### Descrizione attività

La giornata si articolerà in due fasi:

1. Il giorno venerdì 01 dicembre 2023

- Ore 8.30-10.15

presentazione sensoristica e della piattaforma "Software gestionale" Education plus di XFarm della dott.ssa Lucia RISOLI dell'azienda XFARM;

- 10.45-13.00

installazione dei sensori in campo e configurazione iniziale app XFarm (azienda agricola didattica)

2. In date da concordare, verrà effettuata la formazione in side di 20 ore finalizzata all'utilizzo delle forniture e del software gestionale per l'agricoltura 4.0, di cui 10 ore destinata agli studenti e 10 ore ai docenti professionalizzanti.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Triennale



## Tipologia finanziamento

- Fondi PON



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Didattica Digitale Integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Attraverso la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche (*tinkering, coding, inquiry based learning, robotica educativa, engineering, sperimentazione agro-ecologica*), gli strumenti che si vogliono adottare sono quelli che hanno un approccio inclusivo, quelli in cui gli studenti possono acquisire *soft skills* fondamentali per la loro crescita come la creatività, il *problem solving*, la capacità di innovare, la resilienza, la *leadership* e lo spirito collaborativo.

L'esigenza di allestire aule con questi arredi deriva dalla necessità di utilizzare setting d'aula diversificati a seconda della metodologia didattica utilizzata.

Le attività didattiche sono facilitate perché gli arredi sono funzionali alla metodologia che si vuole sviluppare, cioè attiva, interattiva e coinvolgente, in grado di favorire l'esplorazione e la collaborazione dinamica, rafforzando l'interazione fra studenti, docenti e contenuti.

Le aule favoriscono una metodologia dinamica, capace di



Ambito 1. Strumenti

Attività

"mixare" lezione tradizionale ad approcci cooperativi in pochi minuti perché gli arredi si spostano molto facilmente su ruote.

Altri strumenti innovativi sono quelli per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata e virtuale; i dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D; i software e le app innovativa per la didattica digitale delle STEM.

Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica Digitale  
Integrata  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'utilizzo della tecnologia nella didattica è un concetto che, dalla emergenza pandemica in poi, ha costituito un valido sistema didattico. Generalmente, la presentazione di un contenuto mediante materiale multimediale (audiovisivo in particolare) ha maggior impatto ed efficacia sui discenti rispetto al tradizionale libro di testo. Le istituzioni infatti hanno sovvenzionato e continuano a sovvenzionare attraverso il progetto "Scuola Digitale" le infrastrutture scolastiche affinché siano dotate di strumenti informatici idonei all'utilizzo ed alla fruizione di contenuti multimediali nelle scuole, per conseguire i seguenti obiettivi:

- modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi;

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;

- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;

- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;

- individuare un animatore digitale, - partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

- Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

- Sviluppare standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica

- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). La quarta delle suddette Competenze Chiave è proprio la Competenza Digitale, che consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione, per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni.



Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività







## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

LICEO "MAJORANA" GENZANO DI LUCANIA - PZPS02901D  
I.P.S.A.S.R. "G.FORTUNATO" GENZANO DI L. - PZRA029013  
CORSO SERALE I.P.S.A.S.R. GENZANO - PZRA02950B

### Criteri di valutazione comuni

Il Collegio dei docenti individua gli obiettivi di apprendimento e le competenze oggetto di certificazione nel biennio dell'obbligo, nel secondo biennio e nel quinto anno sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico. Oltre agli obiettivi disciplinari legati alle programmazioni dei Dipartimenti, sono oggetto di valutazione anche tutte le attività inserite nel PTOF di Istituto.

I Consigli di classe, in sede di elaborazione della Programmazione Annuale del Consiglio di Classe (a cura del Coordinatore), individuano le specifiche attività formative che saranno oggetto di valutazione. Le competenze maturate nei PCTO sono considerate nella valutazione ai fini del superamento dell'anno scolastico e dell'ammissione agli Esami di Stato.

Il comportamento viene valutato tenendo conto di indicatori condivisi a livello collegiale. Essi sono basati sulle competenze chiave di cittadinanza e concorrono, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle diverse discipline, alla complessiva valutazione dello studente.

Le competenze di educazione civica si riferiscono alle aree trasversali del progetto formativo elaborato nelle Unità di Apprendimento (UDA).

Dal momento che ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 – art. 1 comma 2) è necessario che:

- i criteri di attribuzione del voto debbano essere illustrati;
- i contenuti, i tempi, gli obiettivi e le modalità debbano essere dichiarati;
- le consegne debbano essere chiare ed esplicite.

Le verifiche delle conoscenze e delle competenze acquisite vengono effettuate con non meno di 2 verifiche orali e scritte per ogni quadrimestre.

Le discipline orali possono utilizzare anche verifiche scritte, che concorrono utilmente alla



definizione della valutazione intermedia e finale.

Le tipologie delle prove di verifica, dalle quali scaturiscono le valutazioni, sono scritte, orali e pratiche, a carattere strutturato, semistrutturato e non strutturato.

## **Allegato:**

allegato 1.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n.122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dal l'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione civica. La valutazione dell'insegnamento di Educazione civica fa riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel curriculum di Istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Trattandosi di un insegnamento trasversale la valutazione fa riferimento principalmente al processo di apprendimento, non solo al prodotto, tenendo come costante riferimento le competenze in chiave



di cittadinanza europee e le competenze trasversali per l'Educazione civica. Obiettivo dell'insegnamento dell'Educazione civica è quello di sviluppare temi legati alla convivenza civile, modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone le conoscenze ma soprattutto le competenze nella consapevolezza che solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza.

## **Allegato:**

grigliadi valutazione di educazione civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento degli studenti, durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, e durante la partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede (viaggi di istruzione, uscite didattiche, stage, PCTO), concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione o di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico.

Il Consiglio di Classe, tenuto conto della valenza formativa e educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento, tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno oltre che il rispetto da parte sua del Regolamento di Istituto e degli obblighi derivanti dal Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti parametri per l'attribuzione del voto di condotta:

- impegno;
- interesse e partecipazione;
- frequenza;
- senso di responsabilità e collaborazione.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità sono riconducibili alle fattispecie dello Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 e del Regolamento d'Istituto.

L'attribuzione di una votazione insufficiente vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato



destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari contemplate nel Regolamento d'Istituto o che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del presente Decreto. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale o in considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, le scuole sono tenute a curare con particolare attenzione sia l'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Si considerano ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno frequentato i  $\frac{3}{4}$  delle ore previste dal piano di studi, salvo deroghe, e che abbiano conseguito una valutazione di 6/10 in tutte le discipline compreso il voto di comportamento. L'ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o a maggioranza quando viene riconosciuta la capacità dello studente di proseguire gli studi sia per il profitto conseguito che per l'impegno espresso.

Nel caso di tre insufficienze gravi di cui una gravissima (voto 3) o di mediocrità diffuse non è consentita l'ammissione alla classe successiva. Concorrono al giudizio di non promozione, oltre al perdurare delle carenze accertate, il disimpegno, il comportamento non corretto, nonché l'elevato numero di assenze, ritardi e uscite anticipate non giustificate da gravi e accertate motivazioni.

L'insufficienza nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva. Il Consiglio di Classe ha discrezione nell'individuare motivazioni serie e accertate che consentono, al di là dell'esito scolastico deficitario, la sospensione di giudizio o l'ammissione alla classe successiva. Nel caso di non promozione per il secondo anno consecutivo, il Collegio Docenti delibera se offrire all'alunno la possibilità di iscriversi per la terza volta alla medesima classe, tenendo conto del parere verbalizzato dal CdC all'atto dello scrutinio finale.



La non ammissione alla classe successiva viene espressa dal CdC all'unanimità o per voto di maggioranza. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva va dettagliatamente motivato, individuando tutte le componenti che lo hanno determinato al fine di fornire un insieme coerente sia sul piano formale che nella sostanza.

Per gli studenti/esse non ammessi alla classe successiva il consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- motiva con un giudizio globale la non ammissione alla classe successiva;
- approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti;
- presenta tutti gli interventi didattici effettuati nelle singole discipline oggetto di insufficienze e relaziona sulle convocazioni formalmente inviate ai genitori degli alunni che hanno riportato un profitto particolarmente insufficiente o di comportamento inadeguato.

In caso di non promozione all'esame di recupero tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali. In entrambi i casi (non ammissione a giugno o dopo giudizio sospeso) nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso". La documentazione inerente alla decisione valutativa del consiglio di classe sarà visionabile, in ottemperanza della decisione del garante della privacy, solo ai diretti interessati (genitori ed esercenti patria potestà). Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate dal docente coordinatore di classe entro il giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, i quali esiti pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

Nel caso in cui lo studente faccia registrare delle insufficienze non gravi (voto 5) nel numero massimo di tre, ferma restando la possibilità del CdC di deliberare in deroga in presenza di gravi e documentati motivi, può avere la sospensione del giudizio a giugno ed essere sottoposto a verifica entro la fine dell'anno scolastico (nella seconda decade de mese di agosto). Il CdC deve motivare le carenze e fornire indicazioni per il recupero.

L'I.I.S.S. Majorana organizza corsi estivi che lo studente può frequentare o meno. In quest'ultimo caso, la famiglia sottoscriverà una dichiarazione in cui manifesti la volontà di recupero autonomo. L'esito degli esami di accertamento del superamento del debito formativo dopo la sospensione del giudizio deve dimostrare un completo recupero delle carenze con un voto non inferiore a 6/10. Relativamente al credito (dal terzo anno), il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio minimo del credito previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella TABELLA A (allegata al D. Lgs. 62/2017).

## **Allegato:**

criteri per sospensione e non ammissione.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) (provvedimento differito al 1° settembre 2019 come da Legge 21.09.2018) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) (provvedimento differito al 1° settembre 2019 come da Legge 21.09.2018) svolgimento dell'attività di PCTO secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso



(classi terze, quarte e quinte) della scuola secondaria di II grado e che concorre a determinare il voto finale dell'Esame di Stato del Secondo Ciclo di Istruzione. Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli studenti regolarmente frequentanti il 3°, 4° e 5° anno. Con la tabella di cui all'allegato A del D. l. n. 62 del 13 aprile 2017 (sotto riportata) è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso nel secondo biennio e nel quinto anno, e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Ogni fascia prevede l'assegnazione di due valori possibili (uno più alto ed uno più basso).

Se la media dei voti risulta uguale o superiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più alto della banda di appartenenza. Se la media dei voti è inferiore al decimale 0,5 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

Il punteggio massimo raggiungibile è pari a 40 (quaranta). Le Ordinanze Ministeriali, che disciplinano lo svolgimento degli Esami di Stato del secondo ciclo di Istruzione, contengono le tabelle di attribuzione dei crediti in sede di ammissione all'Esame di Stato.

Il credito scolastico, così com'è illustrato dalla tabella in allegato, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio finale sono i seguenti:

- se lo studente riporta una media dei voti uguale o superiore al decimale ( $= ; >$ ) 0,50 viene attribuito il punteggio più alto della banda di appartenenza del credito;
- se lo studente riporta una media dei voti inferiore al decimale ( $<$ ) 0,50 si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza del credito.

Le attività complementari e le esperienze formative, come anche l'esperienza formativa di PCTO, svolte dagli studenti all'interno della programmazione del Consiglio di classe e della programmazione disciplinare, sono valutate dal docente delle materie di indirizzo e indicate espressamente dal Consiglio di classe, nonché prese in considerazione nella valutazione del comportamento.

I criteri di attribuzione del credito in sede di scrutinio differito è il seguente:

Relativamente al credito (dal terzo anno), il Consiglio di Classe, in presenza di ammissione a maggioranza o di debito, anche colmato, attribuirà il punteggio minimo della fascia di appartenenza del credito, previsto nella relativa banda di oscillazione della TABELLA A (allegata al D. Lgs. 62/2017).

## **Allegato:**

credito scolastico.pdf



## Assenze e validità dell'anno scolastico

Le disposizioni contenute nel Regolamento 122/2009 per la valutazione degli alunni indicano la condizione che è necessario rispettare ai fini della validità dell'anno scolastico. Esse, tuttavia, pongono chiaramente l'accento sulla assiduità della presenza degli studenti alle lezioni, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

L'art. 14, comma 7 del rubricato Regolamento prevede esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il monte ore annuale previsto per le varie classi con indicazione del limite massimo di ore consentito è riportato in allegato.

Rientrano nel computo delle ore di assenza:

- gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate;
- le assenze per motivi familiari o personali non gravi (anche se giustificate);
- le assenze collettive e/o non giustificate.

Deroghe

L'articolo 14, comma 7 del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

In ragione di quanto suddetto, l'I.I.S.S. Majorana stabilisce le seguenti motivate deroghe al suddetto limite:





- assenze dovute a patologie che impediscano la frequenza scolastica certificata da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
- visite ospedaliere specialistiche debitamente documentate;
- donazioni di sangue;
- motivi di famiglia o personali certificati;
- partecipazioni a concorsi;
- provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
- motivi di salute di un familiare stretto testati da certificato medico;
- lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche di livello regionale e/o nazionale organizzate da federazioni riconosciute dal Coni.

Le deroghe previste non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il Consiglio di Classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva. La frequenza di corsi all'estero è completamente riconosciuta ai fini della validità dell'anno scolastico.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Sarà, dunque, compito del consiglio di classe (attraverso controlli effettuati periodicamente dal coordinatore di classe) verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni di cui alla CM n. 20 del 04/03/2011, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

## **Allegato:**

ore di lezione valide per indirizzi.pdf

## **Interventi didattici per il recupero degli apprendimenti**

Le attività di recupero, integrazione e approfondimento sono programmate dal Collegio dei docenti,



che ne detta le linee guida. Esse si fondano sull'individuazione, da parte dei Dipartimenti, dei nuclei fondanti delle discipline, delle competenze chiave e delle metodologie più adatte al recupero dei contenuti.

I momenti di programmazione delle attività sono preliminari al loro svolgimento e si situano in alcuni momenti topici: all'inizio dell'anno per le attività di primo sostegno agli studenti in difficoltà; al termine del primo quadrimestre per le attività di recupero in itinere; al termine dell'anno scolastico per quegli studenti che hanno fatto registrare delle insufficienze.

Al termine dell'anno scolastico i Dipartimenti disciplinari definiscono e rendono noti (per la condivisione da parte di docenti di classe, studenti e famiglie, docenti impegnati nei corsi di recupero) i contenuti essenziali e le competenze fondanti, che saranno sviluppati nei corsi di recupero e saranno oggetto della prova d'esame per il recupero del debito.

L'attività di recupero si avvale di strumenti diversi, usati in maniera flessibile, a seconda dei periodi dell'anno e delle considerazioni didattico-pedagogiche effettuate dal Collegio docenti.

L'I.I.S.S. Majoarana, al fine di armonizzare i livelli di apprendimento e di colmare le disuguaglianze, applica le seguenti strategie per il recupero:

- interventi di recupero in itinere con eventuale articolazione flessibile dell'orario e dell'organico dell'autonomia;
- interventi di recupero dopo la fine del I quadrimestre sulla piattaforma Teams di Microsoft 365;
- percorsi didattici differenziati all'interno del gruppo classe, nel rispetto dei ritmi e stili di apprendimento
- attività didattiche laboratoriali;
- attività disciplinari per piccoli gruppi o per classi parallele;
- corsi di recupero estivi per le sospensioni del giudizio.

## **Allegato:**

attività di recupero e potenziamento.pdf

## **Valutazione del profitto**

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo.

Essa, infatti, è presente:

nella fase iniziale come valutazione diagnostica che:

- definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
- definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di



Classe, mediante test d'ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno;

nella fase intermedia come valutazione formativa che:

- indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
- registra il ritmo dell'apprendimento;
- individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
- permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni e idonei;

nella fase finale come valutazione sommativa che:

- si colloca al termine del processo di apprendimento;
- evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
- esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità.

La valutazione risponde, oltre che ai criteri di validità, di affidabilità, di oggettività, anche ai già citati criteri di:

- trasparenza (i criteri sono chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti);
- omogeneità (i criteri sono stati concordati fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo è conseguito in sede di dipartimenti per discipline, programmati all'inizio di ogni anno scolastico).

La valutazione dell'apprendimento, espressa in termini di conoscenze, competenze, abilità, terrà conto della situazione di partenza di ciascun alunno e sarà effettuata in funzione del raggiungimento degli obiettivi educativi e cognitivi programmati.

I Dipartimenti definiscono griglie comuni e rubriche valutative condivise per la correzione e valutazione delle prove scritte e orali di carattere disciplinare.

## Oggetto della valutazione

Il gruppo docente responsabile delle classi individua gli oggetti della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono i seguenti:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni.



Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva (comma 2 art.1 DPR 122/09), il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni:

- informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
- illustrare preventivamente allo studente la griglia/rubrica di valutazione, affinché conosca gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti;
- stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla crescita dell'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un'altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);

## Fasi della valutazione

La valutazione iniziale o diagnostica

Prevede all'inizio dell'anno scolastico (mese di settembre) prove diagnostiche comuni e per classi parallele nelle Prime e nelle Terze.

I dipartimenti disciplinari predispongono le prove diagnostiche volte a valutare le competenze, le conoscenze disciplinari e le abilità degli alunni. Tale valutazione prevede quattro fasce di livello: non raggiunto, base, intermedio e avanzato.

Tali prove serviranno per individuare il livello di partenza degli alunni. Le risultanze delle prove, che prevedono la distinzione in quattro fasce di livello (non raggiunto, base, intermedio e avanzato), saranno utilizzate non per valutare il profitto, ma per accertare competenze e abilità, per rilevare prerequisiti, al fine di costituire classi eterogenee, riducendo la varianza tra le stesse.

Il consiglio di classe e i singoli docenti, sulla base dell'accertamento effettuato, elaborano la programmazione di classe e il piano di lavoro individuale.

Nel primo mese di scuola si procede a una revisione delle conoscenze e a un "ripasso" de prerequisiti.

La valutazione in itinere o formativa

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento accertando la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati, adeguando la programmazione, progettando azioni di recupero o di potenziamento secondo modalità organizzate dall'Istituto, modificando tempi e modalità, informando tempestivamente l'alunno circa il suo progresso e



orientandone gli impegni. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare azioni correttive all'azione didattica o predisporre i succitati interventi di recupero/potenziamento.

I docenti, per ogni disciplina, adottano forme e tipologie di verifica e criteri di valutazione discussi e concordati nella programmazione dei Dipartimenti e dei Consigli di Classe. Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

La valutazione finale o sommativa

Rileva l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno ed è sintetizzata in un voto o giudizio conclusivo (quadrimestrale). È necessario tenere distinta l'azione di verifica periodica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione quadrimestrale e finale. Quest'ultima, a partire dagli esiti formativi registrati, tiene in considerazione i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Viene effettuata tramite un voto unico con riferimento ai criteri di:

- acquisizione dei contenuti (conoscenza e comprensione);
- applicazione;
- rielaborazione (analisi, sintesi, valutazione);
- capacità espositive.

## Strumenti della valutazione

Tutti i docenti, per ogni disciplina e per ogni tipo di verifica (scritta, orale, pratica), adottano griglie di valutazione discusse e concordate in seno ai Dipartimenti.

Tutte le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi del curriculum e realizzate per accertare le conoscenze e le competenze conseguite da ogni alunno.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre elaborato dei criteri generali di valutazione per conferire omogeneità ai processi di valutazione in tutte le discipline, articolandoli in:

- **Conoscenze:** l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio. Esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.
- **Abilità:** l'applicazione di conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Possono essere descritte come cognitive (in riferimento al pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (in riferimento all'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **Competenze:** la capacità di far interagire le conoscenze e le abilità acquisite con le capacità personali e/o sociali nell'elaborazione responsabile di percorsi di studio e di autonoma rielaborazione culturale.



## Modalità di accertamento degli apprendimenti scolastici

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante:

- prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili (verifica orale, ossia l'interrogazione, e verifica scritta, ossia analisi del testo, analisi e produzione di testo argomentativo, riflessione su tematiche di attualità, secondo le tipologie dell'Esame di Stato);
- prove strutturate oggettive (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. In questo genere di verifiche le prestazioni possono essere misurate con precisione (quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento);
- prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta, modello Invalsi o Ocse Pisa): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
- prove bi o multidisciplinari per le discipline caratterizzanti l'indirizzo di studio (tipologia esame di Stato); esercitazioni pratiche;
- compiti autentici e compiti di realtà: la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema che possono essere svolti negli ambienti didattici o durante la didattica decentrata, compiti autentici che pur "contestualizzati" nell'ambito operativo sperimentato, abbiano caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione (UDA);
- attività pratiche e laboratoriali (soprattutto per le classi dell'indirizzo IPSASR);
- valutazione esterna obbligatoria a cura del servizio nazionale (INVALSI) per le classi II e V di scuola secondaria di II grado. La partecipazione alla rilevazione nazionale degli apprendimenti degli studenti, come previsto dall'art. 12, del DPR del 15 marzo 2010, n. 89 e D.lgs 62/2017, rientra, anche ai sensi dell'art. 51 c. 2 della legge 35/2012, nell'attività ordinaria d'Istituto. In tal modo, la scuola potrà ottenere informazioni sugli apprendimenti distinti per ciascuna classe e comparabili con la situazione del sistema nel suo complesso. I risultati delle prove costituiscono, insieme agli altri elementi conoscitivi della scuola, la base per l'attuazione di processi di autovalutazione e di azioni di miglioramento;
- Il Collegio Docenti, nella seduta del 30.11.23 ha deliberato per l'a. s. 2023-24, circa la valutazione degli apprendimenti degli studenti, quanto segue:

Le prove di verifiche scritte/pratiche/grafiche ed orali devono essere almeno due (2 scritte/pratiche e due 2 orali) a quadrimestre.

Le prove di verifica scritta devono essere sempre corredate da griglia di valutazione, deliberata dai Dipartimenti, per ciascun alunno,



- Qualora un alunno risultasse assente nel giorno fissato per una verifica scritta o pratica, lo stesso dovrà recuperare la prova, senza preavviso, con consegna uguale o differente dalla prova somministrata, a discrezione del docente, nel rispetto, però, dei parametri di base.
- Nel caso di insegnamenti ad una prova orale, il voto potrà essere anche espressione di una verifica: scritta, strutturata e non strutturata, grafica ecc., purché la valutazione finale della materia non si basi solo ed esclusivamente su prove di verifica scritta (se la materia è orale), le quali potranno e dovranno essere utilizzate a completamento di quelle orali ma non dovranno sostituirle e che gli allievi sappiano che la materia insegnata (orale) potrà prevedere delle verifiche scritte. Pertanto non potrà essere consentito utilizzare le prove scritte in via esclusiva.
- La consegna del foglio in bianco, in una verifica scritta, viene valutata con il voto più basso previsto: insufficienza gravissima (3).
- Se un alunno si dichiara impreparato, il docente lo chiama in ogni caso a conferire e mette un voto alle risposte sbagliate o alle non risposte. L'assegnazione dell'"impreparato" dev'essere, comunque, "spiegata" nel suo valore sul R.E. ed è competenza del docente attribuire il giusto "peso" nel processo valutativo dell'allievo. Ciò, tuttavia, non diventa una classificazione negativa definitiva in quanto il docente ha il diritto e il dovere di sottoporre lo studente a prove suppletive.
- L'utilizzo dei segni "+ " e del "-" e del segno "1/2" dopo il voto numerico per la valutazione delle singole prove (scritte e orali) è, in linea di principio, ammissibile durante l'anno, a condizione che il docente si attenga comunque all'obbligo della proposta del voto intero all'atto dello scrutinio intermedio e finale.
- Nella valutazione delle verifiche orali e scritte sono utilizzati tutti i valori della scala numerica, fermo restando che, nello scrutinio intermedio e finale, l'insufficienza gravissima è attribuita con il valore numerico di 3, l'insufficienza grave è attribuita con il valore numerico di 4.

## La valorizzazione degli apprendimenti

Sulla base delle indicazioni ministeriali relative al supporto all'eccellenza e alla programmazione individualizzata per un percorso formativo e orientativo, adeguato a sviluppare le potenzialità dello studente, il Collegio dei docenti ha deliberato la promozione di iniziative interne e l'adesione a iniziative esterne per la valorizzazione delle eccellenze, conformi agli obiettivi didattici ed educativi contenuti nel PTOF.

Tali iniziative prevedono la partecipazione a Olimpiadi, concorsi, certificazioni, gare, progetti, attività di consolidamento e approfondimento di tipo tecnico-scientifico (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a gare nazionali e internazionali), artistico (teatro, musica,) linguistico (certificazioni internazionali), un training specifico per l'Esame di Stato, specialmente nelle discipline di indirizzo Scienze, Fisica, Matematica e in vista delle prove INVALSI;



partecipazione ai corsi di preparazione per i test d'ingresso alla facoltà di medicina e alle professioni sanitarie.

## **Modalità di comunicazione della valutazione alle famiglie**

I risultati delle verifiche (scritte, orali, pratiche) vanno comunicati agli alunni, in ottemperanza all'art. 22 della legge 241/90 (accesso ai documenti amministrativi anche parziali e interni) e al Regolamento sulla Valutazione n. 122/09. Le famiglie assumono informazione riguardo ai livelli di apprendimento e di maturazione raggiunti dai loro figli nei colloqui individuali con i docenti durante l'ora di ricevimento, nei colloqui collegiali e tramite il registro elettronico Argo Didup dove i docenti registrano tutte le valutazioni e per consultare il quale gli studenti e le famiglie hanno credenziali fornite dalla scuola.

Tramite la piattaforma di Argo DidUp sarà possibile visualizzare, oltre che le valutazioni formative e sommative, anche le assenze e i ritardi effettuati dagli alunni. Al fine di definire criteri omogenei per la registrazione dei risultati delle prove di verifica, si stabilisce che i risultati delle prove orali dovranno essere registrati contestualmente al termine dell'interrogazione o nell'arco delle ventiquattro ore e, comunque riferiti all'alunno al termine della verifica; i risultati dei compiti scritti e delle prove pratiche dovranno essere registrati entro quindici giorni dallo svolgimento della prova. Il coordinatore di classe esercita una funzione tutoriale con la famiglia e con la classe monitorando le assenze e i ritardi dello studente e il suo andamento didattico-disciplinare, intercettando tempestivamente eventuali problematiche e indicando all'alunno e alla famiglia le alternative da intraprendere per realizzare il successo scolastico e formativo.

## **Tempi e modalità dei colloqui con la famiglia**

Le famiglie hanno la possibilità di interagire con i docenti attraverso:

- due colloqui collegiali con tutto il Consiglio di classe, nei mesi di dicembre e aprile;
- un ulteriore colloquio alla fine del primo quadrimestre, nel mese di febbraio, esclusivamente con il coordinatore di classe per le valutazioni del I quadrimestre;
- colloqui con i singoli docenti durante l'ora di ricevimento previa prenotazione sul sito ArgoDidup;
- colloqui con il Dirigente per informative generiche.

## **Modalità di riorientamento delle classi Prime**





I Consigli di classe hanno il compito di individuare le situazioni di studenti delle classi prime che prefigurano un "rischio di insuccesso scolastico", dovuto alla presenza di insufficienze gravi e diffuse e a una scelta del percorso scolastico non del tutto idoneo allo sviluppo delle loro capacità e del loro progetto di vita, nonostante le azioni di recupero e di sostegno all'apprendimento messe in atto dalla scuola. Una volta individuati tali studenti attraverso il coordinatore di classe, i consigli di classe convocano le famiglie per condividere e consigliare un percorso di studi maggiormente idoneo alle loro attitudini ed interessi al fine di aggiungere l'obiettivo imprescindibile del successo formativo degli allievi.

Con l'entrata in vigore del D.M. 22 dicembre 2022, n.328, inoltre, sono state adottate le nuove Linee Guida per l'orientamento scolastico (2023). Attraverso l'introduzione dei moduli di orientamento (curricolari ed extracurricolari) di almeno 30 ore, le nuove figure professionali del docente tutor e del docente orientatore hanno la possibilità di strutturare percorsi che abbiano la finalità di rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, consentire agli studenti una scelta consapevole e ponderata che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità, contrastare la dispersione scolastica, e favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Attraverso l'introduzione della Piattaforma Unica per l'orientamento, punto di accesso ai servizi informativi dedicati all'orientamento, e la creazione di un E-portfolio personale delle competenze, i ragazzi e le famiglie sono accompagnati nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo.

La riforma per l'orientamento scolastico, prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, è orientata anche a eliminare la dispersione scolastica e a costruire un sistema strutturato e coordinato di orientamento, in grado di rispondere alle indicazioni del quadro di riferimento europeo e di riconoscere le attitudini e il merito di studenti e studentesse, per aiutarli a elaborare in modo consapevole il loro progetto di vita e professionale.

## **Certificazione delle competenze**

La certificazione delle competenze, che descrive e attesta la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, è prevista al termine del primo biennio. Tale valutazione deve avvenire sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale secondo quanto definito dalle Raccomandazione del Parlamento europeo e dal Consiglio del 18 dicembre 2006 e, che trovano applicazione con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione finalizzato all'acquisizione dei saperi e delle competenze chiave di cittadinanza (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico- tecnologico, asse storico-sociale), ai sensi del DM del 22-82007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).



Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

## **Allegato:**

competenze chiave di cittadinanza al termine del primo biennio.pdf

## **Individuazione dei BES e dei DSA**

L'I.I.S.S. "Majorana" si propone di creare un ambiente finalizzato alla cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'integrazione rispondendo così efficacemente alle necessità di ogni alunno. Per garantire il successo scolastico e formativo all'alunno con disabilità, BES o DSA, l'Istituto si impegna a:

- creare un ambiente accogliente in cui l'alunno possa essere supportato in modo adeguato;
- sostenere l'apprendimento, personalizzando il curriculum e sviluppando attenzione educativa per la piena integrazione sociale e culturale;
- favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e gli enti territoriali.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) redige il PEI (Piano Educativo Individualizzato) all'inizio di ogni anno scolastico e dopo un periodo di osservazione, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. All'interno dell'istituzione scolastica, i Consigli di Classe, poi, sulla base delle indicazioni del GLO, elaborano e approvano i PEI tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Al GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico, vi possono partecipare tutti i docenti e non soltanto gli



insegnanti di sostegno e i genitori (o tutori). Ogni famiglia può portare un proprio consulente esterno al GLO che, ovviamente, non avrà nessun potere decisionale. Infine, tra le figure ammesse alla riunione, può partecipare anche il rappresentante del Gruppo Inclusione Territoriale, i docenti preposti alle attività di inclusione ed eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione. Al GLO sono poi affidati gli adempimenti specifici per la personalizzazione delle ore dedicate al sostegno e per l'acquisizione di fondi necessari all'orientamento e alle competenze trasversali.

La sentenza 9795 del TAR ha disposto l'annullamento del Decreto Interministeriale n.182/2020 e dei suoi allegati, ripristinato con la sentenza n. 3196/2022 che, a sua volta, ha aggiornato quanto previsto dal D.L. 66/2017 e ha disposto un nuovo PEI.

Il nuovo PEI, secondo quanto disposto dalla normativa, è composto dalle modalità con cui vengono assegnati i collaboratori e gli educatori, dagli allegati dei modelli PEI, dalle linee guida per la loro compilazione, la scheda per definire il debito di funzionamento e infine la Nota Ministeriale 40/2021. Nel predisporre il PEI, il Consiglio di Classe indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. L'alunno con disabilità è preso in carico dal Consiglio di Classe nel suo insieme, chiamato a partecipare al suo percorso educativo e formativo. Il Consiglio di classe ha accesso all'intera documentazione dell'alunno.

La redazione del nuovo PEI deve essere elaborata in base a 4 specifiche dimensioni:

- Interazione e Socializzazione
- Linguaggio e Comunicazione
- Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
- Autonomia e Orientamento

La Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento, in particolare, è fondamentale per determinare l'assegnazione del sostegno e non solo.

La valutazione di questo punto permette di elaborare, in rapporto all'andamento della classe, una serie di programmi distinti in:

- ordinari
- personalizzati (le verifiche sono uguali a quelle dei compagni di classe)
- differenziati (le verifiche presentano delle variazioni rispetto a quelle previste per il resto della classe).

Secondo quanto stabilito dal Decreto 182/2020, è possibile escludere l'alunno da alcune attività qualora si ravvisino delle incompatibilità o degli impedimenti oggettivi. Prima di procedere all'esclusione è necessario verificare la totale assenza delle condizioni necessarie alla progettazione ridotta. La decisione sull'esclusione spetta all'intero Consiglio di classe.

Anche attraverso il PDP (Piano Didattico personalizzato) la scuola promuove pratiche inclusive e anch'esso è redatto in modo collegiale, dal Consiglio di classe, con la collaborazione degli specialisti del GLO. Il PDP è sottoscritto e condiviso dalle famiglie e permette di definire, monitorare e



documentare obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione per il più completo successo formativo dell'alunno. L'utilizzo delle metodologie e strategie più idonee, l'impiego di misure dispensative e di strumenti compensativi per DSA e BES, consentono di abbattere le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni svantaggiati.

La scuola favorisce la partecipazione ad eventi socioculturali a carattere inclusivo, coinvolgendo gli alunni svantaggiati con il supporto del gruppo dei pari e delle figure di riferimento e promuove azioni di inclusione sociale connesse con i PCTO.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

## **Allegato:**

rilevazione BES e DSA.pdf

## **Valutazione e certificazione delle competenze in PCTO**

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 210 ore la durata minima triennale dei PCTO negli istituti professionali, 150 nei tecnici e 90 nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017

n. 62. I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio. Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

Nella progettazione devono essere definiti e previsti i criteri di valutazione delle diverse competenze



acquisite, tra cui decisiva quella di comprendere le caratteristiche del territorio e la definizione del proprio progetto di vita. La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal tutor interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione.

I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti alla fine del Quinto anno. Le esperienze operative e progettuali sviluppano infatti competenze trasversali legate anche alla motivazione della persona; è intesa anche come valutazione che deriva direttamente dall'osservazione dello studente durante lo svolgimento del percorso di PCTO e si focalizza anche sul senso di responsabilità dello studente e la capacità di gestire situazioni complesse o di relazionarsi con un pubblico di adulti. Tale valutazione di processo può essere effettuata solo da chi osserva quotidianamente lo studente in PCTO, ovvero il tutor scolastico e/o aziendale, che fornirà informazioni utili per la valutazione dello studente.

I percorsi di PCTO andranno valutati attraverso strumenti che guardano sia al processo che al risultato:

- l'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente;
- la valutazione del risultato considera invece il raggiungimento degli obiettivi disciplinari e trasversali individuati nel progetto formativo: quindi la valutazione è effettuata dai docenti e dal tutor interno e/o esterno.

## **Allegato:**

Valutazione competenze in PCTO.pdf

## **Valutazione delle attività in Didattica Digitale Integrata**

La DDI fornisce un utile supporto alla didattica per quei soggetti certificati fragili da strutture sanitarie e impossibilitati alla frequenza fisica come da normativa vigente e per realizzare interventi di recupero e/o potenziamento e mettere quindi in atto interventi di personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti, superando i vincoli organizzativi e logistici presenti sul territorio, quali quelli legati all'insufficienza dei mezzi di trasporto che collegano la scuola con i diversi bacini di utenza.

Attraverso la DDI è, infatti, possibile:

- raggiungere gli allievi e riproporre la classe in modalità remota;



- lavorare senza spostarsi da casa superando le difficoltà degli spostamenti a causa di limitazione dei trasporti;
- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.

La didattica online non può sottrarsi alla somministrazione e alla valutazione di verifiche atte a comprovare quanto gli studenti elaborano, in forma scritta e/o orale.

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs. n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.

Premesso ciò, il presente documento assume e condivide i sottoelencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa:

- i docenti, tramite applicativo di registro elettronico e/o piattaforma Office 365/Teams, nel rispetto della normativa vigente (DPR 122/2009, D.lgs. 62/2017), potranno assegnare compiti o esercitazioni che gli alunni potranno consegnare in formato digitale nella piattaforma o inviare via mail ai docenti (sempre usando esclusivamente la mail istituzionale);
- le verifiche predisposte con l'app FORMS possono essere organizzate prevedendo una durata limitata, oltre la quale la funzione viene disattivata, in modo da non favorire il ricorso alla consultazione di documenti cartacei o digitali durante l'espletamento della prova. Per alunni DSA e BES devono essere previsti tempi più lunghi, oltre a tutti gli altri accorgimenti definiti nei rispettivi PdP e PEI;
- i docenti possono effettuare verifiche orali in modalità sincrona. Le verifiche orali in live saranno svolte con il gruppo classe o a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
- i docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone;
- saranno effettuate tipologie di verifiche diversificate in quanto ad obiettivi, struttura, tempi e modalità di somministrazione e in numero tale da poter ricostruire in modo il più possibile attendibile il processo e i risultati di apprendimento degli studenti.

Gli esiti delle verifiche effettuate andranno inseriti sul registro elettronico in data corrispondente.

La puntuale, scarsa o mancata partecipazione degli alunni alle attività didattiche proposte a distanza sarà tempestivamente comunicata ai genitori tramite la piattaforma del registro elettronico e debitamente presa in considerazione dal docente ai fini della valutazione finale.



## **Allegato:**

Griglia di valutazione del profitto e del comportamento in DDI.pdf

## **PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE**

Il documento che contiene l'intero protocollo di valutazione dell'I.I.S.S. Majorana è in allegato. Tutte le griglie di valutazione si trovano, invece, come allegati, nella sezione dedicata al PTOF del sito web dell'I.I.S. Majorana ([www.majoranagenzano.edu.it](http://www.majoranagenzano.edu.it))

## **Allegato:**

protocollo di valutazione.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

L'I.I.S.S. "Majorana" si propone di creare un ambiente finalizzato alla cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e dell'integrazione rispondendo così efficacemente alle necessità di ogni alunno.

Per garantire il successo scolastico e formativo all'alunno con disabilità, BES o DSA, l'Istituto si impegna a:

- creare un ambiente accogliente in cui l'alunno possa essere supportato in modo adeguato;
- sostenere l'apprendimento, personalizzando il curricolo e sviluppando attenzione educativa per la piena integrazione sociale e culturale;
- favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante e gli enti territoriali.

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) redige il PEI (Piano Educativo Individualizzato) all'inizio di ogni anno scolastico e dopo un periodo di osservazione, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. All'interno dell'istituzione scolastica, i Consigli di Classe, poi, sulla base delle indicazioni del GLO, elaborano e approvano i PEI tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.

Al GLO, presieduto dal Dirigente Scolastico, vi possono partecipare tutti i docenti e non soltanto gli insegnanti di sostegno e i genitori (o tutori). Ogni famiglia può portare un proprio consulente





esterno al GLO che, ovviamente, non avrà nessun potere decisionale. Infine, tra le figure ammesse alla riunione, può partecipare anche il rappresentante del Gruppo Inclusione Territoriale, i docenti preposti alle attività di inclusione ed eventuali assistenti all'autonomia e alla comunicazione.

Al GLO sono poi affidati gli adempimenti specifici per la personalizzazione delle ore dedicate al sostegno e per l'acquisizione di fondi necessari all'orientamento e alle competenze trasversali.

La sentenza 9795 del TAR ha disposto l'annullamento del Decreto Interministeriale n.182/2020 e dei suoi allegati, ripristinato con la sentenza n. 3196/2022 che, a sua volta, ha aggiornato quanto previsto dal D.L. 66/2017 e ha disposto un nuovo PEI.

Il nuovo PEI, secondo quanto disposto dalla normativa, è composto dalle modalità con cui vengono assegnati i collaboratori e gli educatori, dagli allegati dei modelli PEI, dalle linee guida per la loro compilazione, la scheda per definire il debito di funzionamento e infine la Nota Ministeriale 40/2021.

Nel predisporre il PEI, il Consiglio di Classe indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. L'alunno con disabilità è preso in carico dal Consiglio di Classe nel suo insieme, chiamato a partecipare al suo percorso educativo e formativo. Il Consiglio di classe ha accesso all'intera documentazione dell'alunno.

La redazione del nuovo PEI deve essere elaborata in base a 4 specifiche dimensioni:

- Interazione e Socializzazione
- Linguaggio e Comunicazione
- Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento
- Autonomia e Orientamento

La Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento, in particolare, è fondamentale per determinare l'assegnazione del sostegno e non solo.

La valutazione di questo punto permette di elaborare, in rapporto all'andamento della classe, una serie di programmi distinti in:

- ordinari
- personalizzati (le verifiche sono uguali a quelle dei compagni di classe)
- differenziati (le verifiche presentano delle variazioni rispetto a quelle previste per il resto della classe).

Secondo quanto stabilito dal Decreto 182/2020, è possibile escludere l'alunno da alcune attività qualora si ravvisino delle incompatibilità o degli impedimenti oggettivi. Prima di procedere



all'esclusione è necessario verificare la totale assenza delle condizioni necessarie alla progettazione ridotta. La decisione sull'esclusione spetta all'intero Consiglio di classe.

Anche attraverso il PDP (Piano Didattico personalizzato) la scuola promuove pratiche inclusive e anch'esso è redatto in modo collegiale, dal Consiglio di classe, con la collaborazione degli specialisti del GLO. Il PDP è sottoscritto e condiviso dalle famiglie e permette di definire, monitorare e documentare obiettivi, strategie d'intervento e criteri di valutazione per il più completo successo formativo dell'alunno. L'utilizzo delle metodologie e strategie più idonee, l'impiego di misure dispensative e di strumenti compensativi per DSA e BES, consentono di abbattere le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale degli alunni svantaggiati.

La scuola favorisce la partecipazione ad eventi socioculturali a carattere inclusivo, coinvolgendo gli alunni svantaggiati con il supporto del gruppo dei pari e delle figure di riferimento e promuove azioni di inclusione sociale connesse con i PCTO.

Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Studenti  
Funzione Strumentale per l'inclusione  
Figure professionali interne alla scuola  
Figure professionali esterne alla scuola  
Unità di valutazione disciplinare



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'istituto "E. Majorana", ispirandosi alla normativa vigente, DM n. 153 del 01/08/23 "Disposizioni correttive al D.I. n. 182 del 29/12/2020, recante: "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66", si propone di creare un ambiente dominato dalla cultura dell'inclusione rispondendo così efficacemente alle necessità di ogni alunno. Per garantire il successo scolastico e formativo, l'Istituto si impegna a: - creare un ambiente accogliente in cui l'alunno possa essere supportato in modo adeguato; - sostenere l'apprendimento personalizzando il curriculum e sviluppando attenzione educativa per la piena integrazione sociale e culturale; - favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita; - favorire l'acquisizione di competenze collaborative; - promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante; - utilizzare il nuovo modello PEI. All'interno dell'istituzione scolastica, i Consigli di Classe elaborano e approvano i PEI (Piani Educativi Individualizzati) tenendo conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento, individuando strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie (art. 7, c. 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 66/2017). Il Consiglio di Classe predisporre il PEI con lo scopo di definire, monitorare e documentare le modalità didattiche e di valutazione più idonee per i soggetti interessati. Inoltre, nel predisporre il PEI, il Consiglio di Classe indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento dopo un periodo di osservazione ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno



scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art. 7, c. 2, lettere g) ed h) del D.Lgs. 66/2017).

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il PEI è elaborato ed approvato dai Consigli di Classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, con le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con lo studente, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (come previsto dall'art. 7, c. 2, lettera a) del D.Lgs. 66/2017).

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

Le famiglie hanno un ruolo di fondamentale importanza nella presa in carico, insieme alla scuola, delle problematiche dei propri figli e sono chiamate a dare il loro assenso per l'attuazione di particolari percorsi formativi. Ciascuna famiglia partecipa ai GLO dell'anno e viene chiamata a dare continuità alle scelte metodologiche, alle strategie e ai percorsi individuati dalla scuola, soprattutto quelli ufficializzati in percorsi personalizzati.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## **Risorse professionali interne coinvolte**

---



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo  
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

L'istituto "E. Majorana", ispirandosi alla normativa vigente, si propone di creare un ambiente caratterizzato dalla cultura dell'inclusione rispondendo così efficacemente alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti "Bisogni Educativi Speciali". Per garantire il successo scolastico e formativo, l'istituto si impegna a: - creare un ambiente accogliente in cui l'alunno possa essere supportato in modo adeguato; - sostenere l'apprendimento personalizzando il curriculum e sviluppando attenzione educativa per la piena integrazione sociale e culturale; - favorire l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita; - favorire l'acquisizione di competenze collaborative; - promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Obiettivo principale è la rimozione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali e



l'uso di facilitatori. Sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (D.M. del 27.12.2012) comprendenti: · disabilità (Legge 104/92); · disturbi evolutivi specifici (Legge 53/2003, Legge 170/2010); · svantaggio socio-economico; · svantaggio linguistico e/o culturale. Il Collegio dei Docenti, per rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno attraverso i criteri della individualizzazione e della personalizzazione, dopo aver elaborato il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), definisce il curricolo in direzione inclusiva attraverso l'impegno programmatico per l'inclusione e i seguenti ambiti di intervento: - insegnamento curricolare; - organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici; - relazioni tra docenti, alunni e famiglie; - gestione delle classi. Le programmazioni prevedono tre tipi di percorso: 1. Ordinario, se lo studente in situazione di handicap segue la programmazione della classe; la valutazione può avvenire anche con modalità specifiche (art.4 comma 3 O.M. 128 del 14 maggio 1999) o equipollenti (comma 3 dell'art. 318 del D.lgs. n. 297/94). L'alunno partecipa agli Esami di Qualifica (se previsti) e di Stato conseguendo il titolo. 2. Personalizzato (con prove equipollenti), un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti (in certi casi particolari, anche identiche), ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. 3. Differenziato, se lo studente in situazione di handicap segue una programmazione particolare (art.4 comma 2 O.M. 128 del 14 maggio 1999). Le valutazioni sono riferite agli obiettivi del PEI. L'alunno può partecipare agli esami di qualifica professionale (dove previsti) e all'esame di stato seguendo prove differenziate, in linea con il percorso scelto, finalizzate al conseguimento del certificato di crediti formativi ( O.M. n. 90 /2001, art.15) dell'attestato di credito formativo ( rilasciato ai sensi dell'art. 13 del DPR 23 luglio 1998, n. 323) che attestano le competenze e le abilità acquisite. Tutti gli insegnanti, al fine di accrescere l'autostima ed evitare discriminazioni, operano affinché l'alunno/a sia messo/a in condizione di seguire la stessa programmazione di classe, attraverso un atteggiamento di particolare attenzione alle specifiche difficoltà e di essere valutato con le griglie adottate dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di Classe, ma attraverso l'attivazione di specifiche strategie: - Eventuale prolungamento dei tempi dati a disposizione per la produzione scritta; - Interrogazioni programmate, se ritenute necessarie; - Predisposizione di schede di verifica a risposta multipla; - Compensazione di attività scritte con prove orali; - Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (schemi, immagini, altro); - Valutazione dei compiti scritti che non tenga conto degli errori ortografici; - Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma; - Eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante o di un compagno; - Eventuale rilettura, da parte dell'insegnante o di un compagno, del testo scritto dall'alunno per facilitare l'autocorrezione.



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Come per il triennio precedente, l'I.I.S.S. "Majorana" intende intensificare i contatti e i momenti di confronto, per le attività di orientamento in ingresso e in uscita, per: - la predisposizione di appositi protocolli di accoglienza; - il coinvolgimento delle famiglie nella gestione di eventuali momenti di crisi in fase di inserimento iniziale; - privilegiare la continuità del corpo docente e del gruppo classe; - il rafforzamento delle competenze informatiche; - la realizzazione di progetti di continuità e accoglienza miranti alla costituzione di un portfolio dell'alunno. Sarebbe auspicabile costituire dei gruppi di lavoro in collaborazione con centri per l'impiego, associazioni territoriali, e/o di categoria, Enti Locali, aziende, in grado di valutare le diverse tipologie di percorsi formativi (istruzione, formazione professionale, apprendistato) su cui indirizzare tutti gli alunni e in particolare quelli BES anche in considerazione dell'offerta territoriale. Nell'ottica di valorizzare le competenze degli studenti e di indirizzarli ad intraprendere percorsi formativi che sviluppino le loro personali attitudini, l'Istituto organizza attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

**ORIENTAMENTO IN ENTRATA:** Ha lo scopo di favorire gli studenti che frequentano la terza classe delle scuole secondarie di primo grado nella scelta consapevole del corso di studi. Esso ha il compito di promuovere e organizzare attività quali: - Incontri di docenti e/o studenti dei diversi indirizzi dell'Istituto con gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado; - Partecipazione degli studenti della Secondaria di primo grado a momenti di regolare attività didattica e laboratoriale all'interno di una classe prima; - Partecipazione degli studenti delle Secondarie di I grado del territorio, nel mese di novembre, a laboratori di fisica, chimica, lingue straniere ed attività fisica all'interno dell'Istituto; - Iniziative di pianificazione delle attività di orientamento sul territorio in raccordo con le Scuole Secondarie di primo grado; - Open Day di presentazione dell'Istituto e dei suoi corsi anche con la presenza di ex alunni; - Produzione e distribuzione sul territorio di materiale pubblicitario e/o informativo (brochure e filmati). **ORIENTAMENTO IN ITINERE:** E affidato in primo luogo a tutti i docenti che, nell'ottica di una didattica orientativa, devono aiutare gli alunni a conoscere e valorizzare se stessi affermando la loro personalità anche grazie alla realizzazione di attività progettuali. Compito dei docenti è supportare i propri ragazzi nella scelta mirata dell'indirizzo di studi mediante l'analisi delle attitudini e delle potenzialità individuali, al fine di rimediare, eventualmente, a scelte superficiali e casuali. Nel caso, poi, che uno studente si renda conto di non aver fatto la scelta dell'indirizzo di studi più consona alle proprie capacità e aspirazioni, la scuola s'impegna a curarne l'eventuale riorientamento, in stretta collaborazione con la famiglia.

**ORIENTAMENTO IN USCITA:** I cambiamenti nell'ambito delle professioni e le trasformazioni che





interessano il mondo accademico richiedono alla scuola una particolare attenzione nel fornire agli studenti le informazioni e gli strumenti per poter compiere una scelta responsabile ed efficace circa il prosieguo del proprio percorso formativo e/o lavorativo. L'Istituto offre agli alunni delle quarte e quinte classi la possibilità di conoscere e approfondire la proposta formativa di diversi Atenei, grazie anche alla realizzazione di visite guidate e alla partecipazione a conferenze ed interventi da parte di Università italiane.

## Approfondimento

---

Il Consiglio di Classe:

- osserva la classe nelle sue dinamiche di funzionamento e ne documenta le caratteristiche;
- effettua l'analisi della situazione e la definizione dei Bisogni dello studente;
- definisce gli interventi didattico-formativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento;
- indica in quali casi sia opportuna l'adozione di misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia;
- predisporre il PEI/PDP con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione;
- individua modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisce i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva;
- contribuisce a definire/rivedere il PAI.





## Aspetti generali

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF.

In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

Adempie al funzionamento generale in caso di assenza del D.S; si confronta e relaziona con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; collabora nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto, nella preparazione degli incontri degli OO.CC., con istruzione degli atti e preparazione della documentazione utile; redige il verbale delle sedute del Collegio dei docenti; rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.; coordina i docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS), le attività del Piano Annuale; propone la formazione delle classi; vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; esamina e concede congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente, in caso di assenza del D.S.; gestisce le sostituzioni dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento, nei limiti delle risorse economiche disponibili; controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto

2



	<p>previsto dal Regolamento di istituto; gestisce i ritardi da parte degli studenti e comunica al Dirigente, agli uffici e ai coordinatori di classe; predispone una bozza di calendario dei consigli di classe e degli scrutini; vigila sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne; collabora per l'inserimento dei dati, relativi ai docenti e ai quadri orari disciplinari, ai fini della determinazione dell'organico; firma atti urgenti in caso di assenza del DS (solo 1 collaboratore).</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola. Le funzioni sono cinque: Gestione PTOF; Orientamento e formazione; Rav e Invalsi; PCTO; Inclusione.</p>	5
Capodipartimento	<p>Coordina le riunioni di Dipartimento per lo svolgimento delle seguenti attività: a) individuazione dei nuclei fondanti della disciplina; b) declinazione delle competenze disciplinari; c) definizione del contributo della disciplina all'acquisizione delle competenze trasversali; d) progettazione e redazione della programmazione; e) definizione e condivisione di tipologie di prove e griglie valutative; f) definizione di test di ingresso per le classi I e III; g) definizione interventi di recupero/potenziamento; h) analisi di materiali didattici e libri di testo per eventuali adozioni;</p>	11



collabora con la FS AREA 1-GESTIONE PTOF all'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; collabora con gli altri coordinatori di dipartimento, nel corso di specifici incontri, a predisporre il materiale di riflessione ed approfondimento relativo alla definizione del curricolo di istituto da presentare nelle riunioni periodiche di dipartimento, ai fini della stesura di un documento condiviso da acquisire nel POF triennale di Istituto.

Responsabile di plesso

Collabora nella gestione e nell'organizzazione del plesso; si confronta con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; funge da raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale; interviene con gli alunni, con i genitori, nelle classi in presenza di particolari problemi o esigenze; gestisce l'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendano necessarie in corso d'anno; gestisce e controlla le giustificazioni degli studenti; valuta ed eventualmente accetta le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di istituto; gestisce i ritardi da parte degli studenti e comunica al Dirigente, agli uffici e ai coordinatori di classe; predisporre le attività di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento, nei limiti delle risorse economiche disponibili; controlla la regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; vigila sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne; vigila sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne.

1



Animatore digitale	Si occupa della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop ed attività per la realizzazione di una didattica digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Supportano l'animatore digitale per la promozione e la realizzazione delle azioni previste nel PNSD di formazione interna, coinvolgono la comunità scolastica e individuano soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno della scuola.	5
Docente tutor	Il docente con funzioni di tutor ha il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati nella predisposizione dell'E-Portfolio e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del docente orientatore nominato nell'istituto.	7
Docente orientatore	L'orientatore scolastico si occupa di favorire l'orientamento degli alunni, in linea con le rispettive capacità e interessi, tenendo conto del percorso di studi svolto e delle possibilità offerte dal territorio.	1
Collaboratore scolastico di piano	Durante le normali attività didattiche gestisce l'ordine e la pulizia dell'area di propria competenza. In caso di emergenza incendio o	15



sanitaria, si adopera per chiamare rispettivamente gli addetti antincendio o al primo soccorso, informando subito dopo la segreteria ed il coordinatore delle emergenze; in caso di evacuazione gestisce l'area di competenza garantendo che l'esodo dei presenti si svolga in maniera rapida ed ordinata, in caso di eventuali percorsi di esodo non praticabili indirizzando i presenti verso altre vie; verifica che gli studenti serrafila chiudano le porte delle aule e che pertanto in esse non rimanga nessuno; raggiunge infine i luoghi di raccolta e comunica al coordinatore dell'emergenza che l'area di propria competenza è stata completamente evacuata (o segnalano eventuali problematiche); coadiuva i responsabili d'area nella gestione dell'emergenza.

Addetto dell'azienda agraria

E' un collaboratore scolastico che esegue attività di supporto alle professionalità specifiche dell'azienda agraria, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico, operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite.

1

Assistente amministrativo

Il Collaboratore scolastico Addetto all'azienda agraria esegue attività di supporto alle professionalità specifiche dell'azienda agraria, compiendo nel settore agrario, forestale e zootecnico, operazioni semplici caratterizzate da procedure ben definite.

7

Assistente tecnico

E' la figura di supporto alla funzione docente, sia per ciò che concerne la realizzazione di attività didattiche che nel curare le relazioni con gli studenti. Con il proprio operato deve garantire la funzionalità e l'efficienza dei laboratori.

5





Dirigente scolastico

Rappresenta il datore di lavoro dell'organizzazione scolastica e sovrintende a tutte le attività ordinarie, critiche e di emergenza. Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, in particolare il dirigente organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa ed è anche titolare delle relazioni sindacali. Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative ed amministrative, il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvato dal direttore dei servizi generali ed amministrativi, che sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi e generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

1

Coordinatore di area

Coordina le riunioni di Area per lo svolgimento delle seguenti attività: individuazione raccordi interdisciplinari; declinazione delle competenze trasversali; proposte progetti e interventi di recupero-potenziamento; proposte viaggi di istruzione e uscite didattiche; proposte attività di orientamento in ingresso e in uscita. Redige il verbale delle riunioni.

4



Responsabile del laboratorio	Redige il regolamento per l'utilizzo del laboratorio; coordinare le attività di laboratorio; effettuare verifiche periodiche della funzionalità delle attrezzature e segnalarne i guasti; fornire indicazioni per i nuovi acquisti; raccogliere i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio sovrintendere alla corretta tenuta dei beni.	4
Coordinatore di classe	Redige la programmazione didattica della classe; raccoglie periodicamente informazioni sul profitto e sul comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; informa periodicamente il DS riguardo gli avvenimenti più significativi della classe ed eventuali problemi emersi; cura i rapporti con la rappresentanza dei genitori e, in particolare, con i genitori di alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti e segnala tempestivamente al DS e agli uffici di segreteria i casi di irregolare frequenza, perché possa essere data immediata comunicazione alle famiglie ed avviarne le procedure di competenza; verifica che le famiglie abbiano ricevuto le comunicazioni relative alla frequenza irregolare e /o all'inadeguato rendimento degli alunni; funge da segretario verbalizzante nel caso di presenza del D.S. che presiede l'incontro; coordina le sedute del CdC, in caso di assenza del Dirigente.	25
Commissione orario	Redige una proposta dell'orario scolastico provvisorio per un corretto avvio dell'anno scolastico; redige una proposta dell'orario scolastico definitivo, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del	2



	<p>servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale; redige proposte di integrazione dell'orario scolastico nelle due fasi di realizzazione degli interventi di recupero/potenziamento, previsti nel ptof triennale di Istituto.</p>	
Referente Certificazioni ICDL	<p>Progetta e realizza i corsi in preparazione degli esami; predispose le circolari relative alle attività; raccoglie i bollettini e le schede di iscrizione; verifica i versamenti da parte degli studenti; collabora con l'ente certificatore, somministra le prove d'esame, vigila al fine di garantire la correttezza dello svolgimento della sessione d'esami.</p>	1
Referente Certificazioni linguistiche	<p>Progetta e realizza i corsi in preparazione degli esami; predispose le circolari relative alle attività; raccoglie i bollettini e le schede di iscrizione; verifica i versamenti da parte degli studenti; stabilisce contatti con gli enti per le certificazioni linguistiche; coordina ed organizza le sessioni di esame.</p>	1
Tutor docenti neoimmessi in ruolo	<p>Supporta il docente neoassunto nell'elaborazione del proprio portfolio professionale e nello svolgimento delle attività connesse al superamento dell'anno di prova; supporta il docente neoassunto nella pratica didattica; presenta al Comitato per la valutazione dei docenti gli elementi valutativi sul docente neoassunto; fornisce periodiche informazioni al Dirigente Scolastico per il monitoraggio delle attività svolte e da svolgere.</p>	2
Responsabile del servizio prevenzione e protezione	<p>Aggiorna i DVR di tutti i plessi (Liceo, Istituto Agrario, ITE); aggiorna i PEE di tutti i plessi;</p>	1



(RSPP)

svolge sopralluoghi periodici degli edifici scolastici e delle aree esterne delle due sedi onde rilevare criticità da segnalare all'Amministrazione Provinciale di Potenza per richieste di intervento; redige un verbale di riunione periodica conformemente a quanto previsto dall'art.35 del D.lgs. 81/2008 (almeno una volta all'anno); organizza ed esegue due prove di evacuazione all'anno (una programmata ed una a sorpresa), previo corso di formazione ed informazione da tenere agli studenti e personale scolastico, in ordine al comportamento da tenere durante la prova di evacuazione, compreso la redazione dei moduli di evacuazione da allegare ai registri di classe; tiene corsi di sicurezza ai lavoratori sui rischi generali (4 ore) e sui rischi specifici (8 ore) e test di verifica per l'apprendimento ed il rilascio dei relativi Attestati; tiene il Corso di sicurezza per i preposti (8 ore); tiene corsi di aggiornamento della sicurezza ai lavoratori per la formazione specifica secondo le modalità prescritte dalle norme vigenti in materia; predispone i relativi registri dei corsi e verifica dell'obbligo di frequenza del 90% delle ore di formazione previste; tiene il corso di sicurezza agli studenti per l'attuazione delle attività di PCTO; collabora con i vari APP, per verifica della regolarità degli estintori e per la preparazione delle prove di evacuazione; verifica i POS e i DUVRI, che dovranno esibire le diverse Imprese che effettueranno qualsiasi intervento all'interno delle scuole, sia relativamente ad opere di manutenzione Ordinaria che straordinaria; informa sugli obblighi del Dirigente scolastico



	(datore di lavoro), dei preposti e dei lavoratori, secondo quanto stabilito dagli artt. 17-18-19 e 20 del D.lgs. n.81/2008.	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.):	Partecipa attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori; coordina i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; raccoglie istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.	1
Addetto all'emergenza e all'evacuazione	Gestisce le varie criticità sulla base del piano di emergenza, coordinando le risorse umane designate; in caso di evacuazione, dà ordine per la diffusione del segnale convenuto; recepisce dai responsabili dei punti di raccolta i report dell'evacuazione e l'eventuale segnalazione di dispersi, feriti o di altre criticità organizzando conseguentemente le squadre di primo soccorso e/o di gestione incendi ed emergenze; informa le squadre di soccorso esterno (118, vigili del fuoco ecc.) sulle criticità in essere e sulle caratteristiche dei luoghi di lavoro. Al termine dell'emergenza ordina il rientro o il congedo.	5
Addetto alla vigilanza sul divieto di fumo	Vigila sulla corretta apposizione dei cartelli informativi; vigila sull'osservanza del divieto; contesta le infrazioni e verbalizza.	2
Responsabile trattamento dati	Organizza le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza; vigila affinché	1



tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento; vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali.

Addetto al controllo delle cassette di primo soccorso e del defibrillatore

Con periodicità mensile, o a seguito di utilizzo, provvede al controllo delle cassette di primo soccorso verificando che la dotazione sia completa e che i prodotti in esse contenuti non siano scaduti; verifica, con analogia periodicità, che il defibrillatore sia in stand-by e che non vi siano problematiche pregiudizievoli al suo utilizzo, verifica inoltre la scadenza degli eventuali interventi di controllo nonché la validità delle piastre; dà evidenza dei controlli effettuati sul registro controlli periodici mediante apposizione di data e firma.

2

Addetto al servizio di assistenza ai diversamente abili

Figure che supportano l'alunno disabile durante l'anno scolastico, collaborando con il personale della scuola e gli insegnanti (curricolari e di sostegno) ai fini della effettiva partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche curriculari.

8

Addetto al servizio di prevenzione incendi

Figura appositamente formata, in possesso di conoscenze generali sulla prevenzione degli incendi e della gestione delle emergenze in ambiente di lavoro, dotata della giusta capacità nell'intervento pratico. Viene contattato in caso di emergenza incendi all'interno dei plessi. Deve: 15

raggiungere il posto in cui vi è l'emergenza incendio e valutare l'entità del fenomeno, con particolare riferimento ai pericoli presenti ed alla presenza di persone; verificare prioritariamente se serve l'intervento delle squadre esterne di



soccorso (115 vigili del fuoco) e, in caso positivo, avvisare gli addetti alle comunicazioni di emergenza con l'esterno chiedendo di allertare i soccorsi pubblici; far diffondere all'interno del plesso il segnale convenuto di preallarme al fine preparare i presenti ad una possibile evacuazione; valutare la possibilità di controllare l'incendio mediante uso di estintori, accertandosi che la scelta non sia in nessun caso pregiudizievole per se stessi e per le altre persone presenti; nel caso di utilizzo di idranti contattare gli addetti all'interruzione elettrica ed assicurare che l'energia elettrica sia stata effettivamente interrotta; in caso di impossibilità di controllare l'incendio abbandonare il luogo e provvedere a far diffondere il segnale di evacuazione totale del plesso/parziale dell'area; isolare il luogo in cui l'incendio si sta verificando, chiudendo tutte le porte, specialmente quelle tagliafuoco; aiutare le persone presenti ad evacuare il plesso, assicurandosi che tutti raggiungano i luogo/luoghi di raccolta; supportare i soccorsi esterni nel frattempo sopraggiunti dando le informazioni del caso (luoghi interessati, stadio dell'evento, eventuali feriti e/o dispersi ecc.).

Addetto al servizio di controllo delle vie di esodo, maniglioni antipánico, sorveglianza estintori e monitoraggio interruttori differenziali

Verifica costantemente che sulle vie di esodo non vi siano ostacoli e che le stesse siano praticabili; con periodicità mensile verifica il corretto funzionamento delle porte di uscita in emergenza e dei maniglioni antipánico, segnalando tempestivamente alla segreteria eventuali problematiche presenti; con periodicità mensile verifica che gli estintori siano al loro posto, controllando che l'indicatore di

2



	<p>carica, ove questo è presente, sia nella zona verde; con periodicità mensile, durante le ore di sospensione delle attività didattiche, verifica lo sgancio degli interruttori differenziali presenti nei vari quadri elettrici generali e di piano, tramite lo schiacciamento del tasto "t", segnalando tempestivamente alla segreteria eventuali malfunzionamenti dei dispositivi testati; con periodicità mensile verifica, contestualmente allo sgancio degli interruttori differenziali, il funzionamento delle luci di emergenza presenti sulle vie di esodo; dà evidenza dei controlli effettuati sul registro controlli periodici mediante apposizione di data e firma.</p>	
Addetto al servizio di diffusione acustica dei messaggi	<p>Su ordine del coordinatore delle emergenze provvede alla diffusione dei messaggi tramite suono concordato di campanella o lettura degli specifici messaggi tramite il sistema di amplificazione sonora in dotazione.</p>	4
Addetto al servizio di interruzione dell'energia elettrica	<p>Stacca l'interruttore generale dell'energia elettrica quando dovuto o a richiesta dei vigili del fuoco.</p>	4
Addetto alla prevenzione e gestione emergenza COVID-19	<p>Gestisce la prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola; gestisce i casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici; informa, segue la tracciabilità e si relaziona con i responsabili del dipartimento di prevenzione territoriale.</p>	4
Addetto al servizio di apertura/sblocco del cancello d'ingresso	<p>Apre il cancello per consentire il transito degli studenti e l'ingresso delle squadre di soccorso (in caso di interruzione di energia elettrica sblocca manualmente il cancello.</p>	2





addetto al servizio di responsabile punti di raccolta

In caso di evacuazione raggiungono i punti di raccolta ed indossano il giubbotto ad alta visibilità; raccolgono i report delle singole classi dai docenti o dagli studenti aprifila e li consegnano al coordinatore delle emergenze; in caso di segnalazioni di dispersi o di criticità le inoltrano istantaneamente e con massima priorità al coordinatore delle emergenze che si attiverà per il caso.

4

Addetto al servizio di comunicazione con l'esterno

Recepisce dal coordinatore delle emergenze eventuali richieste di chiamata ai vigili del fuoco o pronto soccorso e provvede all'inoltro, mantenendone il contatto.

4

Addetto al servizio di primo soccorso

Figura appositamente formata, in possesso di conoscenze generali sui traumi e/o sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro, dotate della giusta dose di capacità nell'intervento pratico. Viene contattata in caso di emergenza sanitaria all'interno dei plessi. Deve: raggiungere il posto in cui vi è l'emergenza sanitaria e valutare il contesto ed eventuali rischi presenti, proteggendo sé stessi e l'infortunato da eventuali ulteriori criticità; verificare prioritariamente se serve l'intervento del 118 e, in caso positivo, effettuare una corretta chiamata di soccorso seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare; non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti; inviare, nel caso, una

12



persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile; assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli e che l'ambulanza possa arrivare fino a ridosso dell'atrio della scuola; non somministrare mai farmaci di alcun tipo; se richiesto dal personale del servizio sanitario di emergenza, previo accordo con il Ds/Dsga, accompagnare l'infortunato in ambulanza fino al pronto soccorso, seguendo le indicazioni fornite dal personale sanitario; avvisare tempestivamente le famiglie degli studenti sia in caso di malessere leggero che di intervento del servizio di emergenza 118; segnalare all'ufficio di segreteria eventuali carenze di presidi sanitari nelle cassette di primo soccorso e nei pacchetti di medicazione presenti nelle varie aree.

Addetto all'uso del defibrillatore

Figure appositamente formate, in possesso di conoscenze specifiche sulle modalità di defibrillazione, dotate della giusta dose di capacità nell'intervento pratico. vengono contattati in caso di emergenza sanitaria all'interno dei plessi in caso di necessità di defibrillare un infortunato. Devono: raggiungere la postazione ove è presente il defibrillatore, prelevarlo e portarsi sul luogo dell'emergenza sanitaria, valutando prioritariamente il contesto ed eventuali rischi presenti al fine di proteggere se stessi e l'infortunato da eventuali ulteriori criticità; verificare prioritariamente se serve l'intervento del 118 e, in caso positivo, effettuare una corretta chiamata di soccorso seguendo successivamente le indicazioni dell'operatore della centrale e fornendo, con calma e in modo chiaro, tutte le informazioni sulle condizioni

10



dell'infortunato; attendere le indispensabili istruzioni dalla centrale operativa senza riagganciare; non abbandonare il paziente; evitare attorno all'infortunato affollamenti di personale e studenti; effettuare prioritariamente le opportune manovre di rianimazione cardio-polmonare; attivare il defibrillatore collegando contestualmente le piastre; posizionare queste ultime sul corpo dell'interessato, previa rimozione degli indumenti ed effettuazione delle attività preliminari; attenersi alle indicazioni vocali fornite dall'apparecchiatura; verificare che durante l'intervento del defibrillatore non vi sia nessuno in prossimità dell'infortunato; appena sopraggiunte le squadre di soccorso pubblico, favorire il loro intervento dando ampia informazione del contesto; segnalare all'ufficio di segreteria l'utilizzo delle piastre e conseguentemente la necessità di disporre di nuove in caso di ulteriori necessità.

Addetto al servizio di prevenzione incendi

Figura appositamente formata, in possesso di conoscenze generali sulla prevenzione degli incendi e sulla gestione delle emergenze in ambiente di lavoro, dotata della giusta capacità nell'intervento pratico. Viene contattata in caso di emergenza incendi all'interno dei plessi. Deve: raggiungere il posto in cui vi è l'emergenza incendio e valutare l'entità del fenomeno, con particolare riferimento ai pericoli presenti ed alla presenza di persone; verificare prioritariamente se serve l'intervento delle squadre esterne di soccorso (115 vigili del fuoco) e, in caso positivo, avvisare gli addetti alle comunicazioni di emergenza con l'esterno chiedendo di allertare i soccorsi pubblici; far diffondere all'interno del

9



plesso il segnale convenuto di preallarme al fine preparare i presenti ad una possibile evacuazione; valutare la possibilità di controllare l'incendio mediante uso di estintori, accertandosi che la scelta non sia in nessun caso pregiudizievole per se stessi e per le altre persone presenti; nel caso di utilizzo di idranti contattare gli addetti all'interruzione elettrica ed assicura che l'energia elettrica sia stata effettivamente interrotta; in caso di impossibilità di controllare l'incendio abbandonare il luogo e provvedere a far diffondere il segnale di evacuazione totale del plesso/parziale dell'area; isolare il luogo in cui l'incendio si sta verificando, chiudendo tutte le porte, specialmente quelle tagliafuoco; aiutare le persone presenti ad evacuare il plesso, assicurandosi che tutti raggiungano i luogo/luoghi di raccolta; supportare i soccorsi esterni nel frattempo sopraggiunti dando le informazioni del caso (luoghi interessati, stadio dell'evento, eventuali feriti e/o dispersi ecc.).

Addetto alla gestione degli alunni diversamente abili in caso di emergenza	I docenti di sostegno in caso di emergenza si rendono disponibili per l'assistenza alle persone diversamente abili.	8
Animatore digitale	Si occupa della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi; coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e attività per l'organizzazione di una didattica digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola,	1



	coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Addetto alla somministrazione dei farmaci	Effettua la somministrazione di farmaci preventivamente consegnati dai Genitori o Esercenti la potestà genitoriale e custoditi a scuola come richiesto dalla famiglia, previa opportuna formazione specifica, effettuata dal Distretto sanitario coinvolgendo anche il Medico curante e la famiglia.	1
Addetto al servizio accessi gestione wifi	Gestisce l'accesso a Internet di insegnanti e studenti creando più ruoli utenti, ciascuno con il proprio set predefinito di gestione e controllo, protegge le risorse di rete critiche, ha una visibilità completa su tutti gli utenti e risponde rapidamente a qualsiasi potenziale problema di rete.	1
Amministratore canali social	Figura professionale a cui viene affidata la gestione dei profili Social, al fine di raggiungere predeterminati obiettivi: dalla costruzione di una Community alla promozione dell'Istituto attraverso la pubblicizzazione delle attività dell'Istituto.	1
Medico Competente	Lavora a fianco del Dirigente scolastico e dell'RSPP al fine di individuare i rischi, redarre il DVR, implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	1
Tutor PCTO	Collaborare con Referente F. S. PCTO Coordinare le attività di PCTO Relazionare al C. di C. Proporre valutazione in sede di scrutinio	14
Responsabile biblioteca	Cura la ricognizione, la catalogazione, anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie all'interno della biblioteca	1



d'istituto; regola e calendarizza l'uso della biblioteca d'istituto da parte degli alunni e dei docenti; cura la custodia del materiale bibliografico; sottopone al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola; relaziona periodicamente al dirigente scolastico sull'esecuzione dei compiti assegnati.

Team per la dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4- intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali

VISTO il Decreto n. 170, del 24 giugno, del M.I. col quale è stato predisposto il riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, è stato costituito il team in attuazione della linea di investimento 1.4. Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di II grado nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

9

Gruppo di lavoro in attuazione delle linee di investimento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Piano Scuola 4.0 -

È costituito il Team di progettazione al fine di attuare gli interventi previsti nel PNRR - "Piano scuola 4.0" Azione 1 - Next Generation Classroom - Azione 2 - Next Generation Labs - per accelerare il processo di transizione digitale della scuola italiana in tutte le diverse dimensioni e allinearla alle priorità dell'Unione europea. Il Team coadiuva la Dirigente Scolastica e collabora con l'intera comunità scolastica, oltre che con le realtà culturali, sociali ed economiche sia locali che nazionali, al fine di stabilire la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione.

10



Gruppo di lavoro per stem	Promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantire pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.	3
---------------------------	---	---

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sportello online;</li><li>• Programmazione viaggi di istituto;</li><li>• Progettazione attività funzionali all'insegnamento;</li><li>• Coordinamento alla Dirigenza in attività di supporto organizzativo e didattico.</li><li>• Recupero/Potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi, con relativa programmazione di orari e attività;</li><li>• Simulazioni prove INVALSI.</li><li>• Attività di potenziamento in Italiano in presenza con docente curricolare su progetto che preveda: - Supporto didattico agli allievi con disabilità, DSA, BES.</li><li>• Progettazione dell'istituto: Erasmus, PNRR, PON, progetti PTOF...</li></ul> Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
A018 - FILOSOFIA E	Sportello online Attività di	1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

SCIENZE UMANE      recupero/potenziamento Attività di sostegno ad  
alunni BES

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A026 - MATEMATICA

Sportello online; Simulazioni prove INVALSI;  
Attività di recupero e potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

1

A046 - SCIENZE

GIURIDICO-ECONOMICHE

• Recupero/Potenziamento rivolti ad alunni con  
particolari esigenze didattiche o svantaggi, con  
relativa programmazione di orari e attività; •  
Organizzazione attività di Educazione civica... •  
Progettazione attività funzionali  
all'insegnamento • Simulazioni prove INVALSI •  
Programmazione viaggi di istituto •

Coordinamento alla Dirigenza in attività di  
supporto organizzativo e didattico • Sportello  
online

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

3

A047 - SCIENZE

MATEMATICHE

APPLICATE

Sportello online; Simulazioni prove INVALSI;  
Attività di recupero e potenziamento

Impiegato in attività di:

1





Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

A050 - SCIENZE  
NATURALI, CHIMICHE E  
BIOLOGICHE

• Recupero/Potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi, con relativa programmazione di orari e attività • Sportello online • Simulazioni prove INVALSI • Programmazione viaggi di istituto  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

A051 - SCIENZE,  
TECNOLOGIE E TECNICHE  
AGRARIE

Laboratorio pratico Esercitazioni Attività di recupero e potenziamento  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione
- Coordinamento

1

AB24 - LINGUE E  
CULTURE STRANIERE  
NEGLI ISTITUTI DI  
ISTRUZIONE DI II GRADO  
(INGLESE)

Programmazione viaggi di istituto • Progettazione attività funzionali all'insegnamento • Recupero/Potenziamento rivolti ad alunni con particolari esigenze didattiche o svantaggi, con relativa programmazione di orari e attività • Coordinamento alla Dirigenza in attività di supporto organizzativo e didattico • Sportello online • Simulazioni prove INVALSI •

2



Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Programmazione viaggi di istituto •  
Progettazione attività funzionali  
all'insegnamento • Progettazione dell'istituto:  
Erasmus, PNRR, PON, progetti PTOF... • Attività di  
potenziamento in Italiano in compresenza con  
docente curricolare su progetto che preveda: -  
Supporto didattico agli allievi con disabilità, DSA,  
BES

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Attività di recupero e potenziamento  
Impiegato in attività di:

ADSS - SOSTEGNO

- Insegnamento
- Sostegno
- Progettazione

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Collabora con il Dirigente Scolastico e sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale (D.Lgs. 165/2001, art. 25, c. 5) ed è responsabile della tenuta della contabilità.

Ufficio protocollo

Scarico, gestione, protocollazione e smistamento posta elettronica ordinaria e certificata agli utenti interessati e archiviazione in Argo Gecodoc della posta elettronica ordinaria e della posta certificata in entrata; protocollazione, smistamento e archiviazione della posta cartacea in entrata e in uscita; gestione della spedizione della posta cartacea e di fascicoli personali; collaborazione con la Dirigente Scolastica e i suoi Collaboratori per 1a stesura di circolari e comunicazioni varie con trasmissione agli interessati; ogni altra attività relativa al settore di competenza. Collaborazione quotidiana con l'Area personale docente e in casi di necessità co l'area personale ATA. Rapporti con enti istituzionali. Sottoscrive personalmente tutti gli atti di propria competenza.

Ufficio acquisti

Liquidazione competenze accessorie al personale scolastico; liquidazione missioni e compensi esami di Stato; liquidazione compensi ad esperti esterni (lavoratori autonomi e di altre AA.PP); versamenti contributi assistenziali e previdenziali, ritenute erariali e Irap; versamento mensile IVA su fatture;



contabilizzazione e liquidazione fatture per voci sulla previsione e controllo contabile delle schede G; Caricamento fatture sulla Piattaforma Certificazione Crediti; certificazione unica e dichiarazioni fiscali; Gestione 770, trasmissioni telematiche (770, Dichiarazione Irap, Certificazione Unica) Gestione del software di tutti i modelli del programma annuale e dell'area emolumenti ed aggiornamento dei relativi software Argo; stipula contratti connessi alla gestione dei progetti POF; elaborazione dati al SDI; verifiche Equitalia; verifiche ANAC, Camera di Commercio, Uffici Giudiziari; gare per viaggi di istruzione e visite guidate, gestione inventario, monitoraggi e rilevazioni relativi alla gestione contabile, supporto al DSGA nella predisposizione del Programma Annuale e Conto Consuntivo; pubblicazione annuale AVCP; trasmissione compensi accessori fuori sistema; scarico delle fatture elettroniche al SDI protocollazione e importazione in ARGO Bilancio; supporto al DSGA nell'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso; ogni altra attività relativa al settore di competenza; tenuta del registro delle determine a contrarre, gestione e accettazione fatture elettroniche, gestione dei pagamenti effettuati in Sidi per imponibile e IVA, indice di tempestività dei pagamenti Predisposizione determine a contrarre per acquisti - Richiesta CIG, CUP e DURC Richiesta Preventivi - Compilazione Prospetti Comparativi Stipula Contratti di Beni e Servizi — ordini su MEPA ex extra MEPA. Supporto al DSGA per la gestione amministrativo-contabile. Collaborazione con la DS. Rapporti con enti istituzionali. Sottoscrive personalmente tutti gli atti di propria competenza.

Ufficio per la didattica

Tenuta fascicoli personale ATA; richiesta e trasmissione documenti; gestione circolari interne ATA; Gestione contratti di lavoro a tempo Determinato e Indeterminato; controllo dei documenti di rito all'atto dell'assunzione in servizio; Preparazione documenti periodo di prova; comunicazioni al Centro Territoriale per l'impiego; infortuni A.T.A.; valutazione



domande supplenti e inserimento al SDI; compilazione graduatorie supplenti; convocazione, attribuzioni supplenze; compilazione graduatorie interne ed individuazione soprannumerari; Trasferimenti, Assegnazioni provvisorie e Utilizzazioni; Trasmissioni fascicoli A.T.A trasferiti; Certificati di servizio; Registro dei certificati di servizio; Ricostruzione di carriera e caricamento al SDI servizi pre- ruolo dei neo immessi in ruolo; Autorizzazioni libere professioni; Aggiornamento assenze e presenze del personale con emissioni decreti congedi e aspettative varie e tenuta dei registri; Visite fiscali; Pratiche causa di servizio; Compilazione, Rapporti DPT e comunicazione dati ATA; rilevazione sciopero; adempimenti relative al pensionamento del personale ATA; rilevazione mensile al Sidi assenze personale ATA; verifica annuale possesso requisiti per fruizione benefici legge 104 personale ATA; monitoraggi relativi al Personale ATA; gestisce le assenze del personale ATA e riferisce mensilmente al DSGA le ore di straordinario accumulate dal personale ATA o delle ore da recuperare, nonché le ferie dell'anno precedente residue; protocollare in entrata e in uscita la corrispondenza relativa al settore di competenza . Comunica tempestivamente al DSGA le assenze giornaliere del Personale ATA; collabora con il DSGA nell'organizzazione del lavoro dei collaboratori scolastici; collabora con il Direttore S.G.A. per la sostituzione degli stessi in caso di assenza o impedimento; prepara il prospetto delle ferie richieste o recupero del personale ATA al fine di predisporre con congruo anticipo (almeno 10 giorni prima) il Piano delle ferie nei periodi di Natale, di Pasqua ed estivo; ogni altra attività relativa al settore di competenza. Sottoscrive personalmente tutti gli atti di propria competenza. Gestione nuova Passweb con il supporto del DSGA e DS, ognuno per la propria competenza. Collaborazione con la DS nella predisposizione dell 'organico di diritto e di fatto e gestione SIDI. Supporto Area Alunni. Rapporti con enti istituzionali.



Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli personale docente e del Dirigente Scolastico; richiesta e trasmissione documenti; gestione circolari interne docenti; smistamento posta docenti; gestione contratti di lavoro a tempo Determinato e Indeterminato; controllo dei documenti di rito all'atto dell'assunzione in servizio; preparazione documenti periodo di prova; comunicazioni al Centro Territoriale per l'impiego; infortuni docenti; valutazione domande supplenti e inserimento al SID; acquisizione dati personale docente per predisposizione organico di diritto e di fatto; compilazione graduatorie supplenti e GPS; convocazione attribuzioni supplenze; compilazione graduatorie interne ed individuazione soprannumerari; inserimento dati riguardanti il personale (domande esami di maturità; Trasferimenti, Assegnazioni provvisorie e Utilizzazioni); certificati di servizio; trasmissioni fascicoli docenti trasferiti; registro dei certificati di servizio; Ricostruzione di carriera; Autorizzazioni libere professioni; Aggiornamento assenze e presenze del personale con emissioni decreti, congedi e aspettative varie e tenuta dei registri; Visite fiscali; Pratiche causa di servizio; Rapporti DPT e predisposizione dati e comunicazione docenti sciopero; caricamento al SDI servizi pre-ruolo dei neo immessi in ruolo e dei docenti i cui servizi non risultano ancora acquisiti; rilevazione sciopero docenti; adempimenti relative al pensionamento del personale docente; rilevazione mensile al Sidi assenze personale docente monitoraggi e statistiche relative al personale docente; verifica annuale possesso requisiti per fruizione benefici legge 104 personale docente; monitoraggi relativi al Personale Docente; protocollare in entrata e in uscita la corrispondenza relativa al settore di competenza; ogni altra attività rientrante nella propria area di competenza; comunica quotidianamente ai Collaboratori della Dirigente scolastica le assenze dei docenti per gli adempimenti di sostituzione. Gestione nuova Passweb con il supporto del DSGA e DS, ognuno per la propria competenza. Collaborazione con la DS nella predisposizione dell'organico di diritto e di fatto e gestione SDI. Sottoscrive



personalmente tutti gli atti di propria competenza. Rapporti con enti istituzionali.

#### Gestione Alunni Didattica

Informazione utenza interna ed esterna; iscrizioni alunni on line; gestione registro matricolare; tenuta dei fascicoli e relativo cambio annuale da archiviare; richiesta o trasmissione documenti e fascicoli; nulla osta; gestione corrispondenza con le famiglie; circolari agli alunni; gestione statistiche; anagrafe e monitoraggi riguardanti gli alunni; caricamento dati al Sidi e sul portale Argo; gestione pagelle, compilazione dati sui diplomi, custodia e consegna diplomi; compilazione e rilascio certificati di frequenza e certificato sostitutivo del diploma; tabelloni scrutini; certificazioni varie e tenuta registri; gestione e procedure per sussidi (libri di testo e assegni di studio); esoneri educazione fisica; infortuni alunni; controllo versamento tasse scolastiche e contributi relativi all'offerta formativa; gestione documentale per esami di Stato e di idoneità; obbligo scolastico e formativo; spedizione corrispondenza relativa agli alunni; acquisizione dati alunni e classi per predisposizione organico di diritto e di fatto; notifica convocazione organi collegiali del DS e relativa notifica agli interessati; preparazione elezioni organi collegiali; Gru o alunni H, collaborazione con i docentireferenti; carta dello studente; consegna password genitori ed alunni; rilevazioni e statistiche relative agli alunni; supporto docenti per la predisposizione delle prove NVALSI; predisposizione circolari relative alla propria Area; Esami di Stato e collaborazione con le commissioni di Esame; supporto adozione libri di testo; monitoraggi relativi agli alunni; caricamento sul Portale Pago on line dei contributi degli alunni e alla stampa dei relativi avvisi nel caso di problemi nei pagamenti; rapporti con le A.S.L., medicina scolastica; protocollare in entrata e in uscita la corrispondenza relativa al settore di competenza; ogni altra attività rientrante nella propria area di competenza. Collaborazione con la DS nella predisposizione dell'organico di diritto e di fatto. Supporto alla DS nella redazione del prospetto dei quadri orari. Rapporti con



---

enti istituzionali. Sottoscrive personalmente tutti gli atti di propria competenza.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

[https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login\\_challenge=be29914c801342c58187cf7fa8a2f268](https://www.portaleargo.it/auth/sso/login?login_challenge=be29914c801342c58187cf7fa8a2f268)

GECODOC (posta elettronica e protocollazione documenti)





## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE LES- I.S.I.S.

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il Progetto della Direzione Ordinamenti del Miur, rivolto a rafforzare l'identità dei Licei economico-sociali, nasce con l'intento di sostenere le scuole aderenti con un modello formativo fondato sul confronto, la proposta, la progettazione e la nascita di comunità allargate o reti territoriali, nel pieno rispetto e valorizzazione dell'autonomia scolastica.

La rete costituisce, infatti, un'opportunità e una possibilità per i LES di affrontare questioni e nodi importanti che, in altro modo, non sarebbe possibile risolvere, e che diventano invece un'occasione di crescita e di rinnovamento dell'offerta didattica.

Appartenere alla Rete significa poter "dialogare" e contribuire allo sviluppo del liceo economico-sociale partendo da più posizioni:

- come scuola della rete regionale;
- come comunità professionale dei docenti partecipi della rete e delle sue iniziative;
- come scuola appartenente ad una "Community" online che dà spazio a tutte le reti locali;



- come scuola che informa, sensibilizza e coinvolge docenti, studenti, genitori;
- come rete aperta ai contributi di più soggetti del territorio interessati ad arricchire la formazione dei giovani studenti del LES.

La rete dei LES favorisce infatti l'apertura della scuola con il suo territorio, facilitando la collaborazione con: Comune e Provincia di appartenenza, Camera di commercio, USR, Regione, Terzo settore, Associazioni ed enti di ricerca; Università, altre Reti territoriali, MIUR, Unione Europea.

A causa della pandemia, purtroppo, la rete che l'I.I.S.S. Majorana ha costituito negli ultimi anni non ha avuto modo di esprimere il potenziale che possedeva e che era incentrato in particolare su una condivisione di documenti utili per la didattica e di buone prassi legate alle simulazioni degli esami di Stato nonché su relazioni con Enti pubblici e privati.

## Denominazione della rete: **PATTO EDUCATIVO DI COMUNITA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di ricerca</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,</li></ul>



### organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Il Patto Educativo di Comunità è lo strumento con il quale si intendono creare le condizioni per dare vita a uno spazio collettivo e aperto, nel quale i diversi attori che partecipano alle attività formative possano cooperare, in modo dinamico e flessibile. Non solo la scuola, che certo mantiene un suo ruolo di guida e di istituzione di riferimento, ma la scuola insieme agli altri, prima promotrice di un momento aggregativo, occasione di felice incontro tra tutti coloro che collaborano a vario titolo al processo educativo dei ragazzi e delle ragazze nella convinzione che solo una comunità ampia possa farsi pienamente carico dei loro bisogni.

Nel concreto il "Patto Educativo di Comunità" è una modalità di costruzione della "comunità locale" che vede coinvolte tutte le realtà del progetto in un importante momento d'incontro e confronto, per stabilire una relazione sinergica tra scuola e territorio, per trovare forme sempre nuove di cooperazione, nel dialogo tra casa, scuola, territorio e associazionismo.

Si tratta di un'intesa sottoscritta tra Istituzioni scolastiche, Amministrazioni Comunali, cittadini (singoli o associati), che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per le possibili collaborazioni. Il Patto riconosce la funzione costituzionale della scuola e gli obiettivi del sistema pubblico di istruzione e li sostiene, sceglie come priorità la cura e la presa in carico delle situazioni di maggior fragilità, si fonda su un approccio collaborativo finalizzato a costituire un'alleanza educativa stabile.

#### I riferimenti normativi

La legge del 13 luglio 2015, n. 107 che all'art.1, comma 7 richiama la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico.



Il Decreto Legge del 14 agosto 2020 n. 104 che all'art. 32, comma 2 lettera b, prevede l'assegnazione di specifici fondi agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario alla stipula dei Patti Educativi di Comunità al fine di ampliare la permanenza a scuola delle allieve/i, alternando attività didattica ad attività di approfondimento culturale, artistico, musicale e motorio-sportivo.

I fini degli accordi e dei "Patti" potranno ad esempio essere:

la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei) per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o aggiuntive;

la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa;

l'organizzazione della presenza ordinata di studentesse/i e famiglie negli spazi all'esterno degli edifici scolastici o nelle aree di confluenza dei trasporti scolastici".

L'art.15 della L. 241/1990 dispone che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

#### FINALITA'

Favorire l'inclusione di chi vive e particolari disagi all'interno della comunità;

promuovere e incentivare, da parte delle realtà che, a vario titolo, operano nel territorio, il recepimento delle linee, dei principi e dei valori contenuti nel patto educativo perché nessuno si senta solo o resti isolato nei rispettivi ruoli educativi;

sensibilizzare la comunità attraverso proposte, eventi e, progressivamente, grazie a un auspicato mutamento culturale, a percepire le diversità come ricchezza piuttosto che come limite;

operare concretamente e in maniera "testimoniale" affinché la competenza europea dell'imparare ad imparare recuperi appieno la sua dimensione educativa, di apprendimento, di inclusione;

stabilire alleanze educative tra le istituzioni, la scuola, la famiglia, gli operatori, le associazioni e il privato sociale;

rendere gli adulti consapevoli del proprio ruolo e competenti nel leggere le complessità del vivere oggi;

aiutare gli adulti a conseguire autorevolezza nel rapporto con gli adolescenti e i preadolescenti;

rendere i ragazzi consapevoli del loro essere in relazione con gli altri;



aiutare gli adolescenti e i preadolescenti a dare significato a ogni relazione che li coinvolge, facendo riferimento a un sistema di valori condivisi;

stradicare alcuni stereotipi sociali che conducono a episodi di bullismo o di violenza.

#### CHI ADERISCE AL PATTO

Il presente patto si configura come uno strumento aperto al territorio. Si tratta dell'inizio di un percorso al quale potranno aderire successivamente anche altri enti. Ogni ente coinvolto successivamente avrà quindi la possibilità di proporre e condividere le proprie attività al fine di aggiornare il presente patto.

Autonomie scolastiche

I.I.S.S "E. MAJORANA

Istituzioni pubbliche del territorio

COMUNE di Genzano di Lucania

Associazioni e enti del terzo settore

Associazione Culturale AMICI DEL TEATRO- PRESIDI DEL LIBRO

ASD Polisportiva new volley Genzano

Associazione Culturale LUCANIA JAZZ

Associazione dell'ANNUNZIATA

Associazione Culturale GENTIUS

PRO LOCO di Genzano di Lucania

COOPERATIVA COLDIRETTI

CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI di Genzano di Lucania

ASSOCIAZIONE NAZIONALE BERSAGLIERI di Genzano di Lucania

VOLONTARI GRUPPO di PROTEZIONE CIVILE di Genzano di Lucania



A.V.I.S. – sezione di Genzano

CRI - CROCE ROSSA ITALIANA – delegazione di GENZANO DI LUCANIA

CARITAS - Genzano di Lucania

#### METODI DI LAVORO

I diversi attori si confronteranno rispetto al tema della corresponsabilità educativa e rispetto alla necessità di proporsi come modelli autentici, autorevoli, credibili e coerenti tra loro. Emerge la consapevolezza che gli adulti con responsabilità educative, a partire dalla famiglia, non possano sempre farsi carico da soli dei bisogni e delle domande che i ragazzi manifestano. Appare invece utile recuperare i principi della sussidiarietà e complementarità e una rinnovata cultura della genitorialità sociale, anche come risposta a sempre più diffuse forme di isolamento e privatizzazione educativa.

Tali considerazioni hanno portato a ritenere il patto, come strategia operativa, fondamentale per la costruzione dei cittadini di oggi e di domani.

Per raggiungere questi obiettivi:

sviluppo del senso di appartenenza comunitario;

essere adulti significativi, collaborativi e coerenti tra loro;

recupero di alleanze educative all'interno della comunità;

educazione al rispetto dei valori comuni per una solidarietà sociale;

è maturata l'intenzione di impegnarsi per costruire insieme intese, strumenti, modalità e azioni che possono efficacemente rispondere a queste importanti sollecitazioni ed è stata condivisa la volontà di costruire un patto educativo di comunità, in cui la scuola, l'amministrazione comunale, gli enti pubblici e privati, le associazioni, i genitori e ragazzi, si impegnano a dialogare e collaborare in un'ottica di rete educativa solidale, nel rispetto dei ruoli e specificità.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Si intende lavorare con l'attivazione di processi virtuosi, capaci di creare strutturalmente le condizioni che facilitino, rendano visibili e diano continuità all'esperienza avviata.

Garantire, anche attraverso alleanze e collaborazioni, che in ogni presidio educativo siano presenti figure educative qualificate.



Offrire a ogni ente educativo la possibilità di avvalersi di figure professionalmente competenti e preparate.

Accogliere ragazzi con disabilità e portatori di disagio sociale.

Supportare i propri operatori nella sperimentazione e acquisizioni di competenze e proposte che facilitino l'accesso all'attività educative (laboratori, pratica sportiva) a chiunque lo desideri.

Operare affinché sia facilitata l'accessibilità dei disabili in ogni struttura (di carattere sportivo, educativo, ricreativo...) dei territori di riferimento.

Accrescere la presenza e la partecipazione di tutte le realtà sportive, associative e culturali dei territori di riferimento al progetto in essere.

Monitorare la partecipazione dei giovani, come elemento di valutazione delle attività proposte e delle strategie di accoglienza utilizzate.

Rispettare le persone, le loro opinioni, i sentimenti ed emozioni altrui, anche se diverse dalle proprie.

Rispettare l'ambiente.

Sostenere i ragazzi nell'acquisire e sviluppare capacità critiche e consapevolezza anche rispetto all'uso delle nuove tecnologie.

#### AZIONI

Garantire esperienze di solidarietà e collaborazione.

Organizzare incontri e testimonianze a tema.

Favorire la collaborazione con le famiglie con particolare attenzione ai casi difficili.

Lavorare in rete.

Promuovere la formazione complessiva della personalità delle studentesse e degli studenti attraverso azioni sinergiche tra tutte le agenzie formative.

Operare con azioni mirate, affinché, si contribuisca alla formazione del futuro uomo e cittadino.

Offrire la possibilità di conoscere proposte formative e territoriali per effettuare scelte lavorative.

Programmare attività, percorsi, seminari per favorire la crescita globale dei ragazzi.



RISULTATI ATTESI

Contrasto alla dispersione scolastica.

Conoscenza consapevole del proprio territorio.

Scambio ed interazione tra scuola ed extra scuola.

Costante sinergia tra tutte le agenzie formative.

Formazione dell'uomo e del cittadino.





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti neoimmessi in ruolo ai sensi del DM 226/2022

Il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, un'autovalutazione strutturata, con l'aiuto del docente tutor di riferimento, nominato dal dirigente scolastico. Il percorso di formazione avviene sulla Piattaforma INDIRE che traccia il raccordo tra le attività in presenza e on line e permette di riflettere sulle competenze finali acquisite. Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, in base al bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso specifiche attività formative. Il docente si impegna a rafforzare le proprie competenze didattiche attraverso la partecipazione a laboratori formativi, ad attività formative organizzate dalla propria scuola o a percorsi esterni. Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore) laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore) momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore) formazione on-line (20 ore). Al termine dell'anno di formazione e prova il Dirigente Scolastico procede a valutare il personale docente in periodo di formazione e di prova, sentito il parere del comitato per la valutazione dei docenti e il tutor che ha seguito il docente neo-assunto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: Formazione dei docenti tutor per anno di formazione**

---

L'attività di supervisione professionale tra docenti prevede, per ciascun insegnante neo-immesso in ruolo, l'accompagnamento da parte di un tutor con il compito di accoglierlo nella comunità professionale, favorendo "la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola" ed esercitando "ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento". L'azione del tutor si esplicita almeno in tre attività fondamentali: la formulazione del bilancio iniziale delle competenze; l'osservazione reciproca in classe (attività di peer to peer) e la sua rielaborazione critica; il documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
--	-------------------------------------

Destinatari	Docenti neo-assunti
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
--------------------	------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Cyberbullismo**

---

Il percorso formativo ha l'obiettivo di promuovere un ambiente scolastico sicuro e positivo e di favorire il riconoscimento delle situazioni di rischio attraverso l'approfondimento della definizione del fenomeno, le caratteristiche, i relativi fattori di rischio e le dinamiche che stanno alla base del bullismo e del cyberbullismo. Successivamente, vengono affrontate le normative di riferimento e la necessità e l'importanza di attivare risorse ad hoc e interventi per la prevenzione del fenomeno a scuola, sulla base del modello a molteplici livelli. Per una strategia integrata e globale di prevenzione, viene infine analizzato il ruolo del docente nelle possibili azioni di prevenzione universale e le azioni connesse ad una efficace gestione dei casi.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: E-twinning**

---

L'obiettivo principale dei Percorsi per il successo scolastico è favorire il raggiungimento di migliori risultati scolastici per tutti i giovani europei, indipendentemente dalle caratteristiche personali e dal



contesto familiare, culturale e socioeconomico di provenienza. I risultati scolastici sono tradizionalmente misurati in termini di achievements (cioè le competenze e abilità sviluppate) e di attainments (diplomi o certificati ottenuti dopo aver completato con successo un determinato livello di istruzione). I "Percorsi" promuovono una visione per la quale il "successo scolastico" o l'"istruzione di successo" riguardi anche il raggiungimento del pieno potenziale degli studenti, indipendentemente dalla loro storia personale, delle loro condizioni e contesti di provenienza. La diversità linguistica continua ad aumentare nelle scuole di tutta Europa. Tradizionalmente, l'apprendimento delle lingue si è focalizzato sull'acquisizione della lingua di insegnamento, spesso trascurando la lingua che lo studente parla a casa. Questo approccio può rivelarsi dannoso per l'autostima e il benessere degli studenti, e in ultima analisi per il loro successo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: DSA Associazione Italiana Dislessia

---

"Dislessia Amica" è parte del più ampio progetto Dislessia 2.0 Soluzione Digitale, promosso da Fondazione TIM, che propone per la prima volta in Italia un approccio sistemico integrato ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), anche grazie alla partnership con enti come Ospedale Pediatrico Bambino Gesù ed Istituto Superiore di Sanità.



Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Sicurezza

---

Garantire la sicurezza nelle scuole prevede il rispetto di numerose norme, ma sono tutte pensate per rendere più efficace la prevenzione e l'intervento in caso di emergenza. I corsi sono realizzati in modalità mista, on line e in presenza.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e innovazione metodologica**

---

Consolidare la pratica della progettazione e valutazione per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### **Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

---

Potenziare le forme di flessibilità nell'uso di spazi e tempi in funzione di una didattica innovativa .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**

Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica legati al mondo del lavoro per favorire il successo formativo degli studenti attraverso l'acquisizione di capacità di orientamento per la costruzione di progetti personali di prosecuzione degli studi o di sbocco professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Educazione Civica**

Integrare il curriculum di scuola con l'articolazione delle competenze chiave e di cittadinanza .

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Percorsi e strumenti formativi per la Matematica l'Italiano l'Inglese**

---

L'INVALSI mette a disposizione degli insegnanti un ventaglio di risorse formative e informative utili per chi vuole intraprendere percorsi di approfondimento su alcuni temi centrali della Matematica, dell'Italiano e dell'Inglese.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola





## Titolo attività di formazione: Corso di formazione di primo soccorso e uso del defibrillatore

---

Il corso insegna a soccorrere i soggetti colpiti da attacco cardiaco mediante la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione. BLS è infatti la sigla di Basic Life Support - early Defibrillation (DAE), supporto di base delle funzioni vitali e defibrillazione precoce. L'obiettivo del corso è garantire il pronto riconoscimento e il grado di compromissione di una funzione vitale e supportare precocemente ventilazione e circolo, conoscere le modalità operative per l'utilizzo dei defibrillatori per quanti operano nella scuola. Alla fine del corso il docente riceve l'attestato di frequenza che certifica l'idoneità riscontrata. Durata complessiva: 8 ore

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: OrientaMenti Scuola futura

---

OrientaMenti è un piano formativo nazionale rivolto agli insegnanti che ricoprono il ruolo di docenti tutor dell'orientamento e di docenti orientatori in attuazione delle Linee Guida per l'Orientamento



(DM 328 del 2022) al fine di sostenerli nell'acquisizione di competenze e di conoscenze necessarie per svolgere tale ruolo. I docenti sono indicati dalle scuole. Il percorso formativo si pone come obiettivo l'implementazione dei percorsi di didattica orientativa all'interno dell'istituzione scolastica, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. I temi trattati sono stati dunque i seguenti: -le finalità dell'Orientamento; -la didattica orientativa; - l'Orientamento nel curricolo e nell'organizzazione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Cultura è...Protezione civile

---

Il progetto "Cultura è... Protezione civile" intende promuovere la cultura della sicurezza e accrescere la resilienza dei cittadini partendo dal mondo della scuola, formando prima i docenti e a cascata gli studenti degli istituti di ogni ordine e grado. Si tratta di un progetto strategico, fortemente sostenuto dalla Presidenza della Giunta regionale, in quanto la scuola rappresenta l'ambiente naturale in cui diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza, ma soprattutto la consapevolezza sui rischi legati alle fragilità del territorio in cui viviamo, alla luce dei risvolti ascrivibili ai cambiamenti climatici e alle potenziali emergenze che possono verificarsi. Un altro punto di forza del progetto riguarda la



sinergia creata con altri soggetti istituzionali: uffici regionali e comunali della protezione civile, prefetture, aziende sanitarie e 118, vigili del fuoco, forze dell'ordine, associazioni di volontariato, Anci, Inail, direzioni provinciali del lavoro ed esperti della materia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Didattica e Formazione per le STEM**

---

Corso di formazione per docenti per rispondere a questa esigenza: formarsi, innanzitutto, per portare in classe i nuovi strumenti a supporto dell'insegnamento, utilizzare robot educativi, strumenti da making, kit di elettronica con profitto, di modo che si rivelino dei veri strumenti educativi e didattici capaci di declinare nuove competenze a fianco di contenuti e abilità proprie delle diverse materie scolastiche



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze, sulla valutazione autentica e i suoi strumenti, sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle nuove tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Il piano dunque:

- promuove l'offerta formativa, dirigendo attività progettuali curricolari ed extracurricolari verso



l'affermazione del curricolo per competenze;

- fornisce occasioni di riflessione, approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- sostiene l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- favorisce il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- promuove azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza, dell'inclusione e della cittadinanza attiva.

Il piano si pone altresì i seguenti obiettivi:

- garantire attività di formazione quale diritto per favorire la crescita professionale di tutto il personale della scuola;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di interesse per una maggiore efficacia dell'azione formativa;
- favorire l'autoaggiornamento per far emergere e valorizzare le diverse professionalità;
- mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento - apprendimento per pervenire ad un curricolo realmente inclusivo;
- migliorare la scuola garantendo un servizio di qualità;
- rispettare la normativa (Legge 107/2015, comma 124).

Le attività formative si realizzano attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli. Sono individuate le seguenti priorità formative, per il raggiungimento degli obiettivi del RAV:

- formazione per la metodologia CLIL: linguistica e metodologica;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della



sostenibilità (Legge 92/2019);

- obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).

Sono compresi, altresì, nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in auto-aggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e GDPR 2016).

#### **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEL PIANO**

Le modalità organizzative possono essere:

- organizzazione diretta di attività formative da parte dell'Istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.

Per ciascuna unità formativa riconosciuta si prevede una durata non inferiore a 25 ore. Il DS, dopo



aver preso atto delle proposte elaborate dalla rete di ambito, rende nota una calendarizzazione delle attività in coordinamento con la Funzione strumentale Formazione del personale docente e, per il personale ATA, con il DSGA.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza ai riferimenti nazionali, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica (riconducibili alle 25 ore di formazione obbligatoria). La formazione può avvenire anche a distanza in modalità telematica.

Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento", come precisato dalla nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016, *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, con cui il Ministero veniva a prospettare, quali attori della formazione, il MIUR in tutte le sue articolazioni territoriali, le scuole e le loro reti.

I bisogni formativi rilevati a livello d'Istituto (attraverso un sondaggio di rilevazione delle esigenze formative dei docenti nei dipartimenti), incrociati con le priorità nazionali e con le dimensioni costitutive del profilo di competenza del personale della scuola, evidenziano la necessità di una formazione che si attesti sulle seguenti tematiche:

dipartimento di lingue: corso cambridge e alliance français

dipartimento di matematica: corsi finalizzati alla didattica; discipline STEM; corso di inglese

dipartimento di scienze: corso sulla valutazione

dipartimento di arte: corso sulla valutazione

dipartimento di scienze motorie: corso sulla valutazione

dipartimento tecnico-professionale: corso per l'utilizzo della strumentazione in dotazione della scuola (visori, droni ecc.); corso di inglese

dipartimento di lettere: corso sulla valutazione

dipartimento sostegno: inclusione e nuovo pei



## **Organizzazione**

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Il piano di formazione è visibile al seguente link: <https://www.majoranagenzano.edu.it>.





## Piano di formazione del personale ATA

### Passweb

---

Descrizione dell'attività di formazione      Verifica e di sistemazione della posizione assicurativa.

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### La ricostruzione di carriera

---

Descrizione dell'attività di formazione      I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro      • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

---

Il personale amministrativo, tecnico e ausiliario può partecipare, previa autorizzazione del Dirigente



Scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, ed ancora, previste dal PNSD. La formazione potrà avvenire in presenza e/o online.

Il piano prevede lo sviluppo delle seguenti tematiche di approfondimento: 1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08); 2) Sicurezza dati e privacy (anche in relazione alla dematerializzazione dei processi interni, organizzazione delle attività dell'Istituto in relazione ai procedimenti digitalizzati, accesso telematico a dati, documenti, procedimenti per la fruizione da parte di privati o di altre pubbliche amministrazioni; applicazione della normativa introdotta dal GDPR 2016/679). 3) Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti: le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tali ambiti. 4) PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento): le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa di tale ambito.